

Autografi e manoscritti





Lim Antiqua s.a.s - Studio bibliografico

Via delle Ville I, 1008
I-55100 LUCCA
Telefono e Fax

+39 0583 34 2218 (dalle 9 alle 13)

+39 333 255 17 58

web: www.limantiqua.it
email: limantiqua@limantiqua.it
P. IVA 01286300460

Dati per bonifico:

C/C postale n. 11367554
IBAN: IT 67 Q 07601 13700 000011367554
BIC: BPPIITRRXXX

Orario di apertura

Lunedì – Venerdì ore 9.00/14.00

Spedizione raccomandata Italia € 10
Spedizione raccomandata Estero € 15

Gli ordini possono essere effettuati per telefono, email o via fax. Il pagamento può avvenire tramite contrassegno, bollettino postale, bonifico sul conto postale o PayPal. Le spese di spedizione sono a carico del destinatario. I prezzi indicati sono comprensivi di IVA. Gli ordini saranno ritenuti validi e quindi evasi anche in caso di disponibilità parziale dei pezzi richiesti.

Letteratura ed erudizione

p. 2

Musica dell'Ottocento e del Novecento

p. 25

Storia, politica e scienze

p. 106

Storia della Chiesa

p. 129

Letteratura ed erudizione

1. Diego Angeli (Firenze 1869 - Roma 1937)

Carlo Angelelli

Redattore-capo del 'Convito' di Adolfo De Bosis e collaboratore di numerose riviste, autore di poesie e romanzi di gusto dannunziano (fra cui la trilogia: *L'orda d'oro*, *Centocelle*, *Il crepuscolo degli dei*, 1906-1915), di cronache e pagine di guerra, traduttore in versi di tutto il Teatro di Shakespeare (1911-34), e dal 1927 riordinatore e direttore del Museo Napoleonico di Roma; le sue opere migliori sono di carattere fra erudito e artistico, di argomento e ambiente romano: *Le chiese di Roma* (1900); *Le cronache del Caffè Greco* (1930); *Roma romantica* (1935); *Storia romana di trent'anni 1770-1800* (1931); *I Bonaparte a Roma* (postuma, 1938). Lettera autografa firmata, s.d. "Egregio Commendatore, le presento il mio amico (Carlo) Angelelli, maestro di musica squisitissimo che viene costà per un concerto...". 1 p. in-8. € 30



1. Diego Angeli

2. Giambattista Beretta (Ferrara 1735 - 1785)

Storia del Polesine

Lettera autografa firmata, datata Villanova Marchesiana 23 8bre 1754 dell'ecclesiastico e letterato. Corrispondenza fra eruditi. "Segua Ella, come ha sì ben incominciato con faustissimi auspici a scrivere, a stampare per la sua Patria, per li suoi concittadini più benemeriti della passata, o presente età. Se avrò la sorte d'aver sotto l'occhio i suoi opuscoli, ne avrò il maggior piacere. Le rimetto intanto le favoritemi stampe...". 1 p. in-8. € 100

Amo. Sig. Sig. Grand Colmo.
122.
Stampa di Villanova
Liberato, istruito, e membro
di molte Accademie.

I due libri, che ho avuto l'onore di presentare a V. S. Illma, sono un piccolo saggio di quel moltissimo, che amerei di poterle offerire, in argomento sincerissimo della infinita stima, che Le professo. Non ne richieggo adunque alcun suo ringraziamento, ma si mi conosco in debito di rendergliene io mille e mille per la tanta bontà, onde si è degnata d'accettarli. Mi si accrescono le obbligazioni verso di Lei per avermi dato da leggere la giustissima apologia, fatta dalla sì erudita, e sì ben ragionante penna Euganea di quanto V. S. Illma ha scritto a laude del vescovo Benolazzi di chiarissima rimembranza. Segua Ella, come ha sì ben incominciato con faustissimi auspici, a scrivere, a stampare per la sua Patria, per li suoi concittadini più benemeriti della passata, o presente età. Se avrò la sorte d'aver sotto l'occhio i suoi opuscoli, ne avrò il maggior piacere. Le rimetto intanto le favoritemi stampe; Le raccomando di bel nuovo la Storia del Silvestri, se può rinvenirlo, e il mio sagrestano presso il Sig. Bocchi; la ringrazio del troppo gentil compatimento donato al mio sonettino; e supplico a conservarmi il preziosissimo suo patrocinio, mi segno col maggior ossequio.

Di V. S. Illma
La vera dell'achiusa
Villanova March. 23. 8bre 1754.
Uno dno col. Beretta.
Giamb. Beretta.

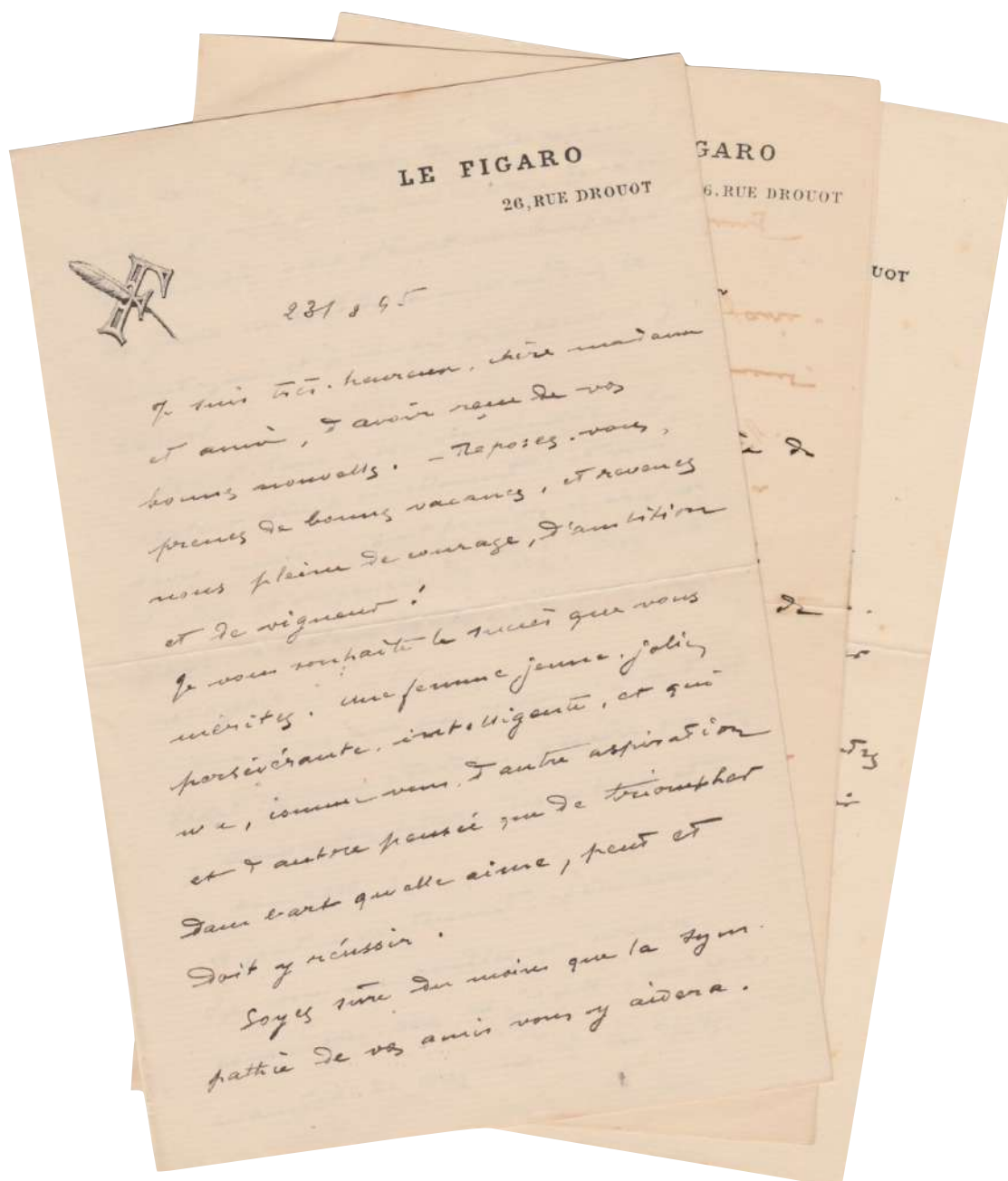
2. Giambattista Beretta

3. Emile Berr (Lunéville 1855 - Parigi 1923)

Severina Javelli

Tre lettere autografe firmate, risalenti all'arco cronologico 1895-1900, dello scrittore e giornalista del 'Figaro', redattore in capo del supplemento letterario del suaccennato giornale dal 1895, dirette ad un'amica italiana (prob. Severina Javelli, l'amante piemontese di Marinetti), su questioni private e professionali. "L'été à Paris a été abominable. La chaleur revit cruellement...". "Voici ce que m'écrit Georges Boyer, secrétaire général de l'Opéra. Vous voyez combien la difficulté est grande...". "Il faut maintenant, chère amie, que vous me rendiez un service: connaissez-vous M. Berutti, un romancier de chez vous? un de ses amis - français - m'a communiqué la traduction d'un ouvrage de lui, l'Autocrate, qui me paraît curieux, mais je serais heureux de savoir ce que vous pensez de ce roman, et s'il a eu en Italie beaucoup de succès? Il serait possible que le Figaro publiait cette traduction...". Per un totale di 5 pp. in-8, su bifolii.

€ 90



3. Emile Berr

4. Agostino Cagnoli (Reggio Emilia 1810 - ivi 1846)

Biblioteca Estense di Modena

Lettera autografa firmata, datata Reggio 7 Luglio 1834 del poeta classicista e magistrato, diretta al filologo Giovanni Galvani, bibliotecario dell'Estense di Modena dal 1834, relativa ad un giudizio "intorno a quel mio sonetto". "Non è da tenersi in poco conto l'osservazione ch'Ella fa per il nome Dori; ed io vengo facilmente nella sua opinione per la stizza che ha coi noiosissimi Arcadi. Ma io era in tal uopo, perché il nome Carolina non era da verso: un altro nome usato comunemente non si poteva...". 1 p. in-8, su bifolio. Ind. aut. e traccia di sig. cer. rossa alla quarta. € 90

Chiarissimo Signore

Mi sono state gratissime le sue cortesi parole intorno a quel mio sonetto; ma, pensando da quanto poco io mi sia, non le posso avere che come un effetto della bontà del suo cuore, e non per un sustanziale mio merito. Non è da tenersi in poco conto l'osservazione ch'Ella fa per il nome Dori; ed io vengo facilmente nella sua opinione per la stizza che ha coi noiosissimi arcadi. Ma io era in tal uopo; perché il nome Carolina non era da verso: un altro nome usato comunemente non si poteva; e per porre quello, come a me parve, conveniente a Poesia. Però, ove Ella voglia darsi il pensiero di trovar modo da levarlo o colla sostituzione d'un altro, che non sappia d'arcadico, o dello spratto del nome, io sarò docilissimo alla sua sentenza. E con questo non senza ringraziarla di nuovo della sua amicizia, che mi sarà sempre pregiatissima, e di sua gentilezza me la offero in tutto quello che posso valere, e le auguro ogni felicità della vita

Reggio 7 Luglio 1834

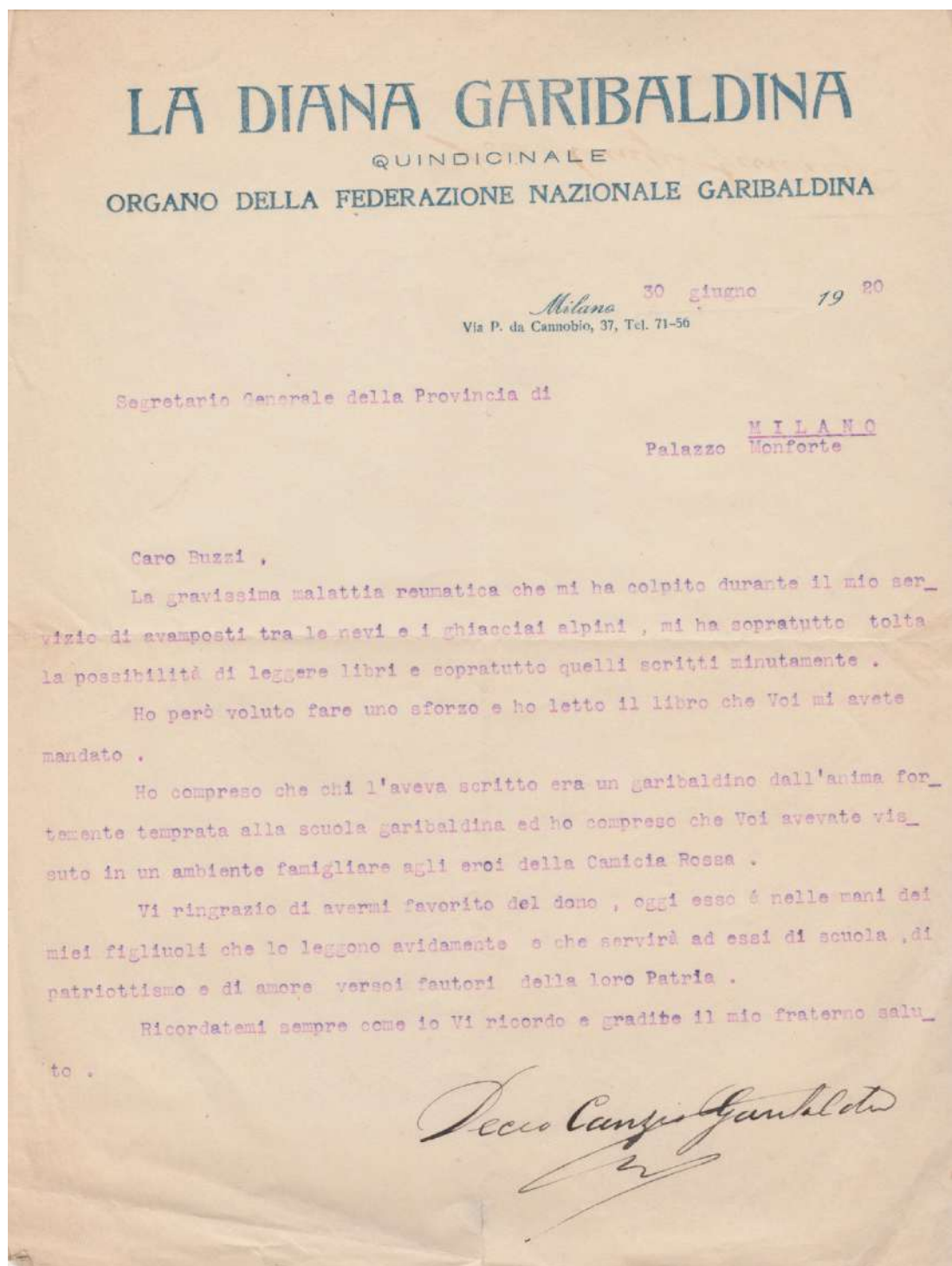
Amil. devot. servo e amico
Agostino Cagnoli

4. Agostino Cagnoli

5. Decio Canzio Garibaldi (Genova 1870 - Roma 1955)

Futurismo

Lettera datt. firmata, datata *Milano 30 giugno 1920* del curatore editoriale e fumettista, nipote di Giuseppe Garibaldi (la madre Teresita Garibaldi era figlia del Generale e di Anita), diretta al poeta futurista Paolo Buzzi, nella quale lo ringrazia per avergli inviato un volume di poesie. "*Ho compreso che chi l'aveva scritto era un garibaldino dall'anima fortemente temprata alla scuola garibaldina ed ho compreso che Voi avevate vissuto in un ambiente familiare agli eroi della Camicia Rossa...*". 1 p. in-4, su carta int. 'La Diana Garibaldina'. Lievi piegature. € 100



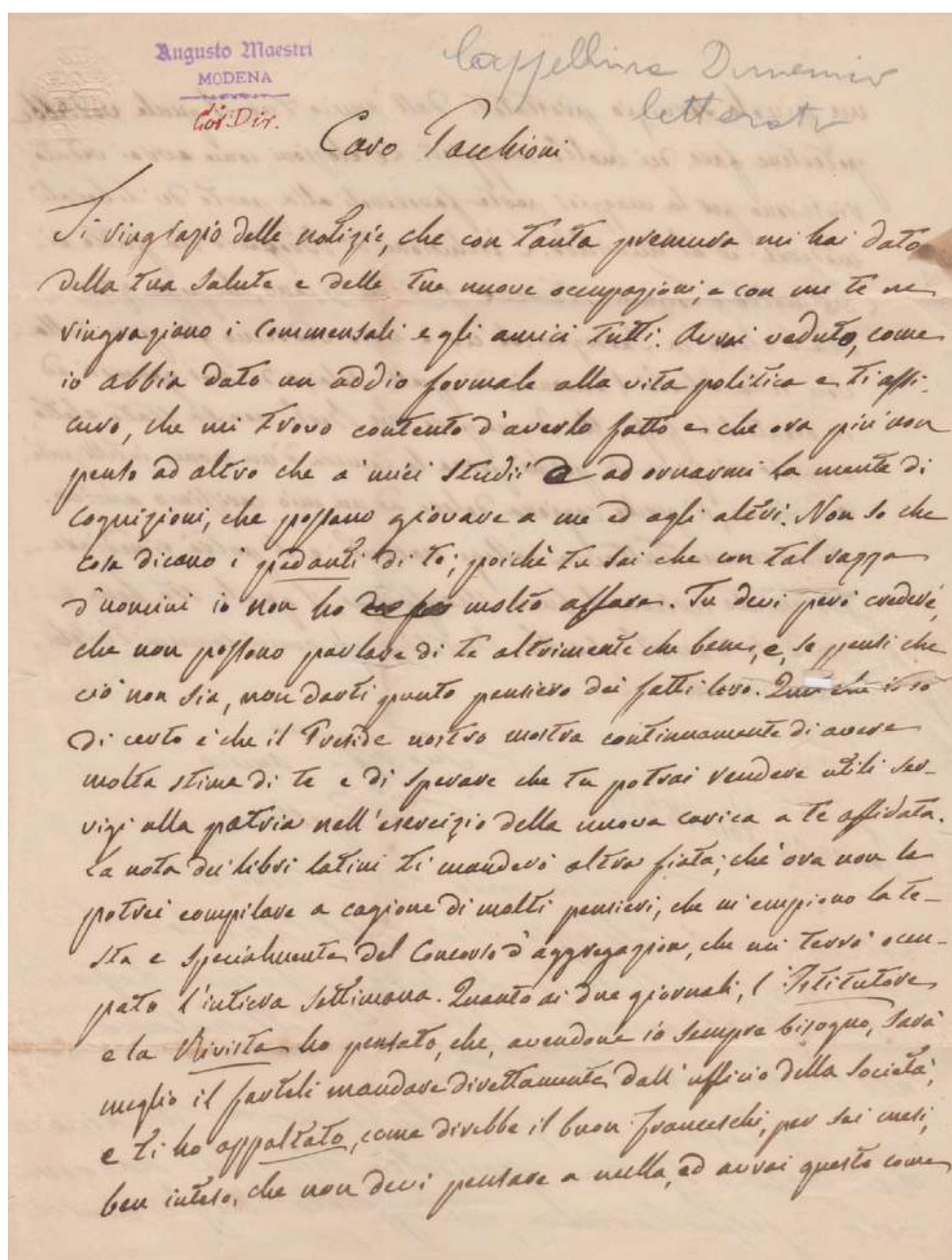
5. Decio Canzio Garibaldi

6. Domenico Capellina (Vercelli 1819 - Torino 1858)

Accademia delle Scienze

Lettera autografa firmata, datata *Torino 12 Xbre 1853* dello scrittore, docente universitario all'università di Torino, socio nazionale dell'Accademia delle Scienze della capitale sabauda, e deputato al parlamento del Regno di Sardegna, indirizzata all'amico Pietro Pacchioni, preside del collegio di Moncalvo. "*Avrai veduto, come io abbia dato un addio formale alla vita politica e ti assicuro, che mi trovo contento d'averlo fatto e che ora più non penso ad altro che a' miei studii e ad ornarmi la mente di cognizioni che possano giovare a me ed agli altri. Non so che cosa dicano i pedanti...*". "*La nota de' libri latini ti manderò altra fiata; ch'ora non la potrei compilare a cagione di molti pensieri che m'empiono la testa...*". 2 pp. in-4. Righi autografi firmati dal Pacchioni in calce alla missiva, datati 7 gennaio 1884, in memoria dell'amico defunto. Strappo al margine destro. Ind. aut. e timbri post. alla quarta. E' accluso un componimento poetico autografo firmato e datato (*Torino 2 apr. 1842*), tit. *Il sonno della colpevole* (Frammenti), Incipit: "*A mezzo è il giorno, e fervido/saetta il raggio estivo/Sotto un gemente salice/Sul margine d'un rivo/ Cercando amica pace/La misera si giace...*". 1 p. in-8 obl., lievi macchie. Timbro di possesso al margine superiore.

€ 120



6. Domenico Capellina

7. Giuseppe Caprin (Trieste 1843 - ivi 1904)

Antonio Fradeletto

Scrittore e patriota, sostenitore dell'italianità di Trieste, combatté con Garibaldi a Bezzecca; fu giornalista vivace, illustrò la Venezia Giulia e il Friuli (*Marine istriane*, 1890; *Alpi Giulie*, 1895), e rievocò felicemente costumi ed eventi del passato (*I nostri nonni*, 1888; *I tempi andati*, 1891; *Il Trecento a Trieste*, 1897). Lettera autografa firmata, su cart. post. datata Trieste, 21 dicembre 1893, diretta allo scrittore e uomo politico Antonio Fradeletto (Venezia 1858 - Roma 1930), su questioni letterarie. "Vorrei cambiare il titolo della lettura, perché conosciuto, ma non so proprio con quale altro sostituirlo. Che ti pare? Un mondo scomparso ti va?...". € 70

Caro Fradeletto Trieste 21 Dicembre 93.
Ho ricevuto la tua lettera; scelsi la giornata
dei 22 gennaio a me molto facile tua onore.
Vorrei cambiare il titolo della lettura perché
conosciuto, ma non so proprio con quale altro
sostituirlo. Che ti pare? Un mondo scomparso.
Ti va? Ti saluto in fretta e con uno strutto
A mano mi resta. Ciao affettuoso
G. Caprin

7. Giuseppe Caprin

8. Fortunato Cavazzoni Pederzini (Modena 1799 - ivi 1864)

Biblioteca Estense di Modena

Filologo, scrittore e traduttore, fu insegnante di filosofia morale presso l'Accademia nobile militare Estense, cui seguì nel 1850 la nomina come delegato del Ministero dell'Interno presso la Regia Università degli studi di Modena. Oggi il suo fondo librario, importante patrimonio che ha assunto la denominazione 'Biblioteca Fortunato Cavazzoni Pederzini', è stato donato dagli eredi al Comune di Ravarino dove è custodito. Lettera autografa firmata, datata *Ravarino 14 Settembre 1831*, diretta al collega Giovanni Galvani (1806-1873), vicebibliotecario dell'Estense di Modena. "*Nel piego delle tue carte che rimando, troverai, colla presente, una mia Proposta di regolamenti per la Gabella ecc; scritta alla peggio in mala copia, tanto che ti basti ad un'occhiata e poi gettarla. Vedrai cosa molto triste, e viene dopo lungo aspettare...*" (...). "*E poi, sia per le grandi fatiche durate intorno il mio Convito che m'abbiano consumate troppe forze...*". 1 p. in-8, su bifolio. Lievissima lacuna al margine inferiore. Indirizzo aut. e traccia di sig. alla quarta. € 90

Amico carissimo

Ravarino 14. Settembre 1831.

Nel piego delle tue carte che rimando, troverai, colla presente, una mia Proposta di regolamenti per la Gabella ecc, scritta alla peggio in mala copia, tanto che ti basti ad un'occhiata e poi gettarla. Vedrai cosa molto triste, e viene dopo lungo aspettare. Ma del primo hai colpa tu che la volesti da me, e pure capivi come in quella provincia non avrei potuto recare, che buoni desiderii: del secondo non ho io la colpa, perche prima una malattia d'occhi m'ha tenuto per affai giorni disabile ad ogni operazione. E poi, sia per le grandi fatiche durate intorno il mio Convito che m'abbiano consumate troppe forze, sia che le tante maledizioni di quest'anno agiscano sopra di me per il fatto modo, io mi patisco in quasi tutti i movimenti una mirabile sragliatura. Ma, pero in Dio buono, torneranno i tempi lieti, e allora di bel nuovo faticheremo, e ci godremo insieme anche la vita di questi di.

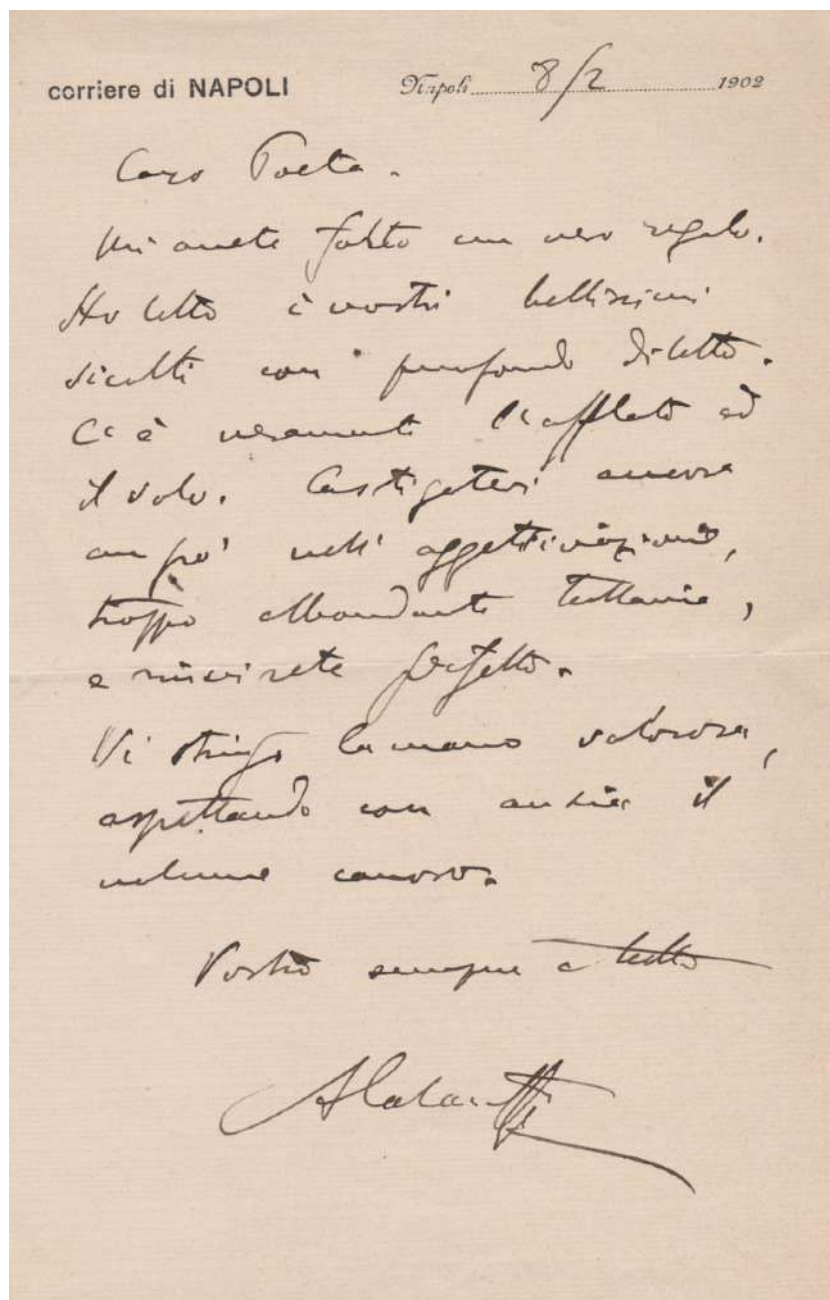
Riservaci per me, se non ti spiace, la tua signora, e la fig^{ra} Elena, e il fig^{ro} Carlo, salutami Cesarino, e credimi sempre ad inseparabile
il tuo aff.
F. Cavazzoni Pederzini

8. Fortunato Cavazzoni Pederzini

9. Arturo Colautti (Zara 1851 - Roma 1914)

Futurismo - Napoli

Rinomato scrittore e giornalista, diresse, fra l'altro, il 'Corriere del mattino' e il 'Corriere di Napoli', con fervore di irredentista; scrisse libretti d'opera (*Adriana Lecouvreur* per F. Cilea, *Fedora* per U. Giordano), versi, poemi (*Il terzo peccato*, 1902, n. ed. 1908; ecc.) e romanzi (*Fidelia*, 1886; *Il figlio*, 1894; ecc.). +Interessante lettera autografa firmata, dat. *Napoli 8/2/1902*, diretta al poeta futurista Paolo Buzzi, nella quale il vecchio maestro è alle prese con il giovane poeta futurista ed esprime un giudizio critico su alcuni componimenti poetici di quest'ultimo. "C'è veramente l'afflato ed il volo. Castigatevi ancora un po' nell'oggettivazione, troppo abbondante tuttavia, e riuscirete perfetto...". 1 p. in-8, su bifolio, carta int. € 100



9. Arturo Colautti

10. Franco Girosi (Napoli 1896 - ivi 1987)

Rinomato pittore. Dopo la maturità classica si arruola nella Marina e partecipa alla Prima Guerra Mondiale. Tra il 1921 e il 1923 è allievo, a Napoli, di Casciaro e di Vetti. Tra le prime mostre figurano la Promotrice di Napoli e il Circolo della Stampa. Trasferitosi a Roma nel 1923, allestisce mostre personali, tra cui quella alla Casa d'Arte Palizzi, e prende parte a varie collettive. Dal 1930 al 1948 espone alla Biennale di Venezia (tenendo anche, nel 1942, una personale con 11 opere). Partecipa alle prime sei Quadriennali romane, a cui seguono numerose mostre personali in tutta Italia e all'estero. Interessante scritto autografo firmato tit. *Il problema artistico-culturale del Mezzogiorno* (bozze di articolo per una pubblicazione). Incipit: "E' ben chiaro ormai che esistono problemi meridionali per ciascuna attività economica della Nazione: accanto ad essi bisogna porre un problema d'interesse spirituale di non minore gravità...". 5 cc. in-4 numerate vergate al solo recto.

€ 150

€ 150

essere un' Accademia per ciascuna regione, e lo stesso si decise
per l' Istituto d'arte) un insegnamento per la conoscenza della
pittura e scultura greco-italica e nell'Istituto d'arte un in-
segnamento del mosaico e del vernacolare campano; una
direzione centrale dovrebbe da Napoli inviare nelle diverse
scuole d'arte sparse in lontani paesi del Mezzogiorno, per
periodici ~~pubblicazioni~~ in missioni periodiche un artista
che risvegli con gusto moderno le Tradizioni dell'artigianato
locale, costituendo cellule vive per la ~~missione~~ ^{missione} lo
sviluppo di nuovi artisti ^{moderni} ~~artigiani~~. Una grande espo-
sizione periodica nazionale ed internazionale dovrebbe
venire istituita a Napoli, per la conoscenza dell'arte contempo-
ranea, ~~mentre~~ ^{dove} di cui dovrebbe venir raccolta una
scelta testimonianza nella in una galleria d'arte moderna
che ^{capace di dare} ~~contenga anche~~ al visitatore un panorama ben chiaro
ed organico dello sviluppo dell'arte meridionale dell'800;
una rivista, infine, dovrebbe servire a diffondere la conoscenza
del contributo del Mezzogiorno all'arte italiana nel passato
e nel presente.

Simili iniziative, ^{difendendo} ~~mentre~~ ^{difendendosi} il nostro patrimonio
artistico ^{spirituale} dell'Italia meridionale ed aumentando il contributo
del Mezzogiorno alla vita artistica ^{italiana} ~~della nazione~~, contribuirebbero
che ^{aveva} ~~come avevano attualmente~~, appaia l'espressione ^{del} ~~del~~
^{di sentire} ~~di soli due terzi~~ dell'Italia ^{meridionale} ~~meridionale~~.

FRANCO GIROSI

10. Franco Girosi

11. **Ciro Goiorani** (Pescia 1834 - Roma 1908)

Socialismo - Charles Fourier

Interessante scritto autografo firmato (s.d.) dello scrittore, docente e giornalista noto talvolta con il *nom de plume* di *Arrigo Jonico*. Così si definiva: "poeta civile, fedele agli ideali della libertà e del progresso e, cultore sincero del problema sociale, e credente nella possibilità organica dell'Armonia economica, capace di far convivere pacificamente capitale e lavoro. Bozze per un articolo tit. 'L'Uomo Panacea', una sferzante critica alle pessime condizioni nelle quali versano le scuole elementari del neocostituito Regno d'Italia. "Scuole inadeguate per numero alla popolazione scolastica; frastagliamento eccessivo della scolaresca in periodi e sezioni arbitrarie; Censimento scolastico irregolare o mancante; Locali infelicissimi; Arredi indecenti o manchevoli; Alunni scarsi e svogliati; Stipendi vilissimi ed a stento riscossi...". 6 pp. in-4, dense di cassature e rifacimenti. € 150

di purezza di
Ciro Goiorani
1. L. Pescia (1834) L'Uomo Panacea
Posta (Pescia)

*Oh! gran bontà dei cavallari antichi;
Erano nemici, eran di fe' diversi... etc. etc.*
Epopea romantica

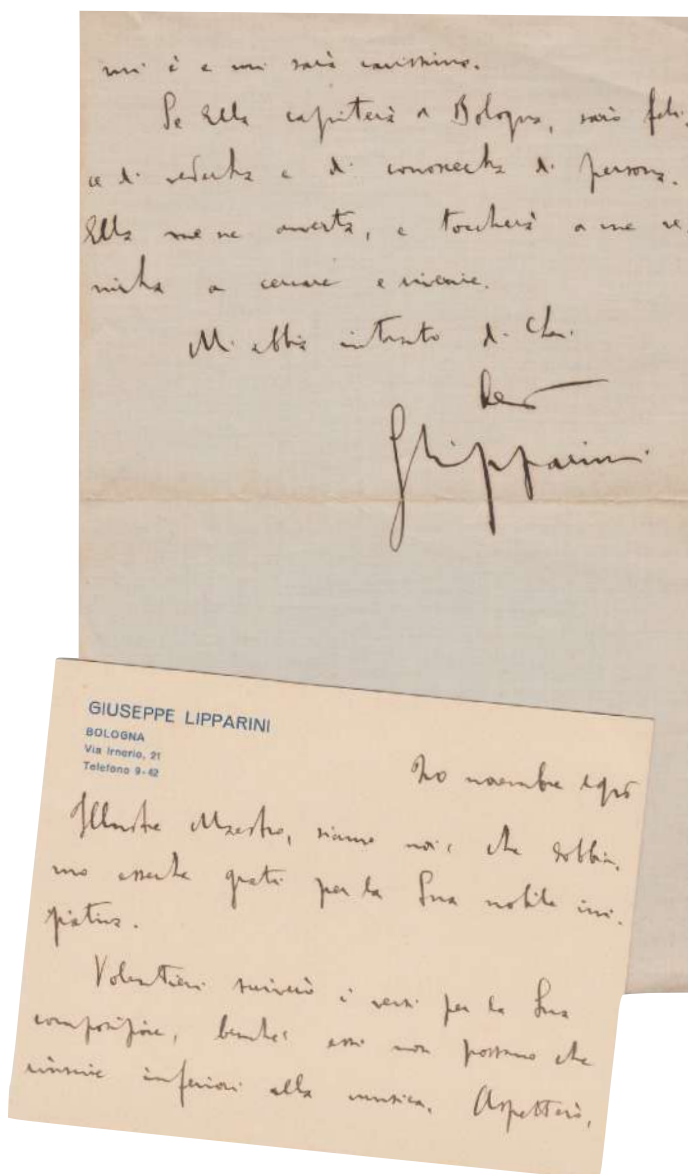
Og-un sa che l'istruzione elementare nella nostra provincia versa in condizione
assai deplorabile e, grazie alla faccenda borghese di ^{maggiori} ~~grossi~~ femmini ed
all'apatia civile dei Municipi rurali, rende immagine dell'inferma dantesca
che non può trovar posa in sulle piume - e con dar volta suo dolore scherma.
Dall'esito ~~dei risultati~~ degli esami ^{poi raggiunti assunti} ~~e dalla~~ ^{risultati} ~~relazioni ufficiali~~ ^{a fonti} ~~scaturisce~~ ^{in generale}
non questo ~~difficente~~ ^{bozzetto} sospetto, risalta, in generale, questo ~~difficente~~ ^{bozzetto},
Scuole ~~in~~ ^{per numero} inadeguate alla popolazione scolastica; ~~ben ordinate~~
~~destinate~~ ^{della scolaresca}
Frastagliamento eccessivo ^{della scolaresca} di ⁱⁿ periodi e sezioni arbitrarie;
Censimento scolastico irregolare o mancante;
Locali ~~possioni~~ ^{infelicissimi};
Arredi indecenti o manchevoli;
alunni scarsi e svogliati;
Stipendi vilissimi ed a stento riscossi;
Maestri che non sono maestri;
Esami che non sono esami;
Merzi emulativi e coercitivi negletti;
Promozioni immature dovute all'abuso tollerato delle alla
tolleranza delle ripetizioni illecite;
Elemento laico depresso;
Spirito moderno osteggiato;
Coscienza civile ~~osteggiata~~ ^{inceppata} da gotici pregiudizi;
Sistema oggettivo-intuitivo affatto ignoto o non applicato;
Libricoli di testo infetti d'ascetismo ^{grammaticante} ~~grammaticale~~;
Insegnanti costretti a trasformarsi in rozzi elettorali
a pro delle fazioni dominanti; e quindi esposti alle
rappresaglie dei vinti della sigla ^{che sono} ~~che sono~~ i sinistri
della dimora.

11. **Ciro Goiorani**

12. Giuseppe Lipparini (Bologna 1877 - ivi 1951)

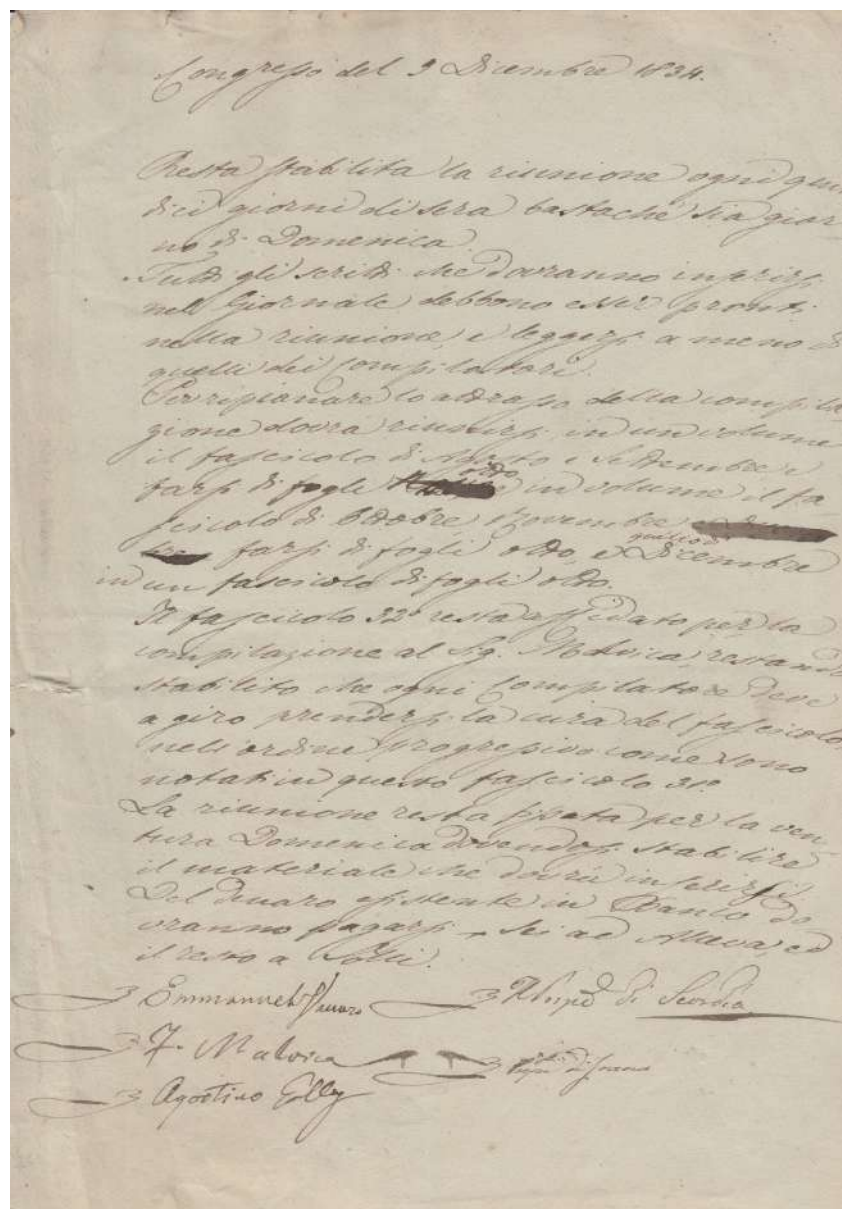
Lipparini e Lualdi - Musica

Rinomato poeta, scrittore e critico letterario, fu docente di letteratura italiana a Urbino, Matera e Palermo, collaboratore del 'Corriere della Sera' e presidente dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. Due lettere autografe firmate, entrambe dirette ad Adriano Lualdi. Nella prima, dat. 7/6/1916, lo ringrazia per il dono di una partitura: *"mi è nondimeno preziosa per la dedica a me troppo cortese..."*. 2 pp. in-8, su bifolio, carta int. Nella seconda, datata 20 novembre 1916, comunica che volentieri scriverà il testo per alcune musiche del maestro. *"siamo noi che dobbiamo essere grati per la Sua nobile iniziativa. Volentieri scriverò i versi per la Sua composizione, benché essi non possono che essere inferiori alla musica..."*. 2 pp. in-16 obl. € 70



12. Giuseppe Lipparini

13. Ferdinando Malvica (Palermo 1802 - 1871 ca.) *Palermo - Effemeridi scientifiche e letterarie per la Sicilia*
 Importante manoscritto firmato da Ferdinando Malvica intitolato: *Congresso del 9 Dicembre 1834*, circa le comunicazioni ai ai membri di una società letteraria palermitana. Sono presenti le firme di altri letterati, tra i quali *Il Principe di Scordia* (prob. Pietro Lanza, 1807 - 1855), e *il Principe di Favara*. "Resta stabilita la riunione ogni quindici giorni di sera bastaché sia giorno di domenica. Tutti gli scritti che dovranno inserirsi nel Giornale debbono esser pronti nella riunione, e leggersi a mano di quelli dei compilatori..." (...). "Il fascicolo 32° resta affidato al Sig. Malvica, restando stabilito che ogni compilatore deve a giro prendersi la cura del fascicolo...". 1 p. in-4, su bifolio. Lieve strappo al margine sinistro. Si tratta prob. del periodico trimestrale *Effemeridi scientifiche e letterarie per la Sicilia*, (che Malvica aveva fondato a Palermo nel 1832, insieme con un gruppo di amici, tra i quali F. Maccagnone e V. Mortillaro), che si proponeva di far conoscere le condizioni economiche e sociali dell'isola. Le *Effemeridi* (ne uscirono 84 fascicoli per un totale di 31 volumi fino al 1840) proclamarono un concetto "morale" e "utile" della letteratura, sulla linea di un classicismo che può essere definito illuministico, di ascendenza giordaniana e romagnosiana, ossia molto attento al tema dell'incivilimento e dello sviluppo materiale e morale. In campo economico-sociale il Malvica si pronunciò in favore di una riforma agraria a sostegno della piccola proprietà terriera e propose, tra l'altro, l'abolizione della tassa sul macinato, mentre criticò il libero cabotaggio delle merci tra Sicilia e Napoli e si batté per l'alleggerimento dei diritti di fondiaria che gravavano sulle piccole proprietà date in enfiteusi. € 150

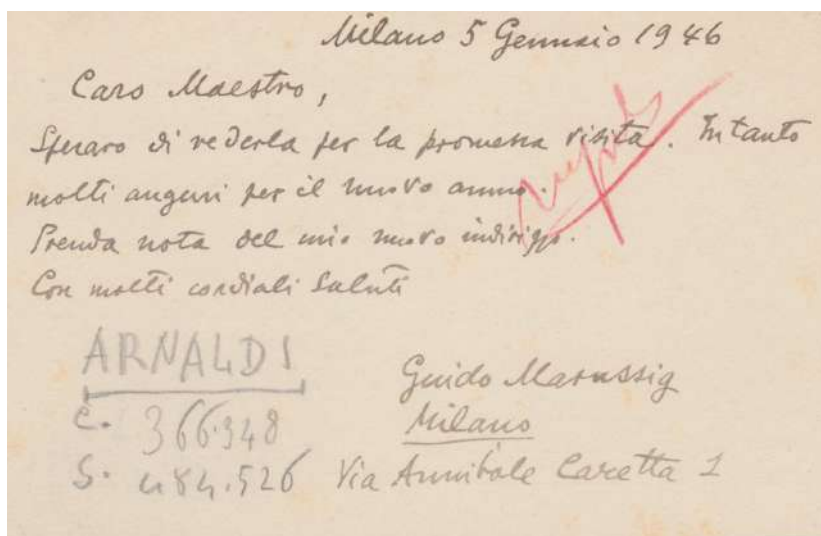


13. Ferdinando Malvica

14. Guido Marussig (Trieste 1885 - Gorizia 1972)

Dannunziana

Lettera autografa firmata, su cart. post. viaggiata datata *Milano 5 gennaio 1946* del rinomato pittore, scultore e incisore autore delle decorazioni del Vittoriale degli Italiani (1922-1935), diretta ad Adriano Lualdi. "*Spero di vederla per la promessa visita. Intanto molti auguri per il nuovo anno...*". € 70



14. Guido Marussig

15. Francesco Paolo Mulé (Termini Imerese 1870 - Roma 1947)

Giuseppe Mulé

Documento autografo firmato, s.d., del rinomato scrittore, giornalista e librettista direttore de 'L'ora' di Palermo e autore del libretto de *La Baronessa di Carini* (1912), opera musicata dal fratello Giuseppe uno dei più celebri compositori siciliani. € 50

16. Guglielmo Piatti (Firenze 1771 - ivi 1842)

Lucca - La biblioteca di Vincenzo Cotenna

Interessante lettera autografa firmata, datata *Firenze 13 maggio 1834* dell'editore e libraio fiorentino, diretta al letterato e uomo politico lucchese Vincenzo Cotenna (1772-1840), relativa ad una compravendita di antichi volumi a stampa. "*Io gli ho esaminati all'ingrosso ed ho trovato che il vol. 1° del T. Livio è roso malamente e da non leggersi dalla pag. 671 alla 726, onde io non lo prenderei. Nel margine del vol. 2° Cicerone è stato tolto un tassello di carta, e vi resta una finestrina, e in più luoghi è macchiato. Le faccio queste osservazioni perché Ella sa bene che questi libri hanno un pregio se sono nitidi e marginosi, diversamente sono cose comuni. Io dunque prenderò il Plinio, il Cicerone, e il pastor fido bodoniano, purché me ne accenni il prezzo Ella stesso, non essendo stile di fare da stimatore e compratore...*". 1 p. in-8, su bifolio. Lievi piegature. Indirizzo, tracce di sig. e timbro postale alla quarta. € 100

Onestissimo Signore

Quando io stato a parte per qualche giorno da Firenze al mio ritorno ho trovata la pregiata sua sand. con più il pacchetto libri che mi desidero nella medesima. Io gli ho esaminati all'ingrosso, ed ho trovato che il vol. 1° del 2° libro è solo malamente e da non leggervi dalla pag. 611 alla 726, onde io non lo posso darvi. Nel margine del vol. 2° Cicerone è stato tolto un tafello di carta, e vi resta una finestruola, e in più luoghi è macchiato. Le faccio queste osservazioni, perchè ella sa bene che questi libri hanno un pregio se sono nitidi e marginosi, diversamente sono essi comuni. Io dunque prenderei il Plinio il minore, se il pectoris libro bodiniano, perchè me ne accenni il preddo Ottaviano, non spendo stile di fare da stimatore e compratore. Il Plinio dell'Harleiano non mi converrebbe. Quanto al prendere gli Albini, ciò dipende dalla rarità del libro e dalla sua conservazione; se sia quasi di regalo, ho tentato queste edizioni che le elzeviriane sono molto disadatte agli amatori.

Attendo dunque liberamente il parere suo per quel che affare, se mi converrà acquistarli i libri spediti per quello che mi indicherà, se manderò il denaro per posta; diversamente farò quanto mi passerà, affrettandola che in un modo o in un altro non resterà che la nostra amicizia.

È pieno di stima ho l'onore dirle

Di lei

S. Vincenzo Follina
Luca

Lisane 13. Mag. 1834

Giuseppe Ottaviano
Guglielmo Piatti

PS. Ritorno al momento la sua 12. e alla quale basterà questo sopra che ho detto.

17. Marco Ramperti (Novara 1886 - Roma 1964)

Futurismo - Benito I imperatore

Scrittore e giornalista dalla penna graffiante e raffinata, polemista dal linguaggio forbito ed allo stesso tempo colorito, Ramperti impernia la propria esistenza appassionandosi al teatro, al cinema, alle lettere, alla musica, divenendo critico di prim'ordine. Verrà elogiato da Gabriele D'Annunzio (1863-1938) e da Ezra Pound (1885-1972). 'L'Illustrazione italiana', 'La Stampa', 'Corriere della Sera', 'L'Ambrosiano', 'La Gazzetta del popolo', 'Il Tempo', 'La Notte', 'Il Giornale di Sicilia', il 'Roma', tanti sono i giornali che si avvalgono della sua collaborazione. Intensa la produzione letteraria perfino nell'arduo secondo dopoguerra dove emergerà, su tutte, *Benito I imperatore*, romanzo nel quale immagina l'Italia di Mussolini uscita vittoriosa dal Secondo conflitto. Ramperti ha anche un legame con il movimento futurista: in un articolo pubblicato sull'Ambrosiano, definì scherzosamente se stesso come appartenente all'"estrema destra del parlamento futurista". Nel periodo precedente lo scoppio della Prima Guerra Mondiale (1914-18) è capo redattore del quotidiano socialista, 'L'Avanti' diretto da Benito Mussolini, con il quale ha un rapporto difficile. Alla nascita dei Fasci di combattimento, nel marzo del 1919, dedica feroci articoli di fondo a Mussolini. Il disastro elettorale dei fascisti alle elezioni politiche del novembre 1919 "lo porta al settimo cielo: sfotte il duce ed escogita la farsa del suo funerale, col corteo socialista che porta una bara col pupazzo di Mussolini fin sotto la sua abitazione per poi gettare il feretro nel naviglio" (cfr. il volume di Mimmo Franzinelli, *Storia della Repubblica Sociale Italiana 1943-1945*, pp. 243-244). Quando il 10 giugno 1940 l'Italia entra nell'arena della Seconda Guerra Mondiale Ramperti, da italiano e socialista auspica la vittoria della Patria. Nonostante abbia ricevuto noie ed ostilità dal regime fascista, chiara è la sua filosofia patriottica: «Quando i governi sono in errore o in colpa, si ha il diritto ed il dovere di insorgere, mai quando la Nazione è in guerra». Nemico di opportunisti e doppiogiochisti, di battifacce e pantofolai, mal sopporta i cambi di rotta. Quando l'armistizio dell'8 settembre 1943 provoca il cambio di fronte dell'Italia, Ramperti non muta fronte tant'è che, pur non avendo la tessera fascista, si catapulta nella incandescente trincea di Salò. Scrive articoli ed opuscoli durissimi contro il Re, gli anglo-americani, gli «intellettuali traditori» compresi quei divi del cinema che, affermatosi durante il Ventennio, si defilano dopo aver tanto ricevuto dal regime fascista. terminate le ostilità, dinanzi al Cln veneziano che lo accusa di aver collaborato «con il nemico invasore» (i tedeschi), sarcastica è la risposta di Ramperti: «Non ricordo d'aver scritto a favore degli inglesi». Il 30 novembre 1945 finisce dinanzi alla Corte d'Assise di Torino. Il processo richiama un folto pubblico di giornalisti, avvocati, studenti, intellettuali, lettori. Un centinaio sono gli articoli di giornale incriminati; premettendo di non essere «mai stato fascista», ad ogni accusa Ramperti replica con dovizia di particolari rimarcando il suo credo «socialista e repubblicano»; alcuni testimoni depongono a suo favore. Ventiquattro ore dopo l'apertura dell'assise, il processo termina con la condanna a «16 anni di reclusione, interdizione perpetua dai pubblici uffici, confisca dei beni e pagamento delle spese processuali». Gli si aprono le porte del carcere. Racconterà anni dopo la sua esperienza dietro le sbarre in un libro ricco di particolari. La lettera è diretta al mastro Adriano Lualdi, circa un articolo che intende scrivere. "*Nelle mie serate troverebbero larghissimo posto gl'imminenti concerti - che vedo affidati al suo illuminatissimo governo...*". 1 p. in-8, su bifolio. E' unito un biglietto da visita con righe autografi firmati.

€ 120

11 2nd - 320 x

Caro Maestro,

Nelle mie Lettere
ho scritto largamente sotto
l'imminente Concerto
— che vedo affidato al tuo
illuminatissimo governo
— se il cronista avesse
modo d'appotarsi...

Er Josephine?

mi affido all' sua
nota cortesia; ed anche,
se permette, ai modesti
diritti della decennale annu-
ità. Saluti cordiali.
Ho Mario Ranzetti

Carapace e overcole Anis,

Mi permetta di raccomandarle che mi
 permetta di restituire gli esemplari: restano
 prodigiosi non più utili alle vostre ricerche
 una forte contrattazione di copyright domini
 debiti, al contrario; la signora ^{W. H. H. H.} ~~W. H. H. H.~~ ^{H. H. H. H.} ~~H. H. H. H.~~
 Superst. - Ho fatto il piccolo esemplare non
 Marco Ramperti

Marco Ramperti

17. Marco Ramperti

18. Bino Rebellato (Cittadella 1914 - ivi 2004)

Editoria - Poesia

Editore e poeta, partecipò alla Resistenza. La sua casa editrice, Rebellato editore, ha visto pubblicate negli anni decine di autori della poesia contemporanea: fino al 1973, Rebellato ha curato personalmente la pubblicazione di opere di Dino Buzzati, Lalla Romano, Gianni Pollini, Giuliana Abbiati, Luigi Alfonso. Righi autografi firmati, su p. in-8. "Mi sono dimenticato di mettere nella busta la recensione di Trifuaggi".

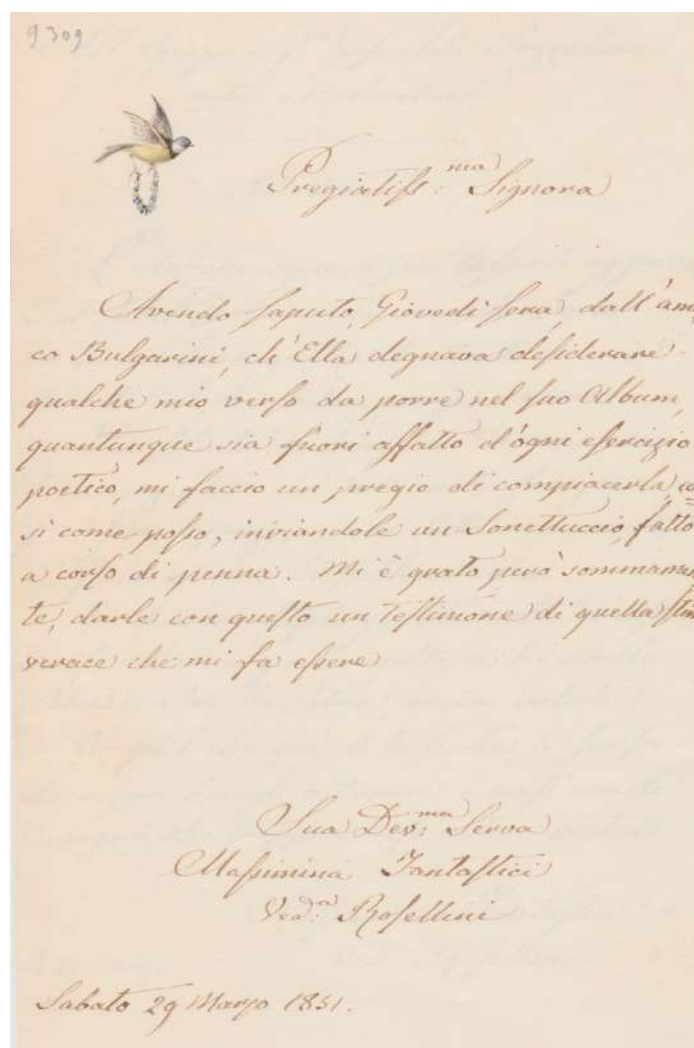
€ 30

19. Massimina Rosellini Fantastici (Firenze 1789 - Lucca 1859)

Poesia inedita - Foscoliana

Rinomata scrittrice e poetessa, nel 1810 iniziò a scrivere il poemetto *Cefalo e Procri* (pubblicato poi a Rovigo nel 1835), un breve componimento di ispirazione classica sull'amore tra Cefalo e Procri, ostacolato dalla gelosia dell'Aurora e poi risolto positivamente da Diana; l'opera fu letta, apprezzata e postillata da Ugo Foscolo, e meritò una medaglia d'argento in premio dall'Accademia pistoiese. Del 1812 sono i versi pubblicati in quell'anno a Pisa nella raccolta *Per la Venere italica scolpita da Antonio Canova*, comprendente componimenti d'altri undici poeti, che costituisce uno dei risultati più interessanti del neoclassicismo toscano. Attiva nella vita letteraria fiorentina, fu iscritta a molte accademie (Accademia delle belle arti di Firenze, Accademia pistoiese, Accademia dei Filomati di Lucca, Arcadia e Accademia tiberina) e frequentò abitualmente il salotto di Luisa Stolberg contessa d'Albany, dove aveva conosciuto Ugo Foscolo, al quale sovente sottopose i propri scritti. Al Foscolo la Fantastici fu legata da una sincera amicizia dopo una fugace passione amorosa. Lettera autografa firmata, datata *Sabato 29 marzo 1851*, nella quale comunica alla corrispondente che ben volentieri le invierà "un Sonettuccio". Segue (alla terza) il prefato componimento poetico, probabilmente inedito, dedicato alla "Sig.ra Gesualda Pozzolini nata Malenchini". 2 pp. in-8, su bifolio.

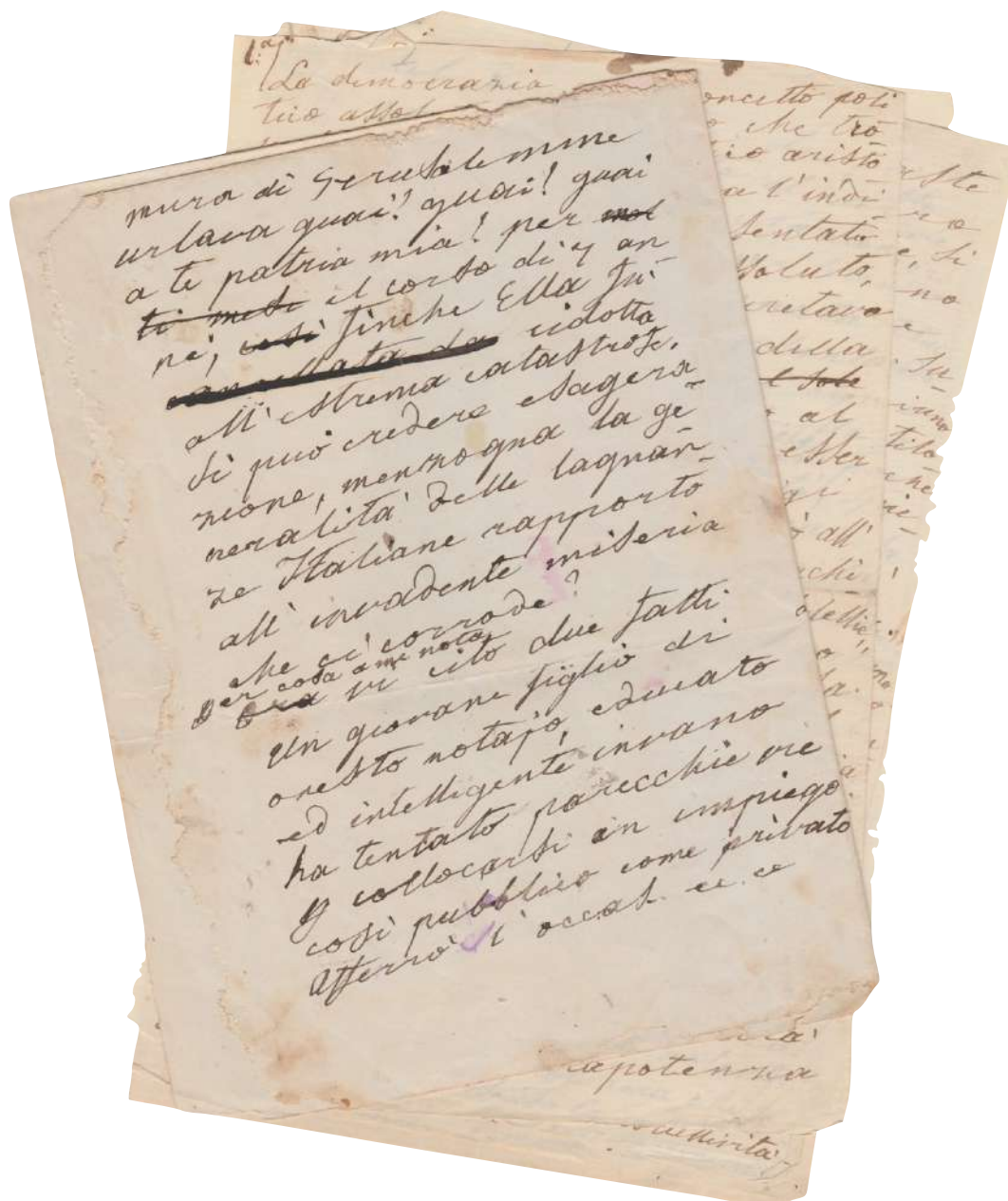
€ 180



19. Massimina Rosellini Fantastici

20. Isabella Rossi Gabardi Brocchi (Firenze 1808 - ivi 1893)

Nobildonna, scrittrice e poetessa, fu intima di Giuseppe Giusti, con il quale ebbe una lunga frequentazione, oltre ad una fittissima corrispondenza epistolare. Durante i moti del 1848 si fece promotrice di iniziative filantropiche, divenendo corrispondente fiorentina per il giornale torinese 'Risorgimento'. Ampio, interessante insieme di fogli di lavoro autografi (alcuni firmati) costituito da minute di lettera, componimenti poetici, articoli di giornale. Il *corpus* delle carte è costituito da 28 pp. in vario formato, dense di cassature, cancellature e rifacimenti. € 700



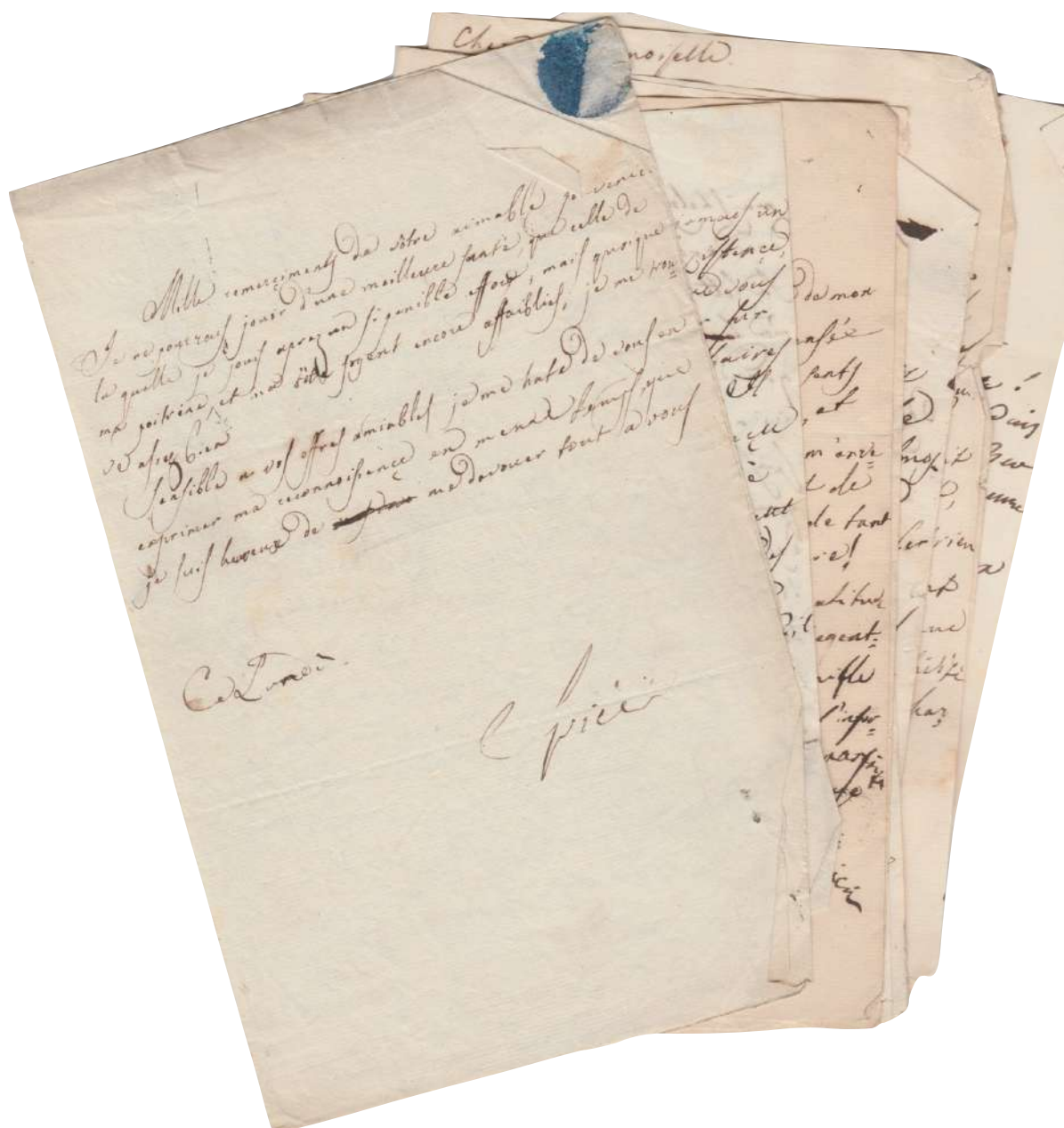
20. Isabella Rossi Gabardi Brocchi

21. Tommaso Sgricci (Castiglion Fiorentino 1789 - Arezzo 1836)

Poesia estemporanea toscana

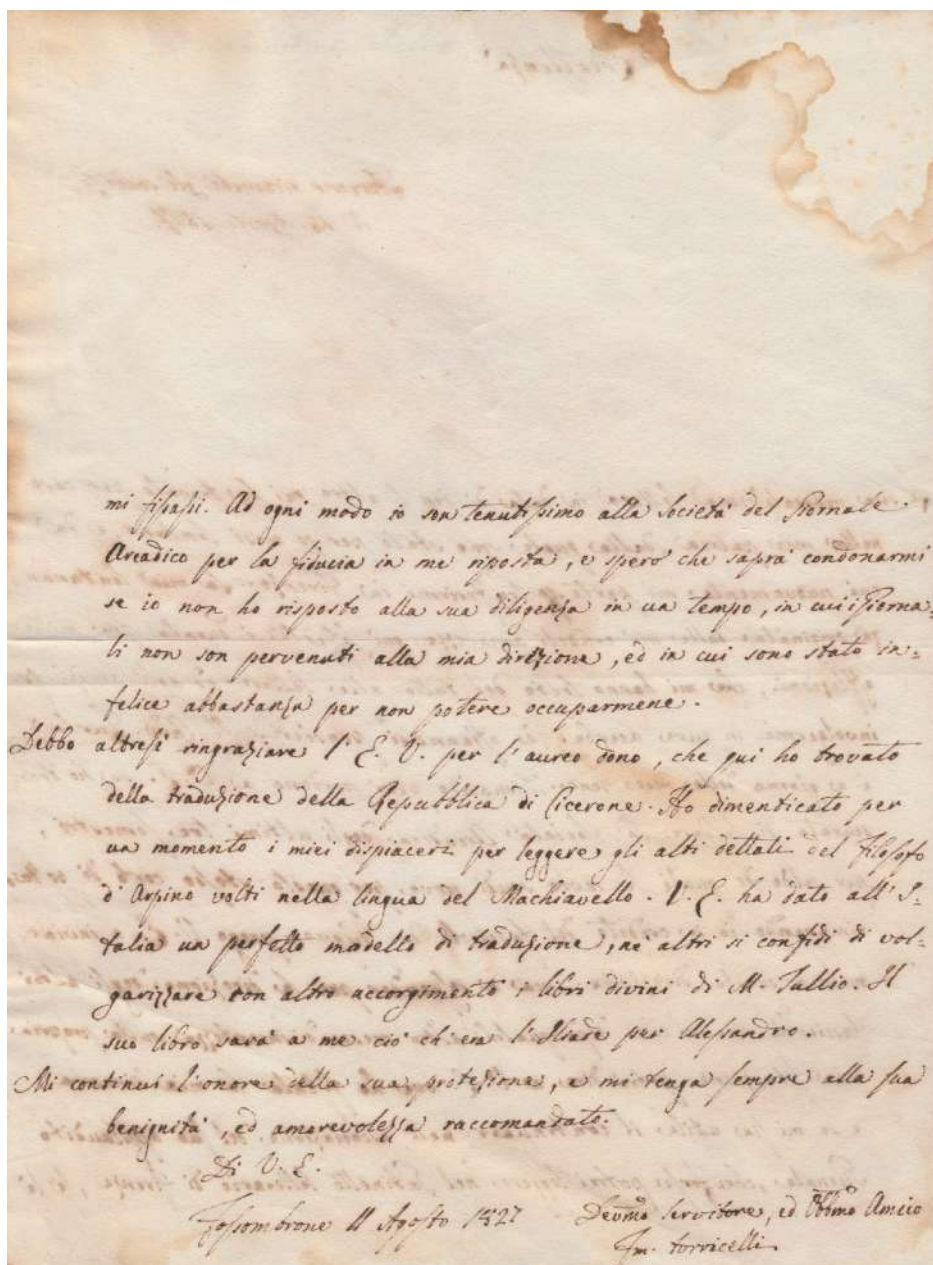
Poeta e attore, uno degli ultimi esponenti della poesia estemporanea toscana di tradizione 'bernescante', fu un rinomato improvvisatore. Si specializzò nell'improvvisare tragedie su temi dati dal pubblico, con tecnica che resta singolarissima. Suscitò entusiasmi in Italia, Francia e Inghilterra; né incrinarono la sua fama i duri giudizi di P. Giordani (1816) e di altri critici. S. reputava suo capolavoro la tragedia *Idomeneo*. Carteggio costituito da 18 lettere autografe (in gran parte firmate), risalenti alla terza e quarta decade del

XIX sec. quasi tutte indirizzate a "Mademoiselle Godfroid" (alcune sono dirette al pittore neoclassico François Gérard, 1770-1837). Le missive, per un totale di 24 pp. in francese e italiano, preval. in-8, costituiscono un interessante *corpus* denso di notizie sulla vita e l'opera del poeta. Si complimenta con il famoso pittore e amico: "Il suo bel quadro forma l'amirazione dei nostri artisti, e nessuno è mai arrivato a fare una persona pensante e parlante come lei...". Si informa se sono arrivati a destinazione alcuni libri: "J'ignore si vous avez vu Velluti et s'il vous a apporté la seconde édition du Charle, et de l'Hector...". Scrive relativamente all'organizzazione di una serata di poesia estemporanea a Parigi: "Abbiamo ottenuto la gran sala del Conservatorio invece del sospirato Louvois. Ma è d'uopo sperimentare le nostre forze nell'ultima lotta innanzi di darsi per vinti...". € 800



21. Tommaso Sgricci

22. Francesco Maria Torricelli (Fossombrone 1894 - Napoli 1867) *Giornale arcadico di scienze, lettere ed arti*
 Lettera autografa firmata, datata Fossombrone 11 agosto 1827 dell'uomo politico, letterato ed erudito, intimo di Giuseppe Gioachino Belli, studioso di Dante e governatore della provincia di Urbino e Pesaro (1831), diretta al Principe Pietro Odescalchi (1789-1856), illustre letterato ed erudito, direttore del 'Giornale arcadico di scienze, lettere ed arti'. Nella prima parte della missiva comunica di aver provveduto a pagare la somma dovuta alla Società Arcadica. "Dimando però perdono a V.E. se ho trascurato di saldare la Società Arcadica degli ultimo tre semestri, per saldo de' quali le invio scudi nove...". In seguito lo ringrazia "per l'aureo dono, che qui ho trovato della traduzione della Repubblica di Cicerone...". 2 pp. in-4. Macchia di umidità. € 70



mi affretti. Ad ogni modo io son tenuto fino alla Società del Giornale
 Arcadico per la finisca in me risposta, e spero che saprà condonarmi
 se io non ho risposto alla sua diligenza in un tempo, in cui i Roma-
 ni non son pervenuti alla mia diligenza, ed in cui sono stato in-
 felice abbastanza per non potere occuparmene.
 Debbo altresì ringraziare l'E. V. per l'aureo dono, che qui ho trovato
 nella traduzione della Repubblica di Cicerone. Ho dimenticato per
 un momento i miei dispiaceri per leggere gli alti dettati del Filippo
 di Armino volti nella lingua del Machiavello. V.E. ha dato all'E.
 Italia un perfetto modello di traduzione, né altri si confidi di vol-
 garizzare con altro accorgimento i libri divini di M. Tullio. Il
 suo libro sarà a me, cioè ad ora l'Alfabetto per Alessandro.
 Mi continui l'onore della sua protezione, e mi tenga sempre alla sua
 benignità, ed amorevolezza raccomandato.
 L'E. V. E.
 Fossombrone 11 Agosto 1827 Devoto servitore, ed Amico
 Fm. Torricelli

22. Francesco Maria Torricelli

23. Franco Valsecchi (Milano 1903 - Carate Brianza 1991)

Settecento

Prof. di storia della civiltà italiana nelle univ. di Lipsia (1932) e di Vienna (1934-39) e di storia moderna nelle univ. di Palermo (1939), Pavia (1942), Milano (1947), Roma (1959-73). Dal 1972 presidente della Commissione nazionale italiana dell'UNESCO. Noti i suoi studi sul Settecento (*L'assolutismo illuminato in Austria e in Lombardia*, 2 voll., 1931-34; *L'Italia nel Settecento*, 1959; *Società e costume nell'Italia del Sei e Settecento*, 1969), e sulle relazioni internazionali nell'Europa del sec. 19° (*L'alleanza di Crimea*, 1948; *L'Italia del Risorgimento e l'Europa delle nazionalità*, 1978). Lettera autografa firmata, s.d., diretta ad un amico. *"Sono scappato a Lipsia durante le vacanze: ma durante le lezioni, verboten. Siamo proprio destinati a mancar le più belle occasioni: Le esprimo tutto il nostro dispiacere, mio e di mia moglie: presenti in ispirito..."*. 2 pp. in-8 obl., su carta int. € 40

24. Giovenale Vegezzi Ruscalla (Torino 1799 - ivi 1885)

Filologia

Lettera autografa firmata, datata *Torino li 17 aprile 1769* dell'uomo politico e linguista, studioso dei dialetti galloromanzi e serbo-dalmati della penisola italiana, funzionario del ministero degli esteri, relativa alla richiesta di far pervenire alla biblioteca della Camera gli *"Atti del Governo della Toscana anteriori al 1841..."*. 1 p. in-4, margini lievemente sciupati. € 30

25. Orio Vergani (Milano 1898 - ivi 1960)

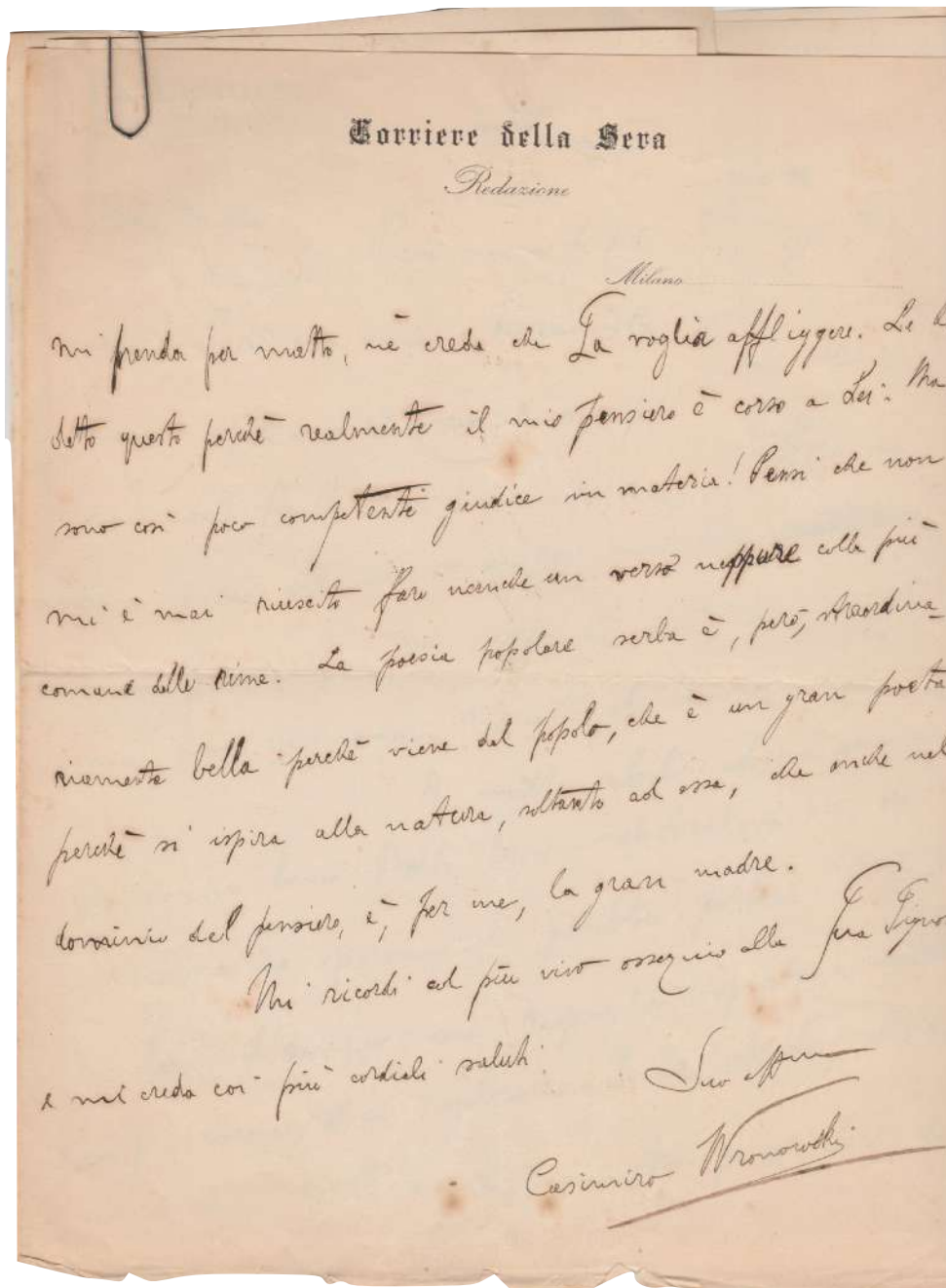
Viaggio musicale in Italia

Lettera autografa firmata, dat. *Milano 2 gennaio XII* (1934) del giornalista e fotografo considerato il primo fotoreporter italiano e maestro del giornalismo sportivo (seguì per 25 anni il *Giro d'Italia* e il *Tour de France*), diretta al maestro Adriano Lualdi. *"Grazie, Caro Lualdi, per essersi ricordato di me. Ho letto nell'Antologia tutto il 'viaggio musicale'. Ma lo rileggerò adesso nell'estratto..."*. 1 p. in-16 obl., su carta intestata. € 30

26. Casimiro Wronowski (Lesina 1880 - Chiavari 1970)

Giacomo Matteotti

Discendente da una famiglia aristocratica polacca trasmigrata in Dalmazia, fu patriota irredentista. Nel 1896 si trasferì in Italia laureandosi in legge a Pisa. Wronowski fu assunto al 'Corriere della sera nel 1909'. Nel 1910 il 'Corriere' impiantò in via Solferino un archivio a lui affidato. Cognato di Giacomo Matteotti fu molto vicino a lui e alla sua famiglia anche se in seguito fu sospettato di essere una spia dell'OVRA infiltrata. Dopo la morte di Matteotti si offrì di identificare il cadavere esibendo la dichiarazione di un dentista che l'aveva curato. Porterà la bara nel funerale di Fratta Polesine del 21 agosto 1924. Fu in seguito nominato tutore dei nipoti minorenni. La figlia Francesca Laura Fabbri Wronowski (1924-2023) è stata una giornalista e partigiana. Interessante carteggio (più una parte di lettera di cui è presente solo la parte finale) diretto ad Adriano Lualdi (1885-1971), su questioni di cultura e di vita: *"E' morto improvvisamente Boito. Sarebbe disposto a far un articolo per La Lettura? Troviamoci stasera alle 9..."*. *"La poesia popolare serba è, però, straordinariamente bella perché viene dal popolo, che è un gran poeta perché si ispira alla natura, soltanto ad essa, che anche nel dominio del pensiero, è, per me, la gran madre..."*. Per un totale di 9 pp. di vario formato. € 250



26. Casimiro Wronowski

27. Nicola Zanichelli (Modena 1819 - Bologna 1884)

Giuseppe Guerzoni

Bella lettera firmata, datata Modena 7.3.1872 del rinomato editore, fondatore dell'omonima casa editrice a Modena nel 1859, diretta al patriota e letterato Giuseppe Guerzoni, (noto per essere stato segretario nonché maggior biografo di Garibaldi), su questioni editoriali. "Ricevetti tempo fa dal Signor Avv. Tito Ronchetti 12 copie del suo lavoro intitolato *Virginio o pagine inedite della Comune di Parigi da vendere per di Lei conto...*"(...). "Mi viene ora richiesto da diversi miei clienti una lettera al deputato Mordini da Lei recentemente pubblicata; mi permetto quindi di rivolgermi a Lei per pregarla di volermene inviare una dozzina di copie...". 1 p. in-4, su carta intestata.

€ 100

Musica dell'Ottocento e del Novecento

28. Massimo Amphitheatrof (Parigi 1907 - Levanto 1990)

Orchestra del Conservatorio di Napoli

Violoncellista russo naturalizzato italiano studiò a San Pietroburgo ma nel 1922 si trasferì in Italia insieme alla famiglia. Fu allievo di Gilberto Crepax nel Conservatorio di Milano. Nel 1924, a soli 17 anni, fu invitato da Toscanini come primo violoncello solista dell'Orchestra della Scala di Milano (con la quale collaborerà fino agli anni Cinquanta) e in seguito fu spalla nelle Orchestre EIAR (poi Rai) di Torino e di Roma. Si esibì come solista con direttori quali Arturo Basile, Guido Cantelli, Carlo Maria Giulini, Ettore Gracis, Fernando Previtali, Hermann Scherchen, Carl Schuricht. Il musicologo Eugenio Gara lo definì «il Caruso dei violoncellisti». Lettera autografa firmata, s.d., diretta al maestro Adriano Lualdi, nella quale lo informa che non potrà recarsi a Napoli "per le vostre prove", in quanto ancora legato da vincoli contrattuali con l'Eiar. 1 p. in-4. € 60

Caro Maestro,

mi vorrete perdonare se Vi
rispondo con tanto ritardo.

Fino all'ultimo ho sperato
di riuscire ad avere un permesso
all'Eiar per poter venire a Napoli
per le Vostre prove, ma purtroppo
non hanno accettato neanche la
mie dimissioni dato che ora
siamo considerati "mobilitati civili".

Ero piuttosto seccato con l'Eiar
per parecchi motivi, e speravo proprio
di piantarli.

Per ora devo avere pazienza ed
eventualmente trovare qualche
scappatoia.

Perciò, caro Maestro per ora
non legato all'Eiar e non posso
accettare il Vostro gentile invito.

Tanti saluti cordiali alla Vostra famiglia
e grazie. Vi ringrazio di ogni modo di aver pensato
a me. Molti saluti. Vostroissimo Amphitheatrof.

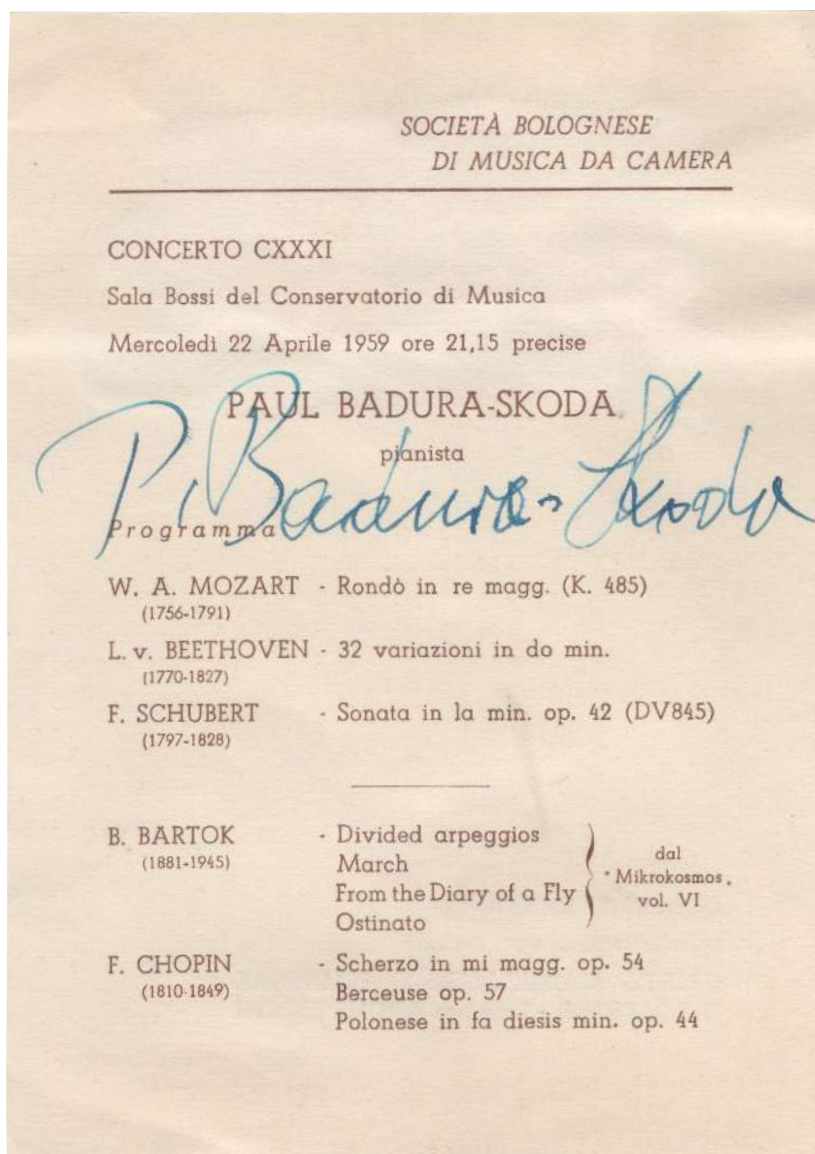
28. Massimo Amphitheatrof

29. Paul Badura-Skoda (Vienna 1927 - ivi 2019)

Società bolognese di musica da camera

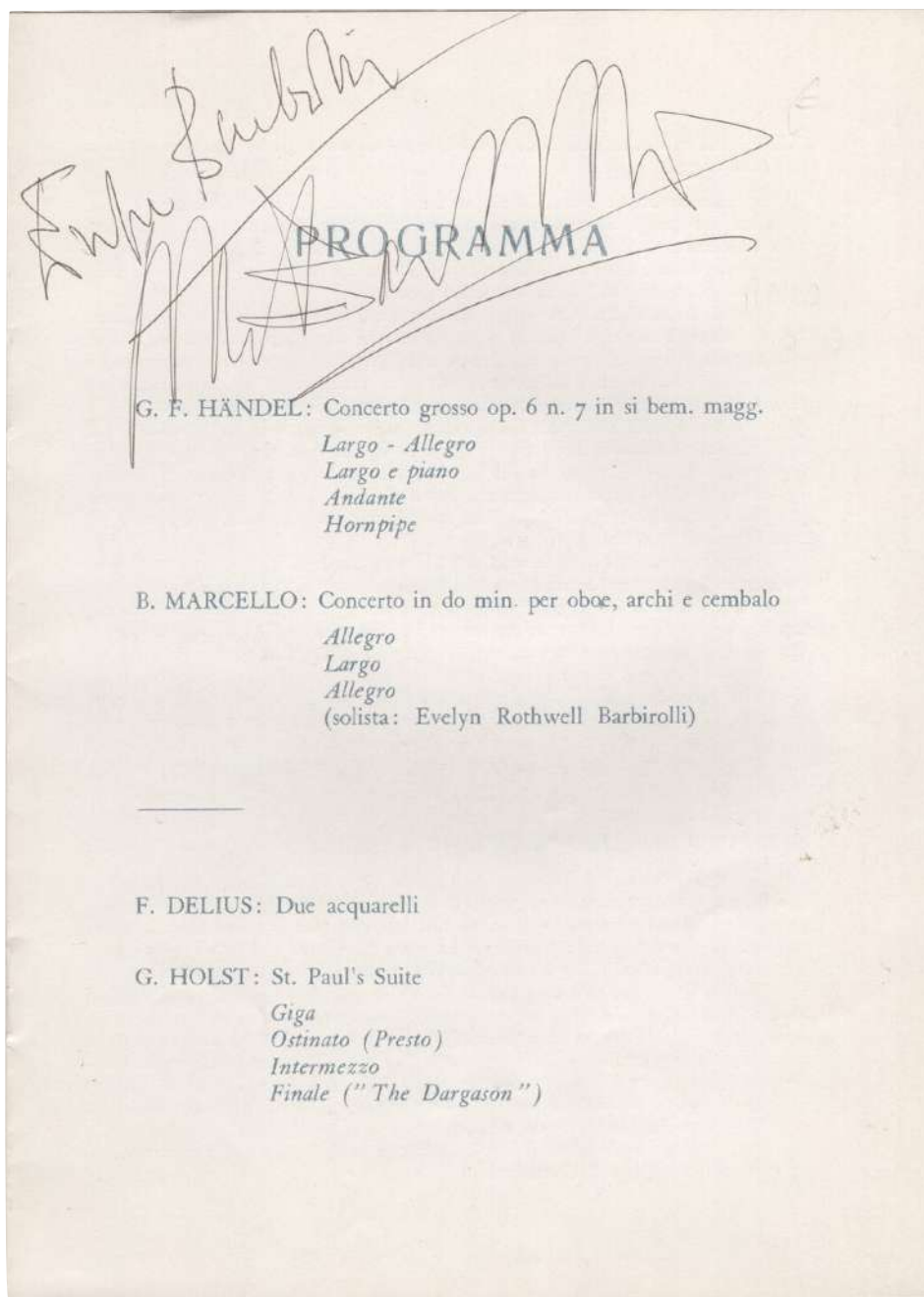
Firma autografa del pianista e musicologo austriaco su programma musicale (Società bolognese di musica da camera, 1959). Studente di Edwin Fischer, Badura-Skoda vinse il primo premio al concorso di musica austriaca nel 1947. Nel 1949 si esibiva con celebri direttori tra i quali Wilhelm Furtwängler e Herbert von Karajan.

€ 25



29. Paul Badura-Skoda

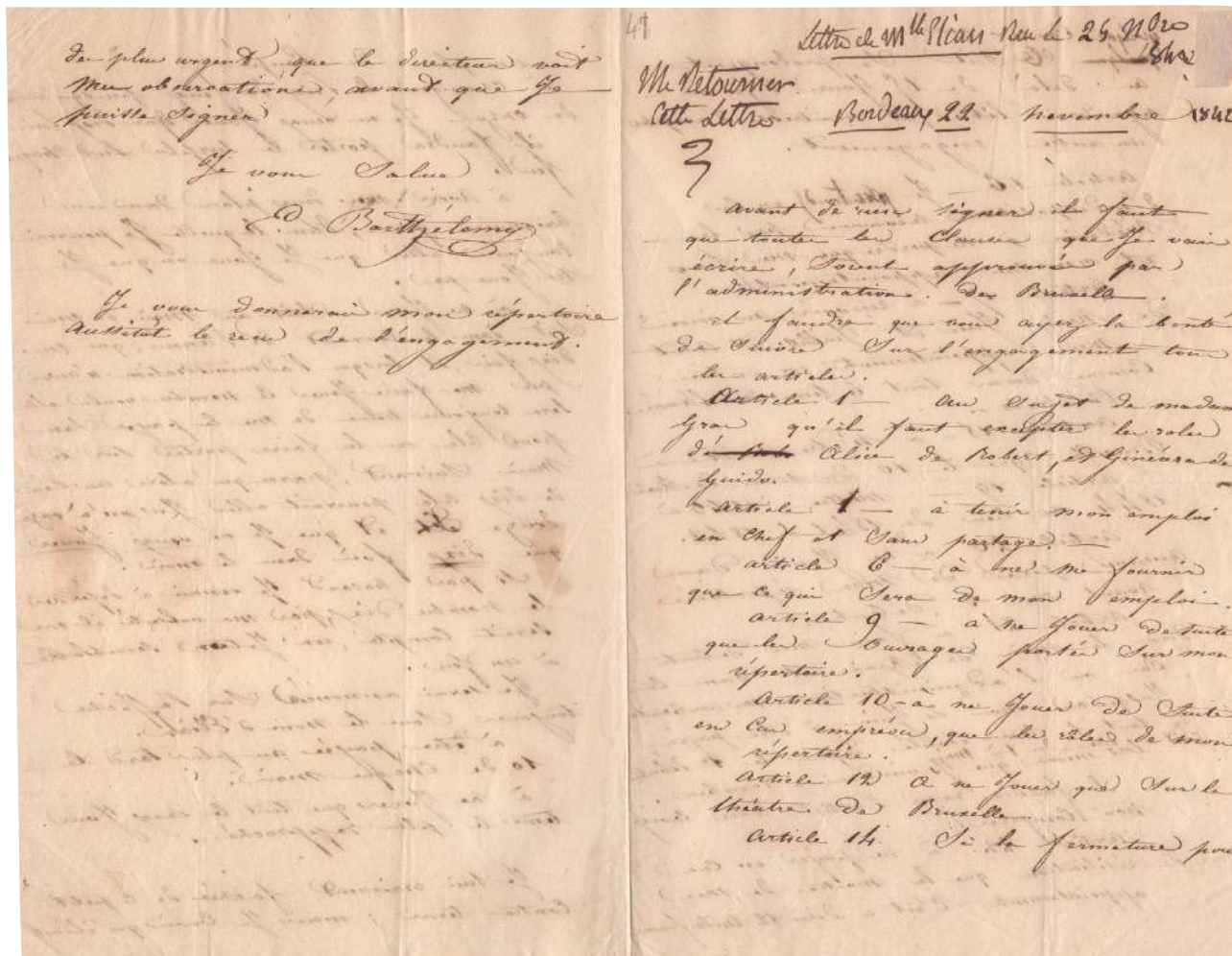
30. John Barbirolli (Londra 1899 - ivi 1970) e **Evelyn Barbirolli** (Wallingford-on-Thames 1911 - 2008)
Programma musicale a stampa con le firme autografe del violoncellista e direttore d'orchestra inglese e
di sua moglie, oboista. 4 pp. in-8. € 90



30. John Barbirolli e Evelyn Barbirolli

31. Élina Adélaïde Victoire Barthélemy detta M.me Elian (Marsiglia? 1819)

Interessante lettera autografa firmata, datata *Bordeaux 22 novembre 1842* del soprano francese figlia naturale del celebre scrittore Auguste-Marseille Barthelemy. Membro dell'Académie Royale de Musique nel 1840, creò il ruolo di Inès ne *La Favorita* di Gaetano Donizetti. Comunica al corrispondente che prima di porre la firma su di un contratto propositole, è necessario che vengano accettate tutte le sue richieste. "*il faut que toutes les clauses que Je vais écrire, sont approuvées par l'administration de Bruxelles. Il faudra que vous ayez la bonté de suivre sur l'engagement tous les articles. Article 1 - Au sujet de Madame Gras qu'il faut excepter les rôles d'Alice de Robert [Le Diable], et Ginevra de Guido [La Peste de Florence]...*". 4 pp. in-8, su bifolio. € 100



31. Élina Adélaïde Victoire Barthélemy detta M.me Elian

32. Thomas Beecham (St. Helens 1879 - Londra 1961)

Royal Philharmonic Orchestra

Firma autografa del direttore d'orchestra inglese, noto soprattutto per la sua collaborazione con la London Philharmonic e la Royal Philharmonic Orchestra. Su biglietto (cm 9x7). € 40

33. Paul Bekker (Berlino 1882 - New York 1937)

Das deutsche Musikleben

Lettera autografa firmata, datata 3.1.1935 del noto critico musicale tedesco, collaboratore del 'Frankfurter Zeitung' (1911-1923), e del 'New Yorker Staats-Zeitung' (1934-1937), diretta al rinomato musicologo Carlo Gatti (1876-1965), su questioni musicali. 2 pp. in-4, in tedesco. € 80

America - was hier noch die Frage
des Privatgesellschaftlichen - nicht staats-
lichen - Betriebes kommt.
Ich glaube, dass sich aus diesen
Gesichtspunkten manchenlei sagen liesse.
Bitte teilen Sie mir mit, ob Ihnen
das Thema zusagt und dann alles
spätere (Rechtzeit bitte nicht zu knapp,
Datum (möglichst spät))
Ich hoffe, dass Sie meine Briefe
lesen können
Viele freundliche Grüsse
Ihr
Paul Bekker
3/I 35
43 West 75th Street
New York

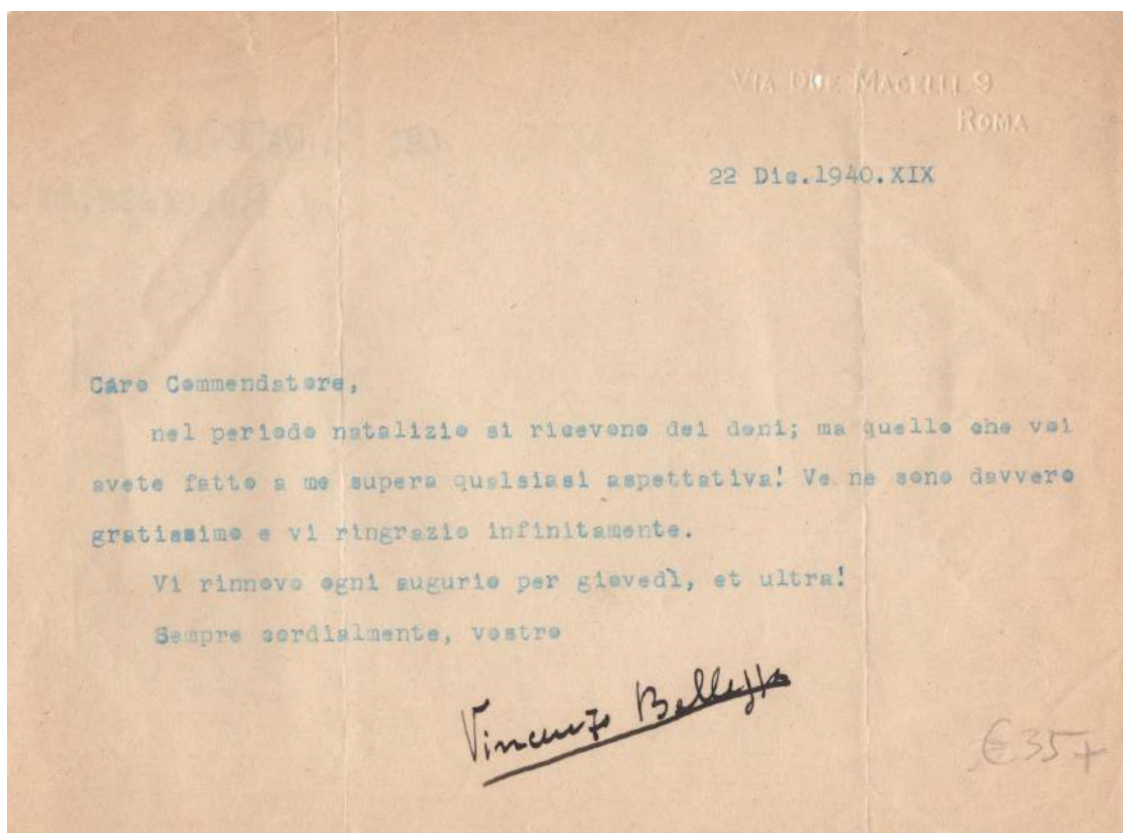
33. Paul Bekker

34. Vincenzo Bellezza (Bitonto 1888 - Roma 1964)

Pietro Mascagni

Lettera dattiloscritta firmata, datata 22 dic. 1940 XIX del rinomato direttore d'orchestra. Debüttò al San Carlo come regista nel 1908 con l'*Aida* di Verdi. Dal 1911 al 1914 divenne direttore della compagnia d'opera buffa italiana Caramba-Scognamiglio, debuttando al Politeama Rossetti di Trieste. Ciò gli permise di iniziare un'intensa attività dirigendo opere, soprattutto di Franz Lehár, affermandosi in Italia ma anche all'estero: portato al Teatro Colón di Buenos Aires dall'impresario Walter Mocchi, fu notato da Enrico Caruso, che gli propose di seguirlo a New York per due concerti al Metropolitan nel marzo 1918 e una tournée di concerti in altre città degli Stati Uniti. Al Teatro San Carlo si esibì

alternativamente con Pietro Mascagni, con il quale strinse una profonda amicizia. Lavorò anche con Giacomo Puccini, Umberto Giordano, Ottorino Respighi e Richard Strauss. La missiva è rivolta ad un Commendatore: "...nel periodo natalizio si ricevono dei doni; ma quello che voi avete fatto a me supera qualsiasi aspettativa!...". 1 pag. in-8 obl., carta intestata. € 50



34. Vincenzo Bellezza

35. Richard Bonyng (1930)

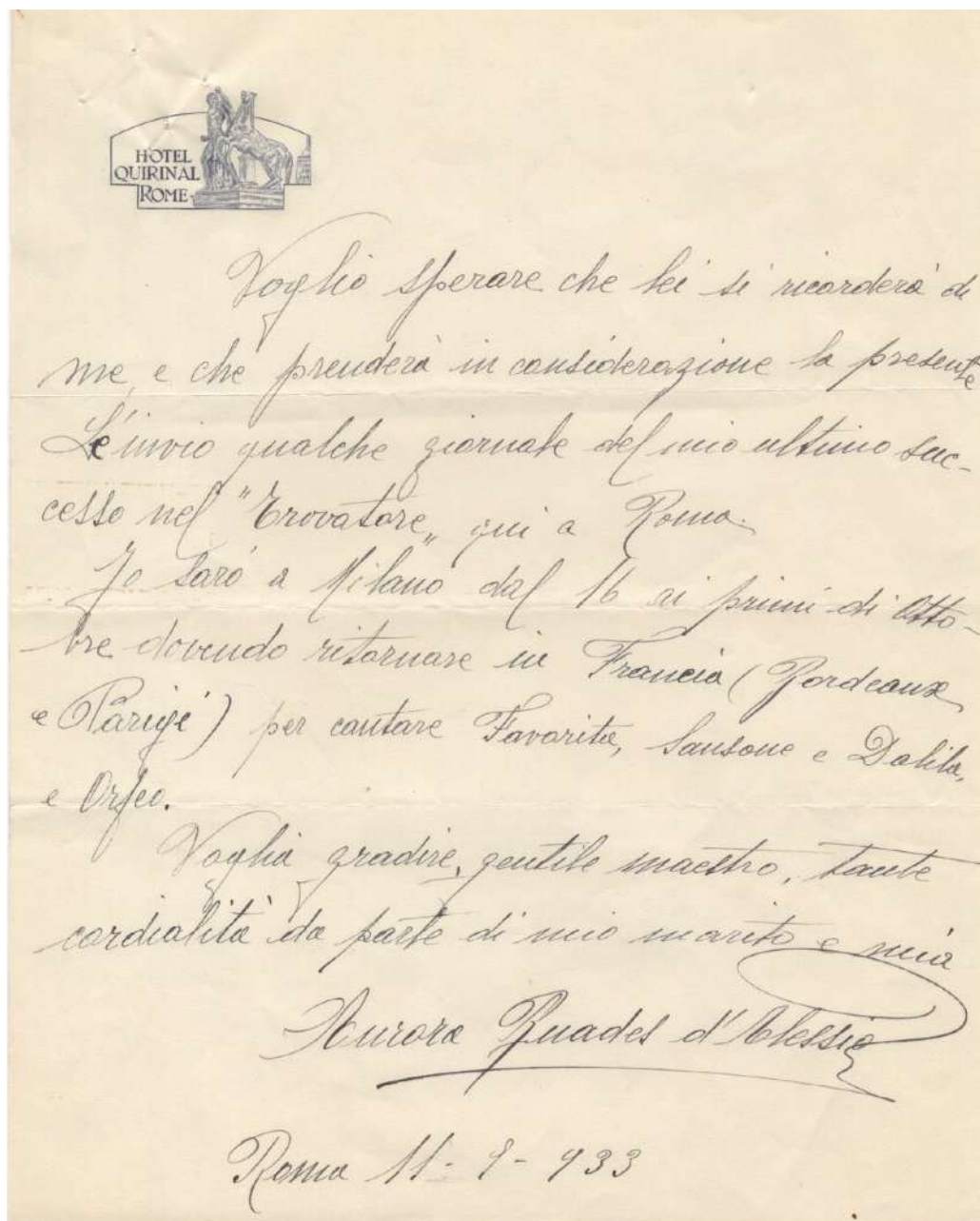
Joan Sutherland

Ritratto fotografico con firma e data autografe (1982) del direttore d'orchestra, pianista e musicologo australiano. (cm 18x12). € 35



36. Aurora Buades (Tortosa 1897 - Firenze 1965)

Rinomato mezzosoprano spagnolo, debuttò a Reggio Emilia nel 1918. Nel 1921 ebbe un grande successo al Teatro Dal Verme di Milano, ne *L'uomo che ride* di Arrigo Pedrollo. Il ruolo che le diede più fama fu quello della protagonista dell'opera *Carmen* di Georges Bizet, che interpretò in numerosi teatri. Bella lettera autografa firmata, datata Roma 9-11-1933, al direttore d'orchestra Piero Fabbroni: "...mi sorprende che dopo il successo che ho fatto alla Scala e dopo i complimenti che ho ricevuto da lei, dal M^o Catozzo, dal M^o De Sabata non vi ricordiate di me. Ciò è strano veramente perché per le opere che fate quest'anno, come *Trovatore*, *Favorita* etc. non credo che abbiate potuto trovare un mezzo-soprano meglio di me...". 3 pagine in-4, su carta intestata. € 70



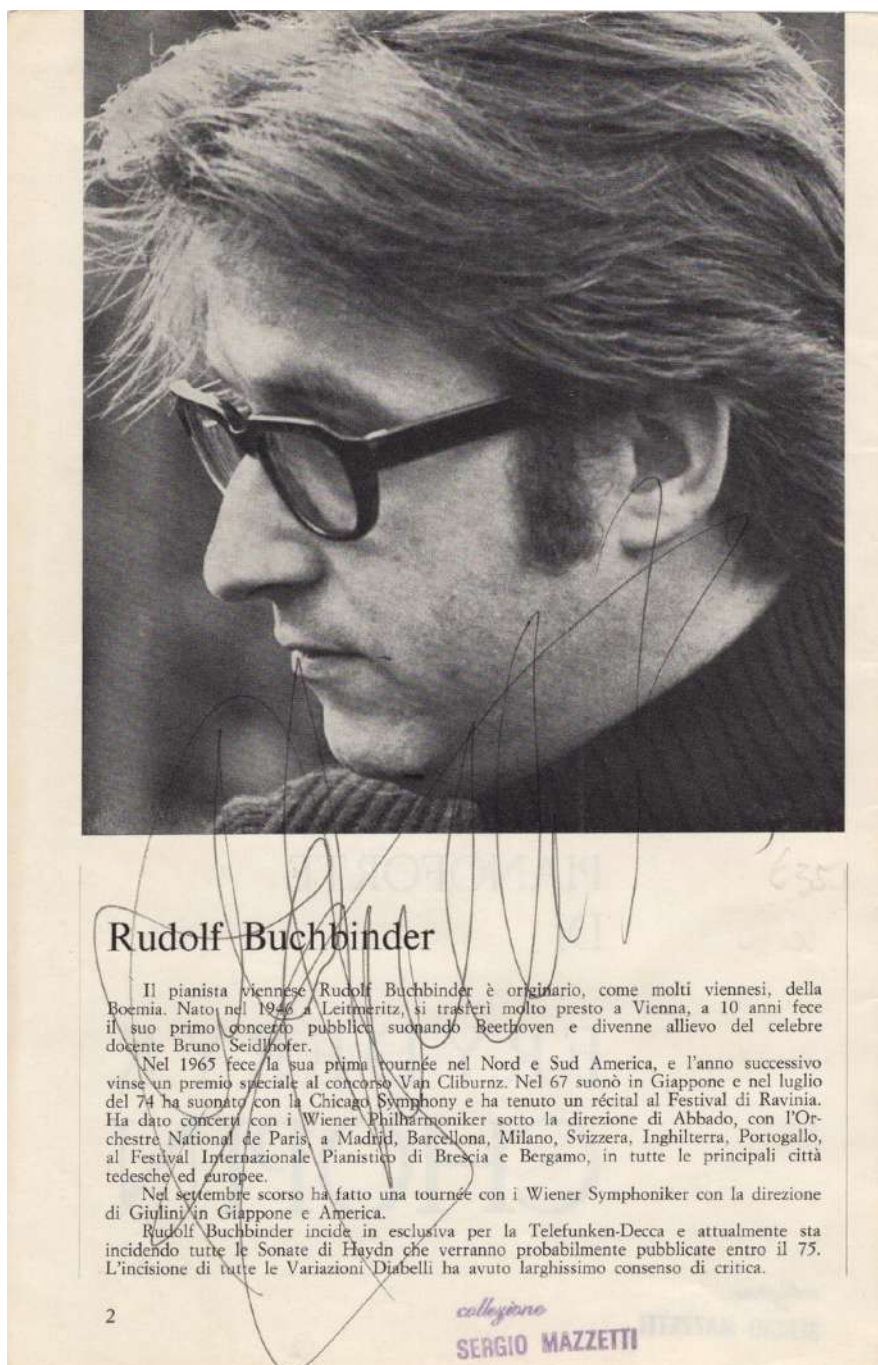
36. Aurora Buades

37. Rudolf Buchbinder (Litomerice 1946)

Accademia della musica di Vienna

Firma autografa del pianista austriaco allievo a Vienna di Bruno Seidhofer, su pagina di programma musicale.

€ 20



37. Rudolf Buchbinder

38. Boris Christoff (Plovdiv 1914 - Roma 1993)

Bologna 1969

Lettera autografa firmata, datata 8.2.1969 del celebre basso bulgaro, ad una "Cara Simonetta". "A lei e a Mario la mia gratitudine per le belle espressioni che hanno premiato la mia fatica...". 2 pp. in-16 obl. € 35

BORIS CHRISTOFF

Cara Simonetta,
A lei e a Mario
la mia gratitudine per le
belle espressioni che hanno
premiato la mia fatica -
Boris Christoff
8.2.1969

38. Boris Christoff**39. Aldo Ciccolini** (Napoli 1925 - Asnère-sur-Seine 2015)

Napoli

Firma autografa del celebre pianista allievo a Napoli di Paolo Denza, su programma di sala (6 pp. in-8. obl.). € 30

E. SATIE (1866-1925)	1ère gymnopédie croquis et agaceries d'un gros bonhomme en bois embryons desséchés	tyrrénienne turque / danses maigres / esquisses d'hébrie / d'adriatique / de podoptisme
G. ROSSINI (1782-1868)	péchés de ma jeunesse	prélude inoffensif / une carosse à ma femme / petit caprice (style Offenbach)
F. LISZT (1811-1886)	2 légendes saint François d'Assise « la prédication aux oiseaux » saint François de Paule marchant sur la flote funérailles (de harmonie poétiques et religieuses) venezia e napoli (de années de pèlerinage)	gondoliers / canzone / tarantella

E. SATIE à composer un po' come l'«enfant prodige» della musica francese a cavallo dei due secoli, periodo nel quale operavano diverse tendenze tra le quali si possono sommarizzare quelle « neo-classiche » di Saint-Saëns e quelle più innovative, di Debussy e Ravel. Satie, dal canto suo, pur essendoci un dissenso che prescindeva totalmente da questi due poli musicali, ma che ebbe un peso non indifferente sulle nuove generazioni di musicisti. Basti pensare che la prima *Gymnopédie* fu orchestrata dallo stesso Debussy, e che Francis Poulenc, certo, ma insieme di inviti. E infatti Satie fu un musicista intenzionale soprattutto perché la propria discendenza franco-italiana si sa che inevitabilmente si apriva con la tendenza « scientifica » (cioè classificata) allora in voga nel primo ventennio storico della musica francese. Ed è proprio per questa assoluta indipendenza e per i suoi propri caratteri che la musica di Satie è attualmente oggetto di una risposta che deve molto al pianista Aldo Ciccolini, uno dei primi a intuire i valori riproponibili (ed aperti) alla possibilità di assimilare i « messaggi » la cui essenza è nuova, ma con maggiore intelligenza, certe sperimentazioni del neoromanticismo John Cage (tra cui quelle ricordate). Il libro *Venezia e Napoli* è in una sola paginetta « deve essere eseguita 840 volte nel migliore silenzio e nella più seria immobilità ».

I brani in programma, nonostante i titoli curati ma camuffati in carattere con il fare musicale di Satie, si commentano da soli perché la traduzione per quanto fedele in italiano non fa nulla del quanto di contenuto musicale. Satie, e differenza di tutti suoi contemporanei, deve ben poca importanza ai titoli, al punto, crediamo, che solo alcune eccezioni (come la *Messe de Venise*, autentico capolavoro o *La Plage de*

Medusa) essi possono ispirare a quel genere di estraneità cui sono « condotti » i compositori, nonché gli dei e i morti nel spettacolo dell'eternità.

Con i « *Péchés de ma jeunesse* » Poulenc, ormai ritirato dalla scena, capovolgendo intenzionalmente il detto « pochi di gioventù » non tanto a suo danno, quanto a danno della tendenza corposa che continuava il periodo della sua vecchiaia tranquilla e apertamente. Alcuni studiosi rosariani sostengono, forse esagerando, che i *Péchés* rosariani anticipano in qualche modo le battute ardite e unistiche franco-italiane di Satie; ci si permette in proposito di esprimere qualche esatto dubbio; la concezione armonica di Satie (che spesso prende spunto dalla concezione gregoriana trattata però con spirito inegabilmente moderno) è ben lontana dalle battute compositrici di quel florentino che visse in ritiro, riflettendo

— con il solito buon senso mediterraneo — sulle proprie e distinte assomiglianze.

Quanto a Liszt, se si prescinde dalle due *Légendes* (dedicate a San Francesco che predica agli uccelli e a San Francesco da Paola che cammina sulle scorpioni) e alla ben nota *Funérailles*, il programma comprende una composizione del tutto mediterranea come *Venezia e Napoli* la cui prima stesura risale al 1840 e la seconda al 1859. In ogni caso Liszt fu di comporre l'intera *Tarantella finale* che del resto testimonia di Mendelssohn in più (si veda, per esempio la *Strada di San Rocco* o il *Barone del giardino* e il *Capriccio Concerto per pianoforte, coro maschile e orchestra*) quel gusto distaccato ma affettuoso per la pianità di un liuto sulla musicalmente rappresentabile attraverso l'adattamento del ritmo attraverso varie di 4/8.

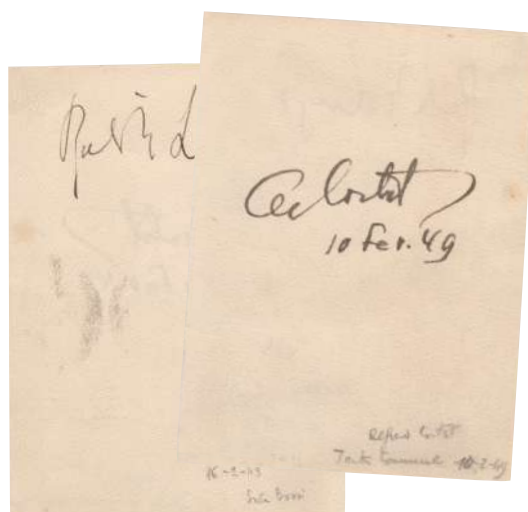
Edward Nelli

39. Aldo Ciccolini

40. Alfred Cortot (Nyon 1877 - Losanna 1962)

Roberto Lupi e Alfred Cortot

Firma e data autografe (10 febbraio 49) del pianista e direttore d'orchestra francese. Fu noto per il suo trio con il violinista Jacques Thibaud e il violoncellista Pablo Casals. Al verso: firma del compositore Roberto Lupi. Su p. in-16. € 40

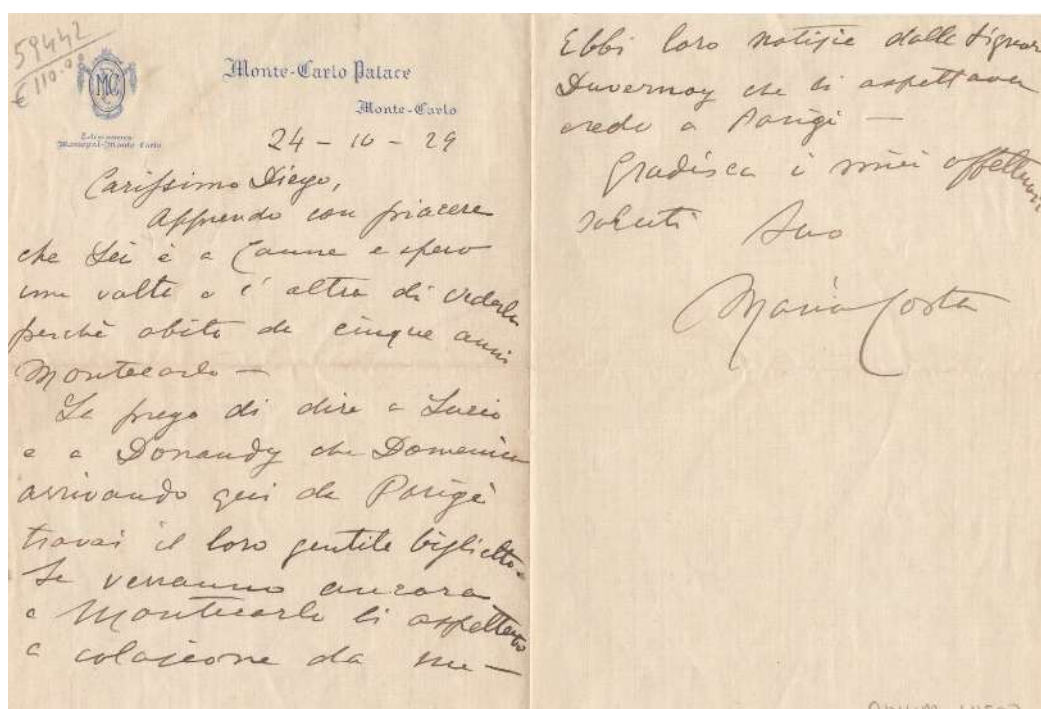


40. Alfred Cortot

41. Pasquale Mario Costa (Taranto 1858 - Monte Carlo 1933)

Diego Garoglio

Lettera autografa firmata, datata 24 ottobre 1929, dal compositore, tenore e pianista. Visse a lungo a Londra, Parigi e infine a Monte Carlo. Autore di celebri operette (*Histoire d'un Pierrot*) e canzoni (*Scugnizza*), compose anche una nuova versione dell'inno di Mameli. Collaborò inoltre a diversi periodici, tra cui 'Vita Nuova' e 'Il Marzocco'. Comunica all'amico Diego Garoglio di aver appreso della sua presenza a Cannes e, poiché Costa stesso viveva già a Monte Carlo da cinque anni, spera di incontrarlo. Si fa riferimento anche a Donaudy e Luzio, anch'essi in Francia in quel periodo. 2 pp. in-8 su bifolio, carta intestata 'Monte-Carlo Palace'. € 80



41. Pasquale Mario Costa

42. Armand Crabbé (Bruxelles 1883 - ivi 1947)

La Scala

Lettera autografa firmata, su cartolina post. illustrata, datata *Bruxelles ce 9-2-1930* del baritono belga. Debuttò professionalmente nell'opera a La Monnaie ne *I Maestri Cantori di Norimberga*. Fu uno dei principali interpreti della Royal Opera House di Londra dal 1906 al 1914 e di nuovo nel 1937. Si esibì con la Manhattan Opera House dal 1907 al 1910 e con la Chicago Grand Opera Company dal 1910 al 1914. Fece diverse apparizioni al Teatro Colón e alla Scala durante gli anni '20. La missiva è indirizzata ad Angelo Scandiani, sovrintendente del Teatro alla Scala. "*Deux lignes pour vous donner mon changement d'adresse. J'habite définitivement ma ville natale au n° 4 de l'avenue Longchamps - Bruxelles...*". 1 pag. € 30

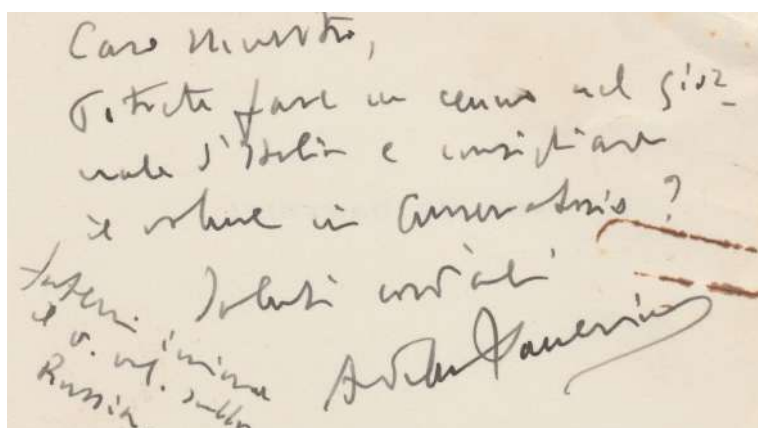


42. Armand Crabbé

43. Adelmo Damerini (Carmignano 1880 - Firenze 1976)

Santa Cecilia

Biglietto da visita con righe autografi del musicologo e compositore, docente all'Accademia di Santa Cecilia a Roma e direttore della biblioteca del conservatorio Luigi Cherubini di Firenze, diretto ad un collega. "*Potete fare un cenno nel Giornale d'Italia e consigliare il volume in Conservatorio?...*". € 20



43. Adelmo Damerini

44. Herman Darewski (Minsk 1883 - Londra 1947)

The Better 'Ole

Ritratto fotografico (formato *cabinet*) con dedica autografa firmata, datata al 1910, del compositore britannico di musica leggera autore della commedia musicale *The Better 'Ole* (1917). Fotografia Shadwell Clerke - London.

€ 40

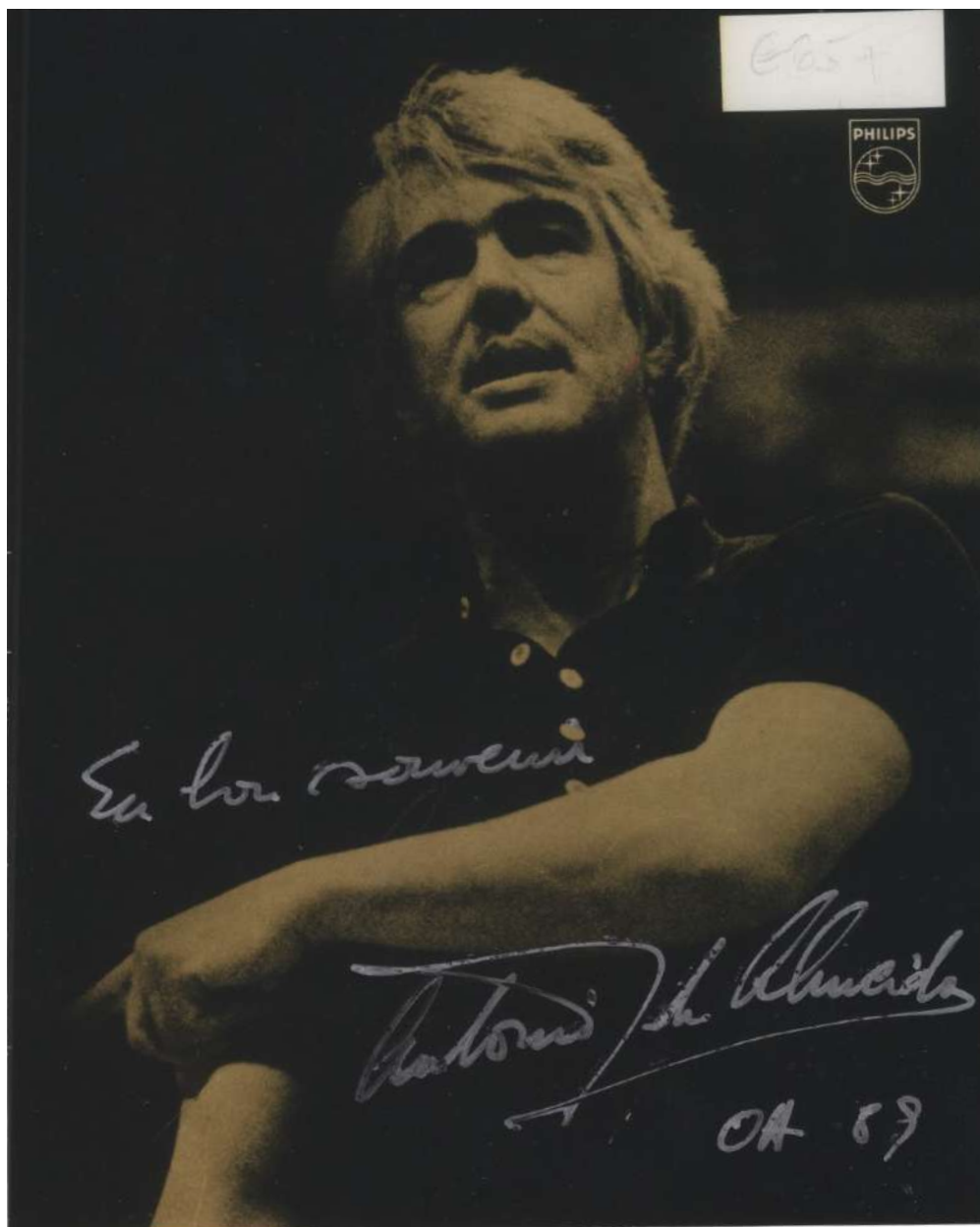


44. Herman Darewski

45. Antonio De Almeida (Neuilly-sur-Seine 1928 - Pittsburgh 1997)

Tanglewood

Ritratto fotografico (cm 18x22), con dedica autografa firmata, datata *Ott 89* del direttore d'orchestra francese. Frequentò la Yale University, dove studiò teoria musicale con Paul Hindemith. Conseguì la laurea in musica a Yale nel 1949. Seguì corsi di direzione d'orchestra con Sergei Koussevitzky e Leonard Bernstein al Tanglewood Music Center, e studiò anche direzione d'orchestra con George Szell. € 60

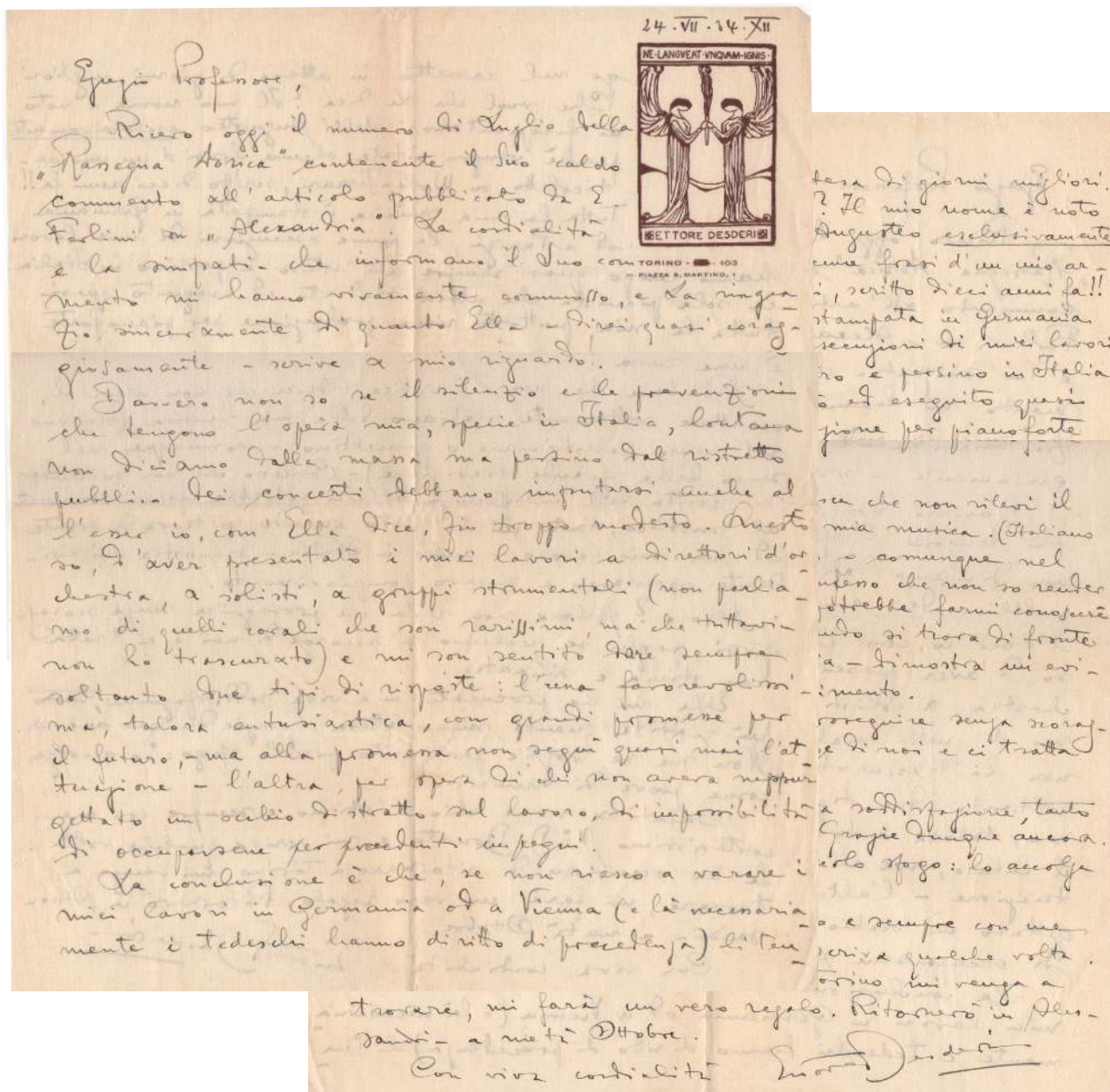


45. Antonio De Almeida

46. Ettore Desderi (Asti 1892 - Firenze 1974)

Violoncello - Paul Bazelaire

Lettera autografa firmata, datata 20.XI.1931 del compositore, docente di composizione presso il conservatorio di Milano e direttore del Conservatorio di Bologna (fino al 1963), nella quale ringrazia il corrispondente per aver fatto conoscere al rinomato violoncellista e compositore francese Paul Bazelaire "ma Rapsodie...". 1 p. in-4, su carta intestata. € 120

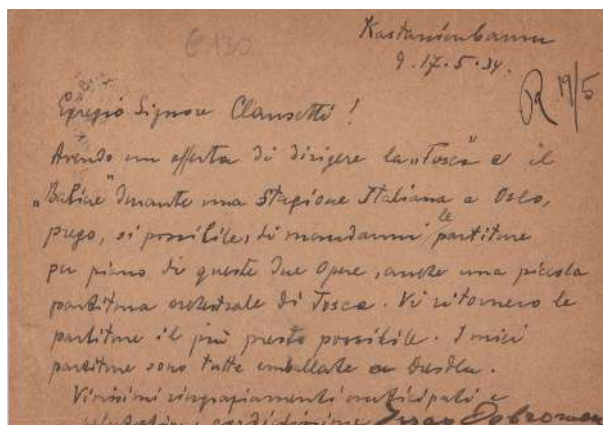


46. Ettore Desderi

47. Issay Dobrowen (Novgorod 1891 - Oslo 1953)*A Casa Ricordi*

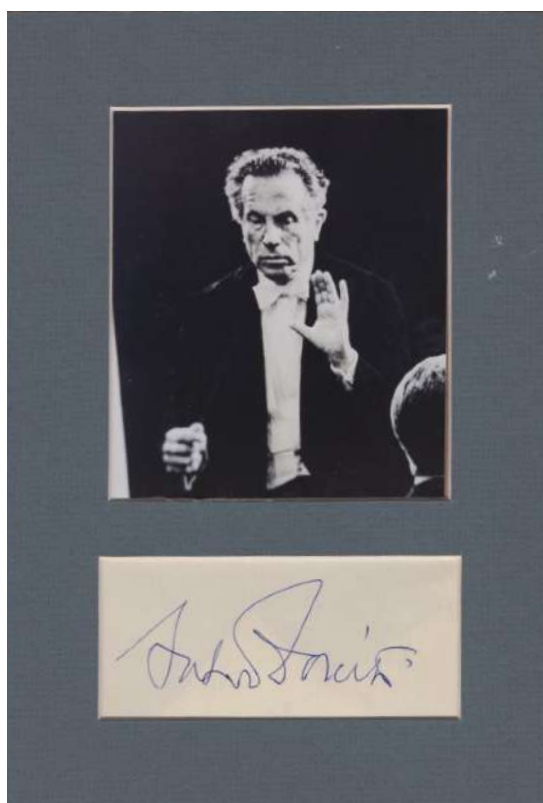
Lettera autografa firmata, su cart. post. viaggiata datata *Kastanienbaum d. 17.5.1934* del pianista, compositore e direttore d'orchestra norvegese. Insegnò dal 1917 al 1921 al Conservatorio Filarmonico di Mosca. Dobrowen lavorò, tra gli altri, con Nikolai Medtner e Artur Schnabel. Fu anche un caro amico dello scrittore russo Maksim Gor'kij e dell'esploratore norvegese Fridtjof Nansen. La missiva è indirizzata presso Ricordi al compositore Carlo Clausetti (1869-1943): "...Avendo in offerta di dirigere la *"Tosca"* e il *"Barbiere"* durante una stagione italiana a Oslo, prego, si possibile, di mandarmi le partiture per pianoforte di queste due opere..." .

€ 50

**47. Issay Dobrowen****48. Antal Dorati** (Budapest 1906 - Gerzensee 1988)*Accademia Franz Liszt*

Ritratto fotografico (cm 13x10) con firma autografa (su frammento cartaceo) del compositore e direttore d'orchestra ungherese, montati su *passepapout*. (17 x 24 cm).

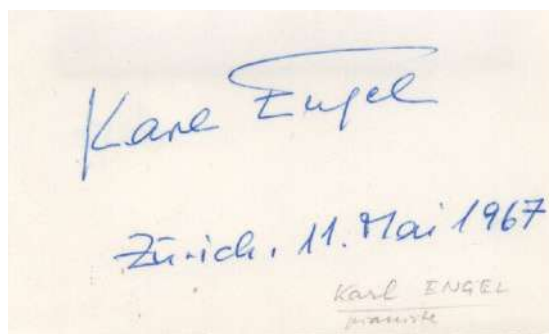
€ 50

**48. Antal Dorati**

49. Karl Engel (Birsfelden 1923 - Chernex 2006)

Conservatorio di Basilea

Firma e data autografe (*Zurigo, 11 maggio 1967*) del pianista svizzero, su biglietto. Engel fu allievo di Paul Baumgartner (1903-1976) al Conservatorio di Basilea dal 1942 al 1945. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, studiò con Alfred Cortot all'École Normale de Musique di Parigi nel 1947-1948. Le sue esecuzioni dell'opera pianistica completa di Robert Schumann negli anni Settanta furono molto apprezzate. Si distinse anche come accompagnatore, esibendosi spesso in recital liederistici con Dietrich Fischer-Dieskau, Hermann Prey, Peter Schreier e Brigitte Fassbaender. Tra i suoi partner di musica da camera figurano il violoncellista Pablo Casals, il violinista Yehudi Menuhin e il Quartetto Melos. € 30

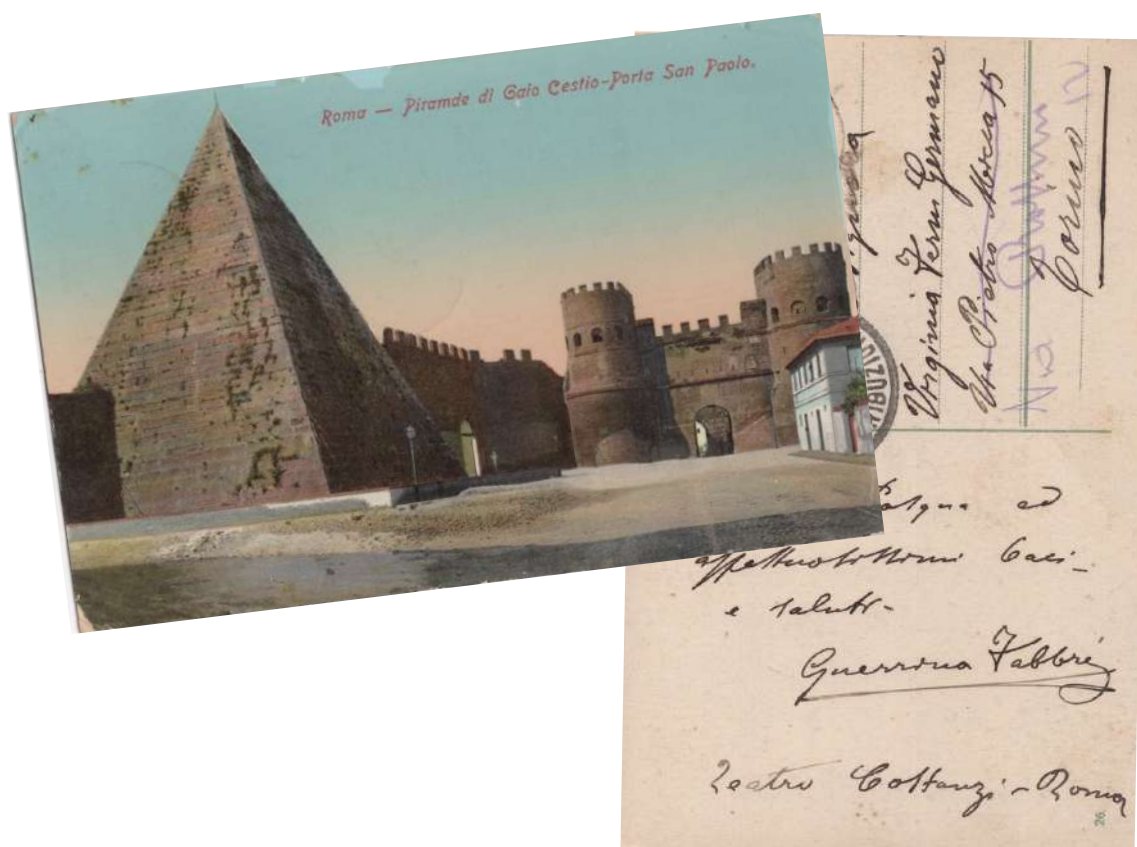


49. Karl Engel

50. Guerrina Fabbri (Ferrara 1866 - Torino 1946)

Zazà di Ruggero Leoncavallo

Lettera autografa firmata, su cartolina postale viaggiata (timbro postale al 1919), del rinomato contralto, indirizzata al soprano Virginia Ferni Germano (1849-1934). "*Felice Pasqua...*". Al Teatro Lirico di Milano il 10 novembre 1900 cantò nella prima dell'opera *Zazà* di Ruggero Leoncavallo nel ruolo di Natalia, con il soprano Rosina Storchio nel ruolo del titolo, diretta da Arturo Toscanini. € 50



50. Guerrina Fabbri

51. Giorgio Favaretto (Venezia 1902 - Roma 1986)

Quattro lettere autografe firmate (1940-1943) del rinomato pianista, grande interprete della letteratura liederistica come accompagnatore, dirette al maestro Adriano Lualdi, su questioni musicali. "Se per il momento non c'è a Napoli una cattedra disponibile sarei molto lieto di avere provvisoriamente anche soltanto un incarico per Milano...". "Anche il quarto concerto di un'ora di musica è riuscito magnificamente. La sua bella sonata ha avuto un lungo e caldissimo applauso...". Per un totale di 9 pp. in vario formato. € 100

avrebbe più gr- che noi a
Milano - non dimenticherò spero
la nostra casa " un' ora di musica.
che grazie alla Sua protezione
ho avuto un inizio così fortunato - itando
Al quinto concerto la sala Sannar-
bini era gremita; le Rota hanno ste
mobilitato tutta Milano per il di
quintetto di Kius! ma abbiamo come,
renduto soltanto una dozzina di ilunente,
tessere nuove! ha signora Gellini di
che studiando con me le liriche a mese
di Porruo: al Suo arrivo a Milano son
saranno fronte - Botteghe
grazie ancora anche da Betty del
Suo caro ricordo: ci ralleghiamo
molto di rivederla presto a in Moneta,
Milano - Saluti affettuosi anche loro,
da Betty Suo devoto in
Giorgio Favaretto imprecato

51. Giorgio Favaretto

52. Willy Ferrero (Portland 1906 - Roma 1954)

Africa

Bella lettera autografa firmata, dat. *Torino 7 febb. 1936* del noto direttore d'orchestra e compositore, *enfant prodige* celebrato nei palcoscenici di tutto il mondo, diretta al maestro Adriano Lualdi, nella quale chiede di organizzare un incontro allo scopo di studiare una partitura di quest'ultimo intitolata *Africa*. 3 pp. in-8, su bifolio.

€ 60

Torino 7 Febb.
1936
XIV

Caro maestro

Come ricorderà in ottime prime
di partire per la Russia avevo
chiesto all'E.I.A.R., poi a Lei
a Milano, e anche a casa Ricordi
la partitura di ~~Africa~~ *Africa* per avere
il tempo di studiarla, ma
disgraziatamente la partitura non
è stata inviata solo quattro
giorni ~~fa~~ non solo ma
l'E.I.A.R. ha già pubblicato
nei programmi ufficiali per gli
abbonati nel mese di Dicembre il
pezzo di Ferrero *Primo transformato*
come novità per il mio concerto del

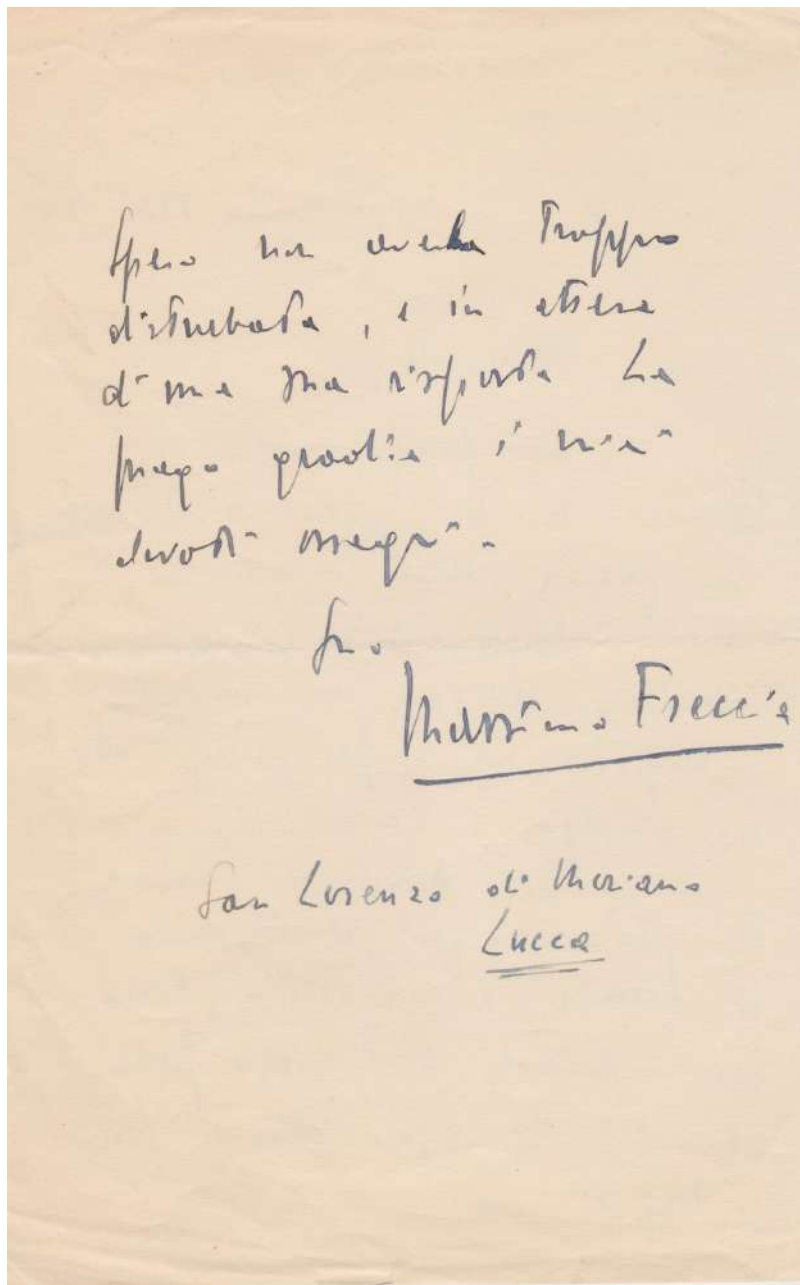
52. Willy Ferrero

53. Massimo Freccia (Pistoia 1906 - Ladispoli 2004)

Napoli

Lettera autografa firmata, datata 3 settembre 1936 XIV, del rinomato direttore d'orchestra italo-americano, direttore della London Symphony Orchestra e dell'Orchestra della Rai, diretta al maestro Adriano Lualdi. "Sarebbe mio vivissimo desiderio dirigere un concerto a Napoli ed è per questo che mi rivolgo a Lei. Nel mese di gennaio ho già impegni al Comunale di Firenze e al 'Torino' Eiar, sarei quindi lietissimo poter estendere la mia tournée fino a Napoli...". 2 pp. in-8, su bifolio.

€ 50



Spesso una serata troppo
disturbata, e in attesa
d'una mia risposta. La
prego gradire i miei
devoti auguri.

fr.

Massimo Freccia

San Lorenzo all'Arancio
Lucca

53. Massimo Freccia

54. Sergey Galitzine (Nikolskoye 1895 - Roma 1965)

Partiture autografe per canto e pianoforte in russo e italiano, composte dal principe, pianista e compositore russo. Figlio del principe Sergej Goličyn e di Marija Poljakova, si trasferì in Italia dal 1939, dove visse in difficoltà economiche. Fu compositore e diede occasionalmente lezioni di musica. La polizia politica italiana esercitò su di lui un controllo riservato per molti anni. 10 pp. ca. € 150

[illegible]

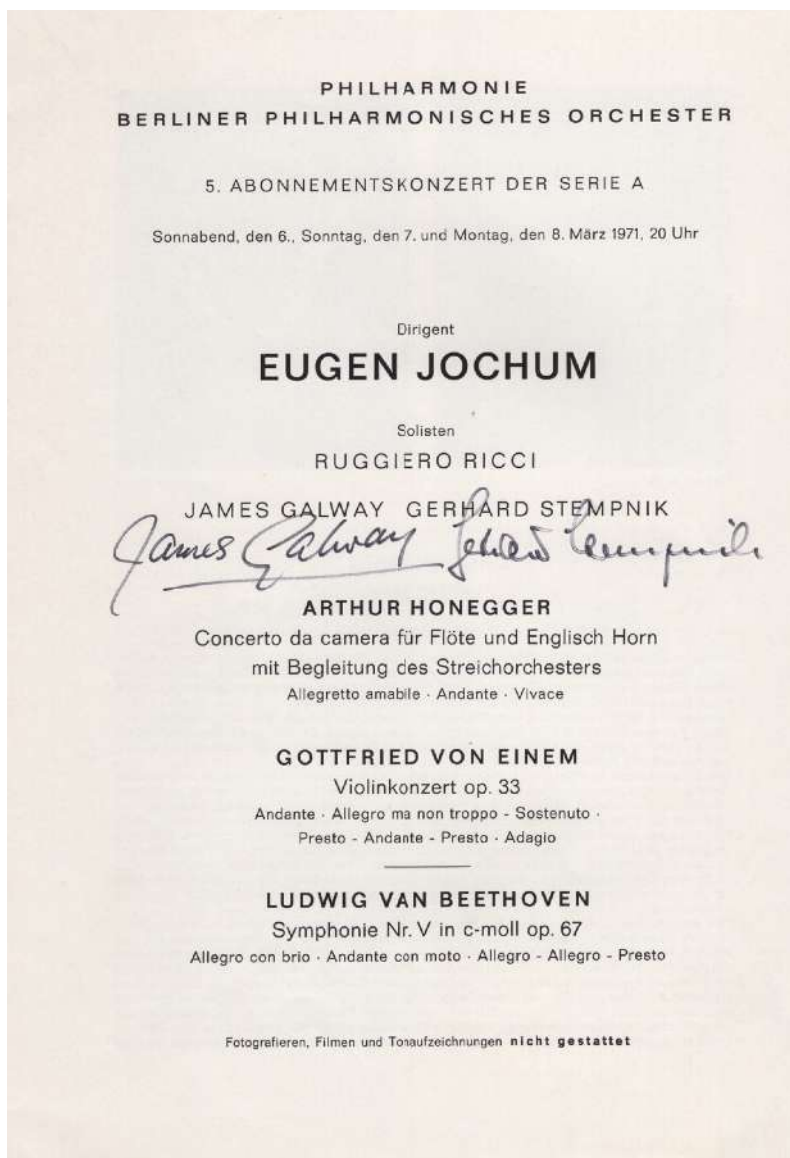
54. Sergey Galitzine

55. James Galway (1939), Gerhard Stempnik (sec. XX)

Berliner Philharmoniker

Firme autografe del virtuoso flautista irlandese e dell'oboista tedesco, su programma di sala. Berliner Philharmoniker, 8 marzo 1971. 2 pp. in-8.

€ 25



55. James Galway, Gerhard Stempnik

56. Carlo Giorgio Garofalo (Roma 1886 - ivi 1962)

Organo

Rinomato compositore, direttore d'orchestra e organista, fu docente all'Accademia di Santa Cecilia di Roma, ove ebbe per allievo, tra gli altri, Ennio Morricone. Lettera autografa firmata, datata Roma 15.II. 1940 XVIII, diretta al maestro Adriano Lualdi, nella quale chiede di sostenerlo per un concorso. "Non volevo mancare d'informarti personalmente della mia partecipazione al concorso di Napoli e Palermo..."(...). "Forse ricorderai ch'io fui per due anni a Boston maestro ed organista...". 2 pp. in-4. € 35

per la lettera che, nuova opera, alla
I. G. A. E. -
Infine, dato in considerazione, che mio
unico desiderio sarebbe soltanto di
ottenere (e meritare) il titolo,
perché non avrei ragione alcuna
di nuovermi da Roma -
Confido in te e ti ringrazio in ante-
cipò di quanto vorrai fare -
scusarmi il disturbo e to prego
pagare alla postale tua ripara in un
cunappi o oserei
Cresco sempre
Carlo Giorgio Garofalo
P.S. Cerco ancora d'arruolare in provincia
Albany ove spero trovare un luogo adatto
appuntamento. Grazie.

56. Carlo Giorgio Garofalo

57. (George Gershwin) (Brooklyn 1898 - Los Angeles 1937)

Porgy and Bess

Firme autografe e dediche firmate, applicate su bifoglio di celebri interpreti delle musiche di George Gershwin. Firma del direttore d'orchestra americano di origine russa Alexander Smallens (1889-1972); firme dell'attrice americana Irene Williams (1920-2015) e dell'attore Levern Hutcherson (1905-1969) e firma dell'attore e cantante americano Leslie "Porgy" Scott (1921-1969).

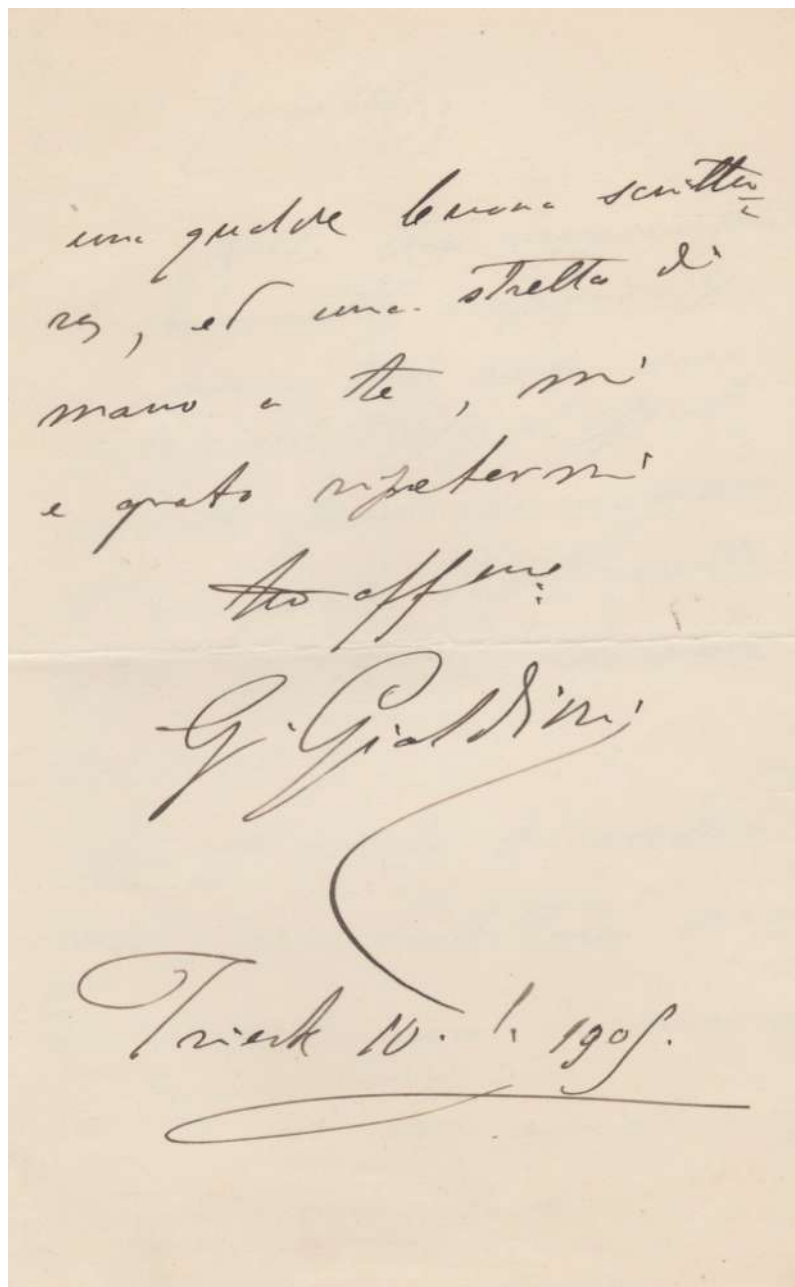
€ 80



57. (George Gershwin)

58. Gialdino Gialdini (Pescia 1842 - ivi 1919)

Lettera autografa firmata, datata *Trieste 10.1.1905* del compositore e direttore d'orchestra, direttore artistico del conservatorio di Trieste dal 1904 al 1915, diretta ad Enrico Turolla. "*Da circa due anni sono senza scritte e facilmente puoi immaginarti in quale deplorabile stato si trovino le mie finanze!!...*". 3 pp. in-8, su bifolio. € 30

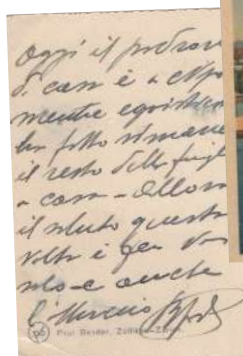
A photograph of a handwritten letter on a single sheet of paper. The text is written in a cursive script. The first part of the text is on the top half of the sheet, and the signature and date are on the bottom half. The paper shows some signs of age and wear.

un qualche buon scritto
no, ed una stretta di
mano a te, mi
e grato ripetervi
ho affare
G. Gialdini
Trieste 10.1.1905.

58. Gialdino Gialdini

59. Beniamino Gigli (Recanati 1890 - Roma 1957) e **Rina Gigli** (Napoli 1916 - Recanati 2000)

Quattro lettere autografe firmate su cartolina post. ill. (risalenti all'arco cronologico 1949-1954) del celebre tenore (3) e di sua figlia Rina. Le missive sono indirizzate a Renato Rossi, Barbara Grossi e alla famiglia Belli. € 180



59. Beniamino Gigli e Rina Gigli

60. Egida Giordani Sartori (Feltre 1910 - Roma 1999)

Clavicembalo

Rara lettera autografa firmata, datata *Venezia - 16 XII - 50* dalla clavicembalista, tra i primi a riscoprire questo strumento. Prende le prime lezioni da Ferruccio Vignanelli al Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Tiene il suo recital d'esordio al clavicembalo a Praga. Ha avuto un ruolo fondamentale nella riscoperta del clavicembalo e del suo repertorio in tutto il mondo. La sua ricerca musicale getta luce sulla musica veneziana del XVIII secolo, in particolare su quella di Galuppi. Ha insegnato clavicembalo nei conservatori di Venezia, Milano e Roma e per vent'anni ha tenuto masterclass e concerti sull'isola di San Giorgio Maggiore a Venezia. La missiva è indirizzata a Sergio Mazzetti: "...Avrei dovuto tenere oggi un concerto con la Toti a Milano, ma purtroppo sabato scorso mio marito è stato ricoverato d'urgenza in ospedale per una gravissima operazione, fortunatamente sembra ora fuori pericolo di vita (...) Le sarei molto grata se volesse farmi avere possibilmente un certo numero di programmi e qualche critica del nostro concerto bolognese del 30-XI. Nessuna foto fatta durante il concerto è stata pubblicata?...". 2 pp. in-16 obl. Acclusa busta. € 80

Venezia - 16 - XII - 50
Egregio Dottore -
Mi spiace di non averla più veduta - la diffida sarà
dopo il concerto, prima della mia arisa! -
partenza - Avrei desiderato salutarla - Ma se volesse farmi
Avrei dovuto Tenere off. un concerto con la numero di programmi
Toti a Milano, ma purtroppo sabato scorso qualche critica -
io mio marito è stato ricoverato d'urgenza in ospedale per una gravissima
operazione, fortunatamente sembra ora fuori pericolo di vita (...)
Le sarei molto grata se volesse farmi avere possibilmente un certo numero di programmi e qualche critica del nostro concerto bolognese del 30-XI. Nessuna foto fatta durante il concerto è stata pubblicata?...
in attesa di vederla presto qui a Venezia - Cordiali saluti Egida Giordani Sartori

60. Egida Giordani Sartori

61. Hans Werner Henze (Gutersloh 1926 - Dresda 2012)

Darmstadt

Ritratto fotografico con firma e data autografe (1977) del compositore tedesco noto per le sue opinioni politiche e il loro influsso sulla musica. (cm 11,5x17,5).

€ 130



61. Hans Werner Henze

62. Henri Herz (Vienna 1803 - Parigi 1888)

Conservatorio di Parigi

Lettera autografa firmata, datata 12 Juin (s.a.), dal pianista e compositore francese di origine austriaca, professore al Conservatorio di Parigi per più di trent'anni, indirizzata al compositore Édouard Wolff (1816-1880): "J'espère bien que vous voudrez bien être assez gentil pour faire partie du jury qui se charge de la corvée d'entendre les élèves de mon cours...". 1 p. in-8, su bifolio. Lieve lacuna al margine inferiore. € 150

"[1843 ca]"

Monsieur Wolff

J'espère que vous voudrez bien
être assez gentil pour faire
partie du jury qui se
charge de la corvée d'entendre
les élèves de mon cours qui
concourent entre-elles lundi
prochain, 17 et, à 7 h. du soir.

Obligé moi par un mot
de réponse.

À vous d'amitié!

H. Herz

12 Juin.

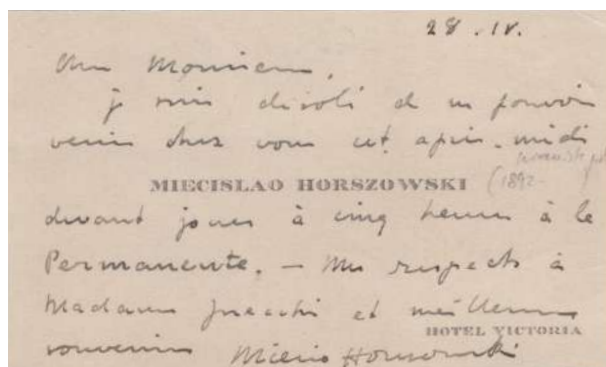
62. Henri Herz

63. Mieczysław Horszowski (Leopoli 1892 - Filadelfia 1993)

Milano

Righi autografi firmati su biglietto da visita, datato 28 IV (s.a.) dal pianista polacco-americano. Nel 1901 eseguì il Concerto per pianoforte n. 1 di Beethoven a Varsavia e poco dopo partì per una tournée in Europa e nelle Americhe da bambino prodigio. Nel 1905 il giovane Horszowski suonò per Gabriel Fauré e incontrò Camille Saint-Saëns a Nizza. Nel 1911 interruppe la sua carriera concertistica per dedicarsi a letteratura, filosofia e storia dell'arte a Parigi. "*je suis désolé de ne pouvoir venir chez vous cet après-midi devant jouer à cinq heures à la Permanente...*".

€ 40



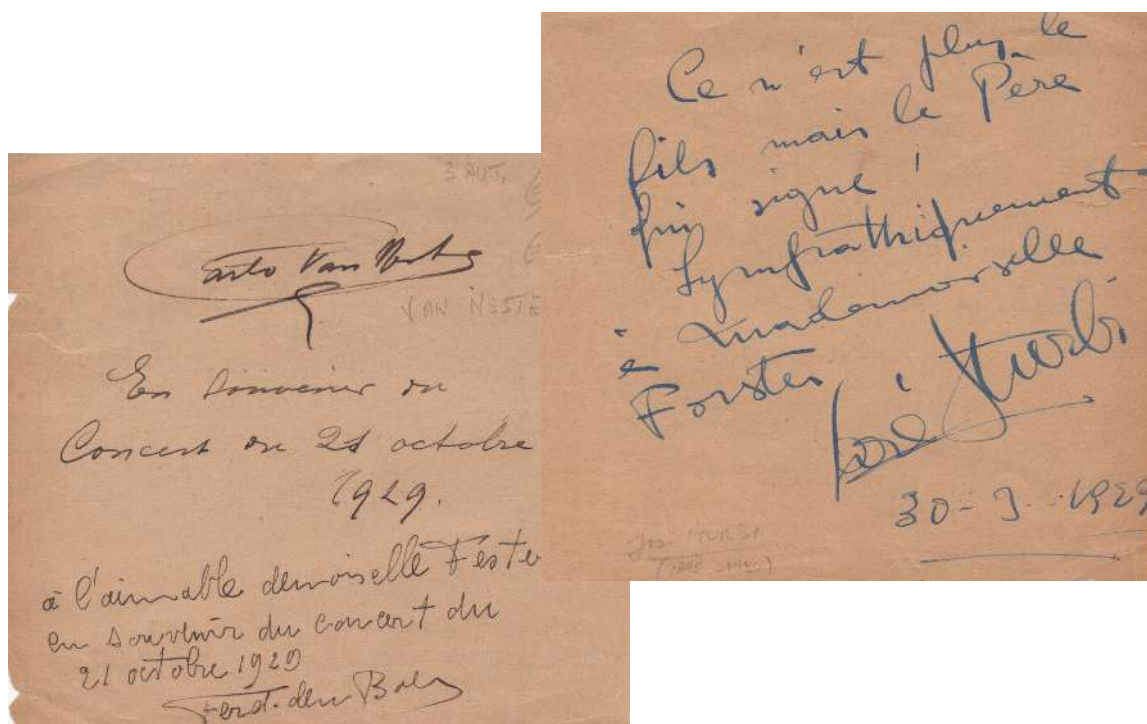
63. Mieczysław Horszowski

64. José Iturbi (Valencia 1895 - Los Angeles 1980)

Carlo Van Neste

Dedica autografa firmata e datata 30.3.1929 del celebre pianista spagnolo. Apparve anche in diversi film musicali della Metro-Goldwyn-Mayer. Al verso: dedica autografa firmata e datata 21 ottobre 1929 dal violinista belga Carlo Van Neste e un altro musicista non identificato.

€ 60



64. José Iturbi

65. Lajos Kentner (Karwin 1905 - Londra 1987)

Vittorio Baravalle

Firma autografa del pianista ungherese, che eccelse nelle opere di Chopin e Liszt, nonché nel repertorio ungherese. Su biglietto da visita del compositore italiano Vittorio Baravalle (1855-1942). Compose le opere *Andrea del Sarto* (1890), *Iglesias* e *Il Sabato del villaggio* (1883).

€ 20



65. Lajos Kentner

66. Jan Kiepura (Sosnowiec 1902 - Harrison 1966)

L'allegro cantante

Cartolina fotografica con firma autografa del tenore e attore polacco-americano, montata su *passepapartout* (cm 17,5x28,5). Ebbe una brillante carriera internazionale e si esibì nelle principali sale da concerto di tutto il mondo, tra cui il Teatro alla Scala, il Metropolitan Opera House, la Royal Opera House, l'Opéra-Comique, la Fenice e il Teatro Colón.

€ 40

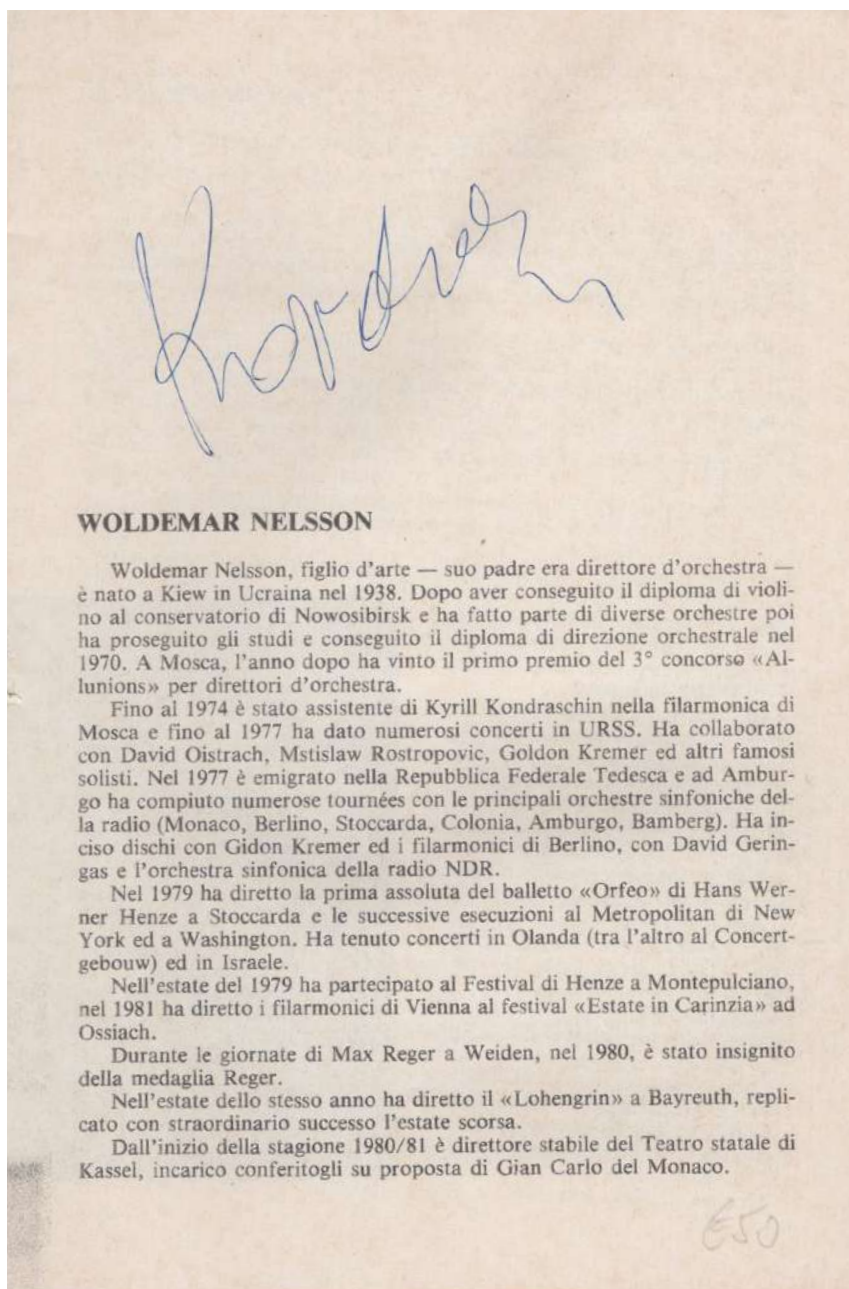


66. Jan Kiepura

67. Kirill Kondrashin (Mosca 1914 - Amsterdam 1981)

Woldemar Nelsson

Nota biografica a stampa del direttore d'orchestra ucraino Woldemar Nelsson, con firma autografa del suo maestro, il direttore d'orchestra russo Kirill Kondrashin. 1 p. in-8. € 35

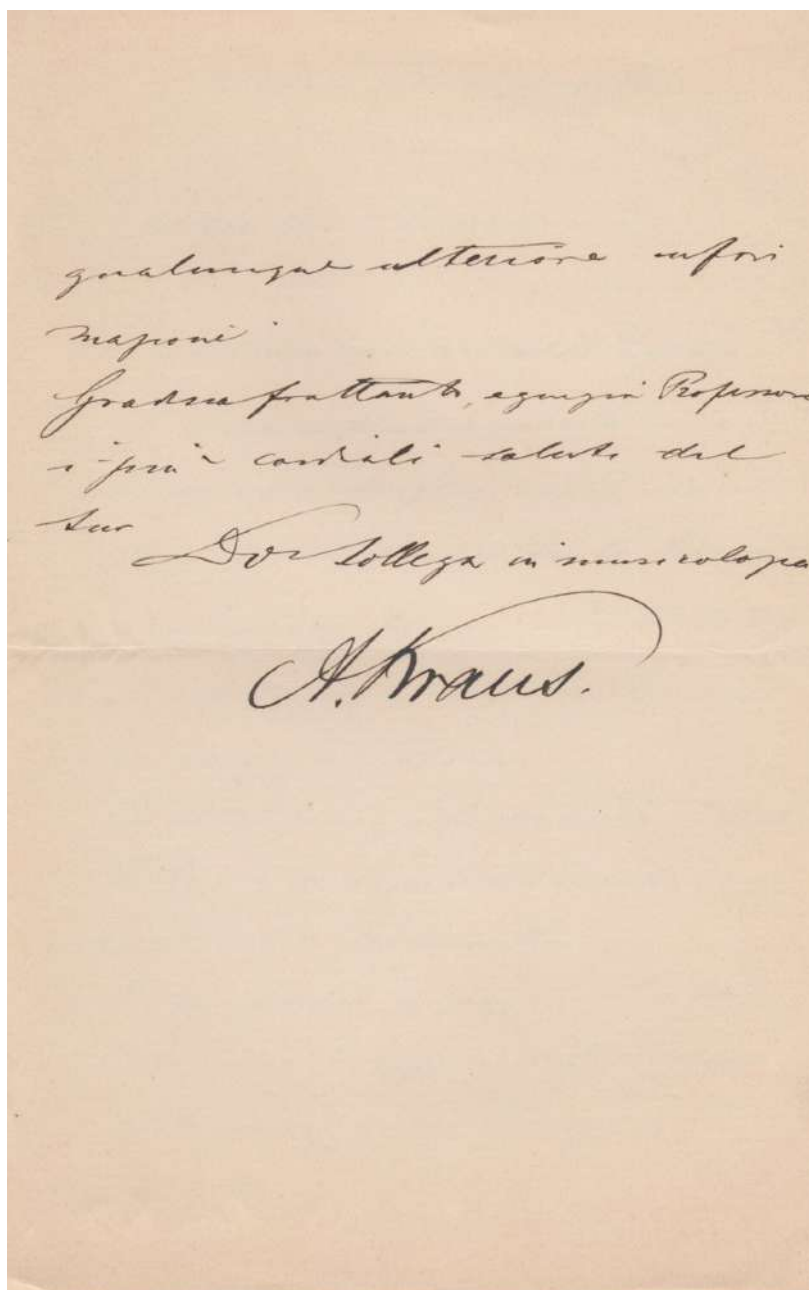


67. Kirill Kondrashin

68. Alessandro Kraus (Firenze 1853 - Fiesole 1931)

Collezione di strumenti musicali

Musicologo, pianista, organologo e collezionista di strumenti musicali, pubblicò la prima monografia scritta da un occidentale sulla musica giapponese, *La musique au Japon* (Firenze, Arte della stampa, 1878). Fra i musicisti che visionarono la collezione Kraus si ricorda Pietro Mascagni; il compositore livornese per completare l'opera *Iris* fece infatti visita a Kraus, rimanendo fortemente colpito sia dai suoi strumenti, sia dalle notizie che il musicologo gli fornì sulla musica giapponese. Lettera autografa firmata, datata *Firenze 28 marzo 1916*, nella quale fornisce alcune indicazioni al corrispondente circa alcuni strumenti facenti parte la sua collezione. "*Le invio in plico separato una fotografia che feci molti anni fa e che rappresenta la tromba marina che faceva parte della mia collezione, che ora troverà al museo di Colonia...*". 3 pp. in-8, su bifolio. € 140



68. Alessandro Kraus

69. Vladimir Krainev (Krasnojarsk 1944 - Hannover 2011)

Alfred Schnittke

Firma autografa del rinomato pianista e professore russo, su pagina a stampa in-8. Si è esibito con alcune delle più importanti orchestre e direttori d'orchestra del mondo e ha collaborato con artisti di fama internazionale. Alfred Schnittke gli ha dedicato uno dei suoi concerti per pianoforte. (cm 13x18).

€ 30

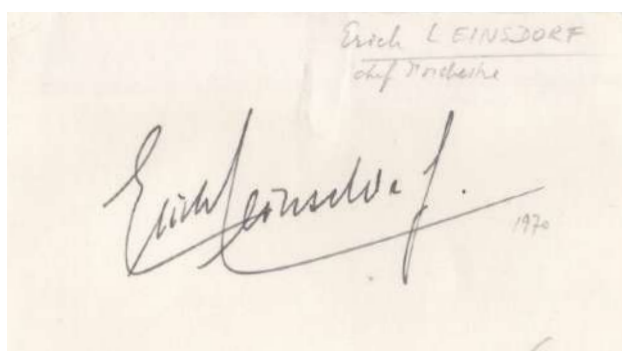


69. Vladimir Krainev

70. Erich Leinsdorf (Vienna 1912 - Zurigo 1993)

Firma autografa del direttore d'orchestra americano di origine austriaca. Leinsdorf fu direttore principale della Rochester Philharmonic Orchestra dal 1947 al 1955. Su biglietto cm 10x6,5.

€ 20



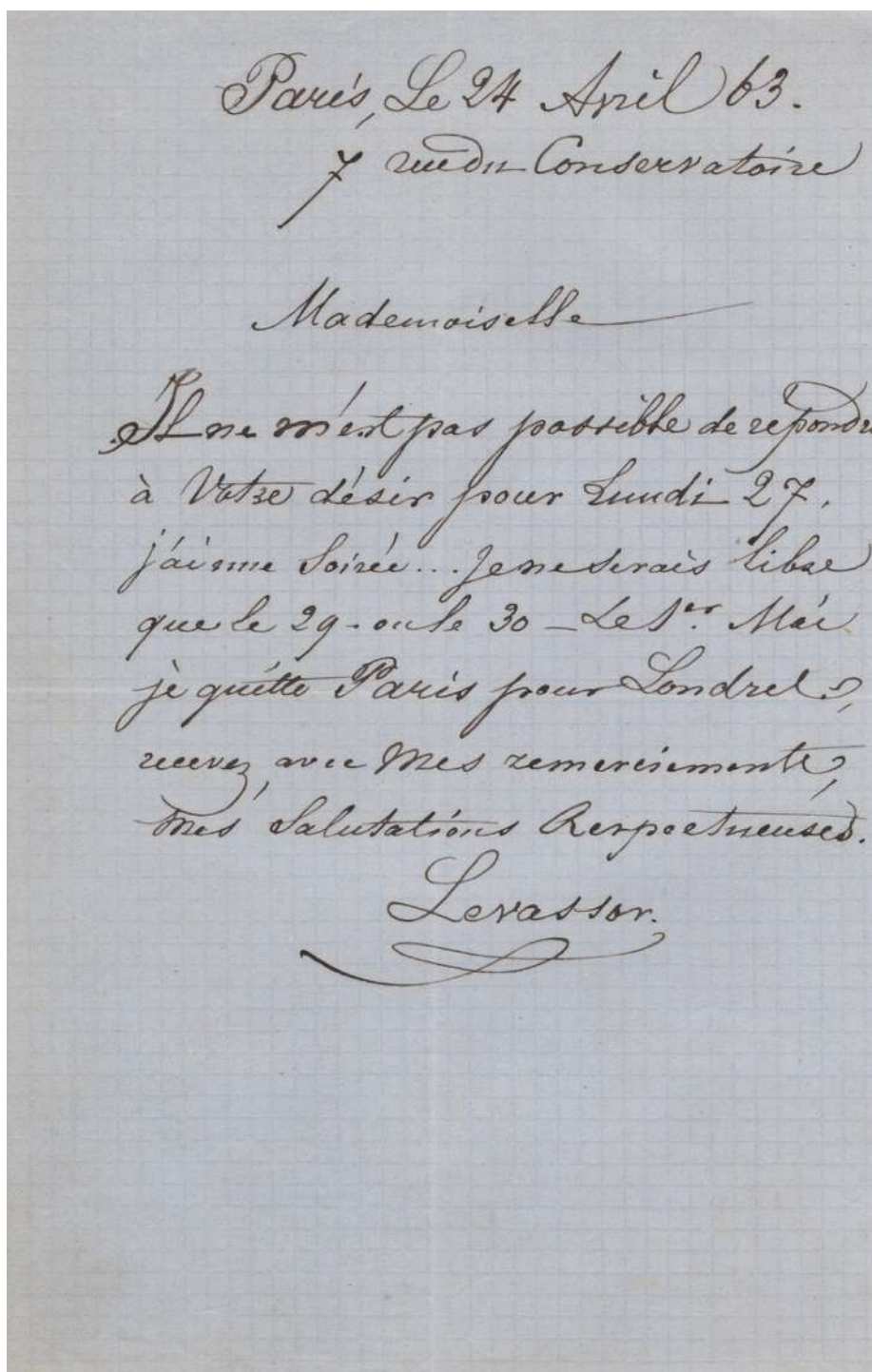
70. Erich Leinsdorf

71. Pierre Levassor (Fontainebleau 1808 - Parigi 1870)

Vaudeville

Lettera autografa firmata e datata, *Paris, le 24 April 1863*, dal cantante francese di vaudeville e attore del Palais Royal, indirizzata a una signora. "*Il ne m'est pas possible de répondre à votre désir pour lundi 27. J'ai une soirée...je ne serais libre que le 29 ou le 30...*".. 1 p. in-8.

€ 30



71. Pierre Levassor

72. Peter Maag (San Gallo 1919 - Verona 2001)

Ritratto fotografico (cm 15x10), con dedica autografa firmata del direttore d'orchestra svizzero.

Torino

€ 35



72. Peter Maag

73. Peter Maag (San Gallo 1919 - Verona 2001)

Ritratto fotografico (cm 14,5x10,5), con firma autografa del direttore d'orchestra svizzero.

Torino

€ 40



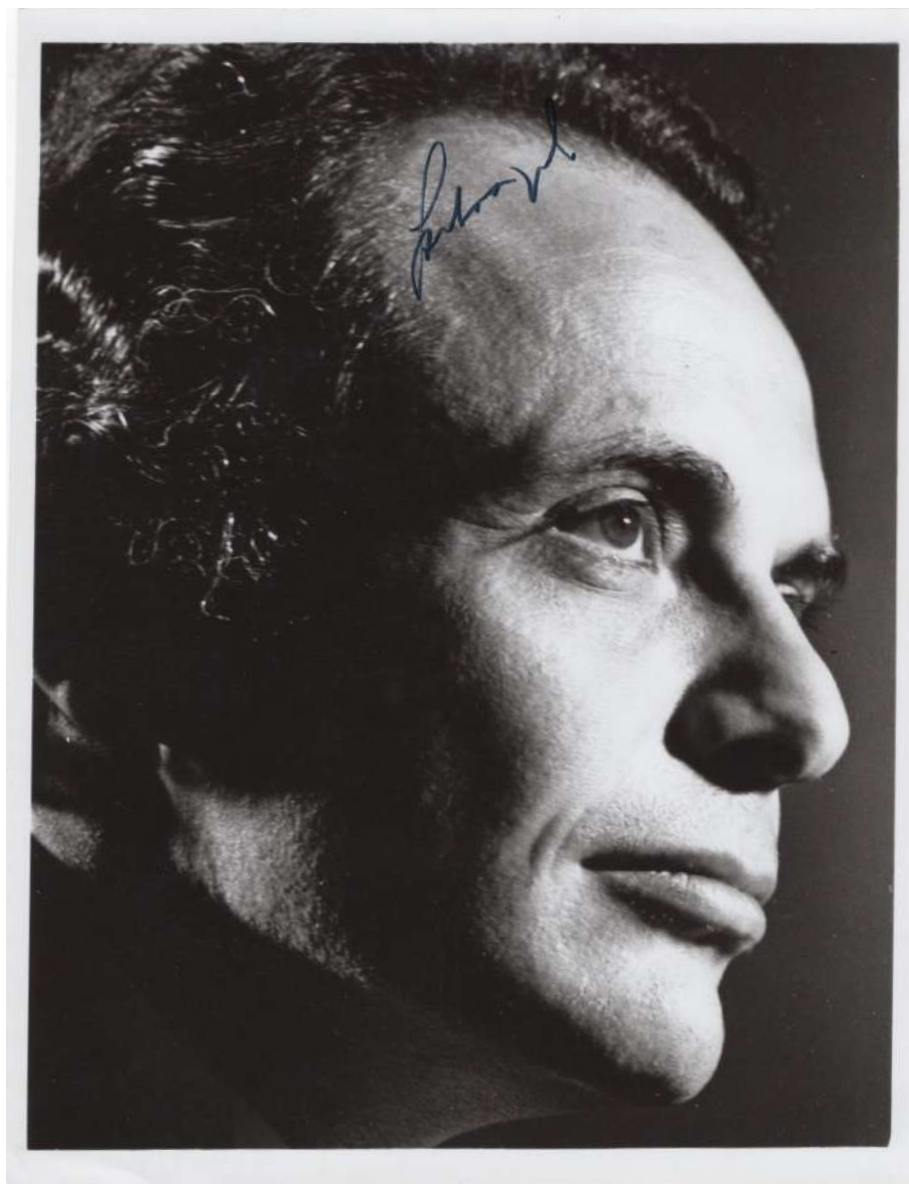
73. Peter Maag

74. Lorin Maazel (Neully-sur-Seine 1930 - Castleton 2014)

Violino

Ritratto fotografico (cm 16x20), con firma autografa del direttore d'orchestra, violinista e compositore americano. Ha ricoperto, tra gli altri incarichi, il ruolo di direttore musicale della Cleveland Orchestra, dell'Orchestre National de France, della Pittsburgh Symphony Orchestra, della Bavarian Radio Symphony Orchestra e della New York Philharmonic.

€ 40



74. Lorin Maazel

75. Lorin Maazel (Neully-sur-Seine 1930 - Castleton 2014)

Violino

Ritratto fotografico (cm 13,5x9), con firma autografa del direttore d'orchestra, violinista e compositore americano.

€ 35

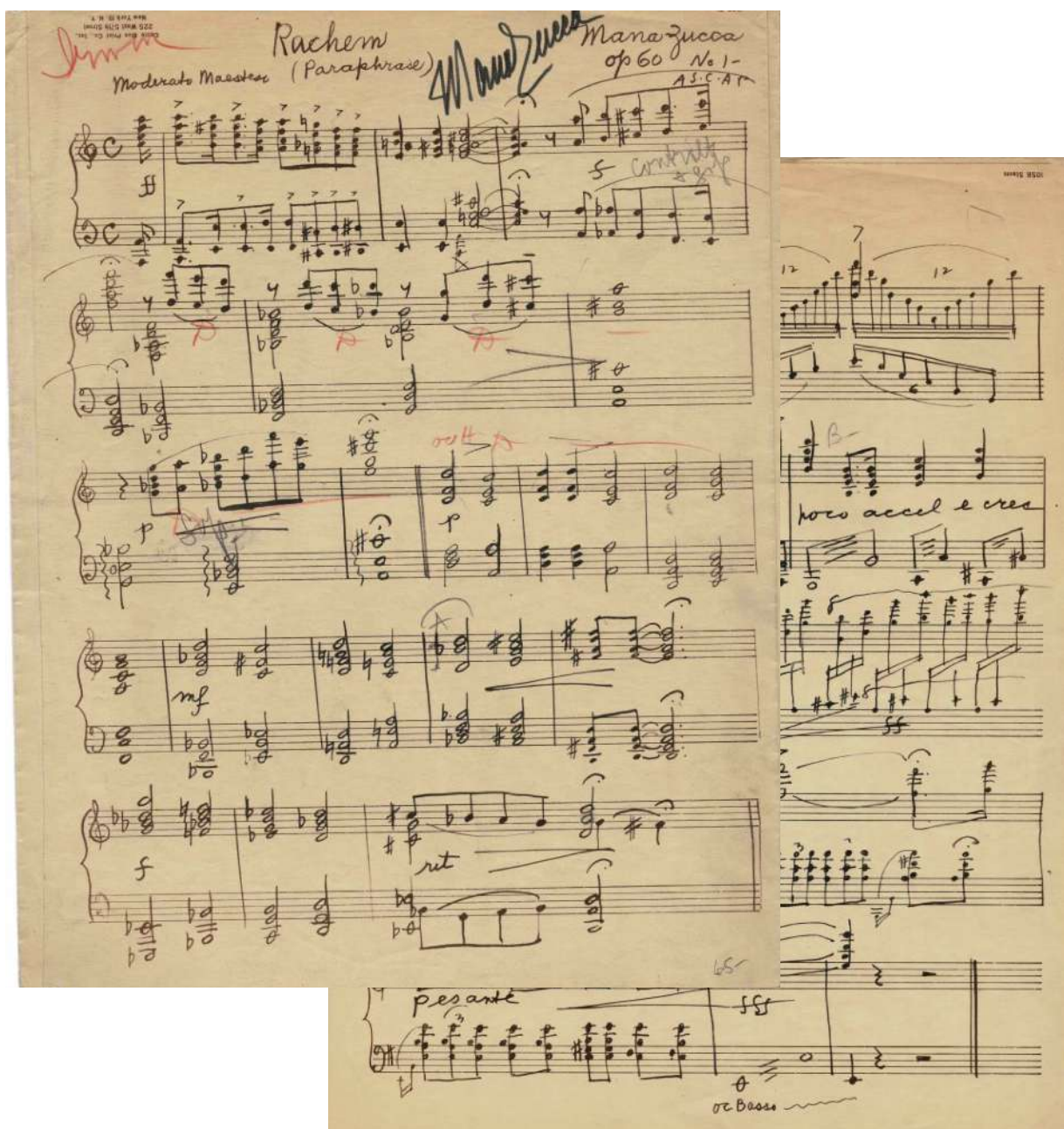


75. Lorin Maazel

76. Augusta Mana-Zucca (New York City 1885 - Miami 1981)

Ferruccio Busoni

Interessante partitura autografa firmata dalla compositrice americana. Fu anche attrice, cantante e pianista. Studiò pianoforte con Ferruccio Busoni di cui fu allieva prediletta, Leopold Godowsky e Alexander Lambert. "Raschem" op. 60, n. 1, qui trascritta in 60 battute per pianoforte. Per un totale di 5 pp. con numerose correzioni e note. € 400



76. Augusta Mana-Zucca

77. Francesco Molinari-Pradelli (Bologna 1911 - ivi 1996)

Accademia di Santa Cecilia

Ritratto fotografico (cm 12,5x17) con dedica autografa del direttore d'orchestra e collezionista d'arte.
Fotografia Velani.

€ 40

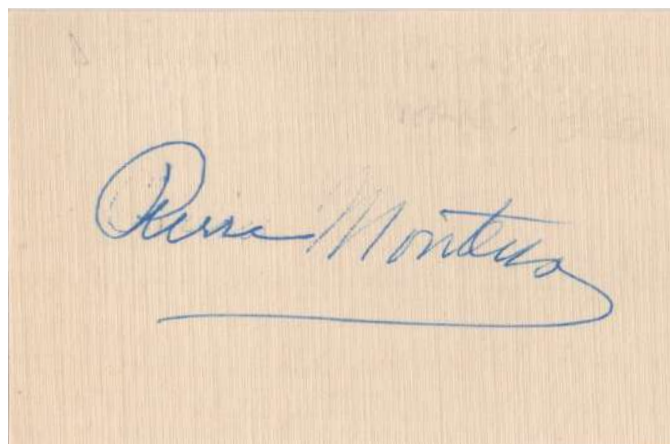


77. Francesco Molinari-Pradelli

78. Pierre Monteux (Parigi 1875 - Hancock 1964)

Concertgebouw di Amsterdam

Firma autografa del direttore d'orchestra franco-americano. Fu a lungo legato all'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam (1924-1934), all'Orchestre Symphonique de Paris (1929-1938) e alla San Francisco Symphony (1936-1952). Su biglietto da visita di Sergio Mazzetti. € 70

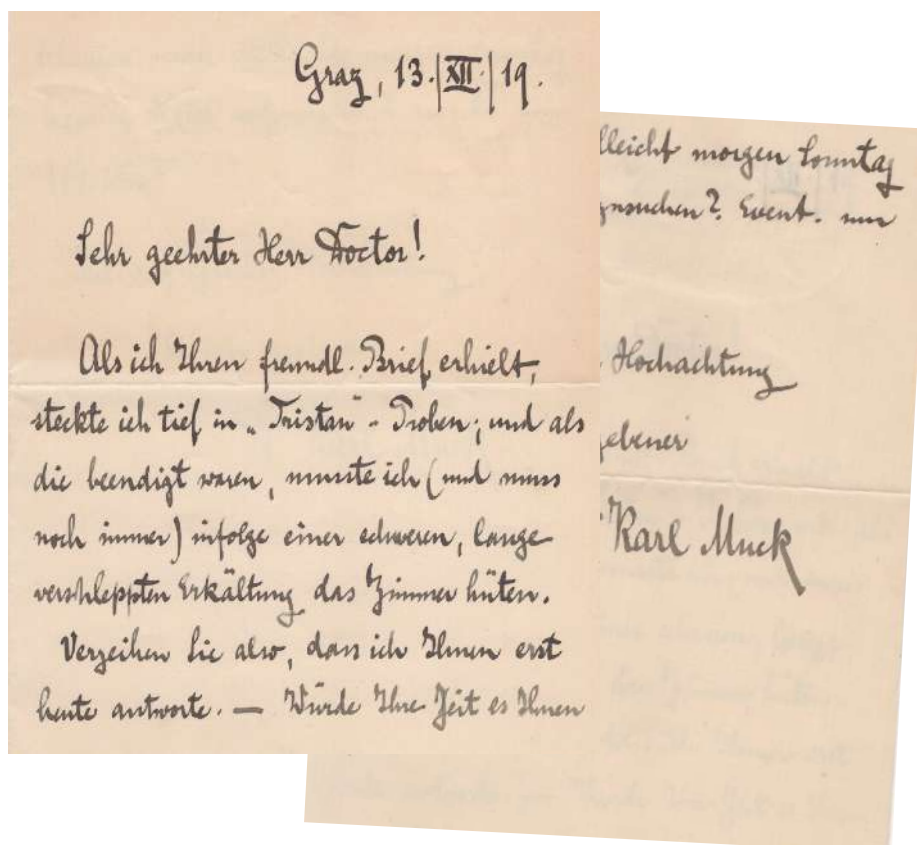


78. Pierre Monteux

79. Karl Muck (Darmstadt 1859 - Stoccarda 1940)

Tristan und Isolde

Lettera autografa firmata, datata Graz, 13./xii/19, del rinomato direttore d'orchestra tedesco, direttore della Königliches Oper di Berlino dal 1892 al 1912, circa le prove del *Tristan* a Graz. "*Als ich Ihren freundlich Brief erhielt, steckte ich tief in "Tristan" proben; und als die beendet waren, musste ich (und muss noch immer) infolge einer schweren, lange verschleppten Erkältung...*". 2 pp. in-8, su bifolio. € 100



Graz, 13. XII. 19.

Sehr geehrter Herr Doctor!

Als ich Ihren freundl. Brief erhielt, steckte ich tief in „Tristan“-Proben; und als die beendet waren, musste ich (und muss noch immer) infolge einer schweren, lange verschleppten Erkältung das Zimmer hüten.

Verzeihen Sie also, dass ich Ihnen erst heute antworte. — Würde Ihre Zeit es Ihnen

leicht morgen Sonntag
machen? Event. nur

Hochachtung
Ihrer
Karl Muck

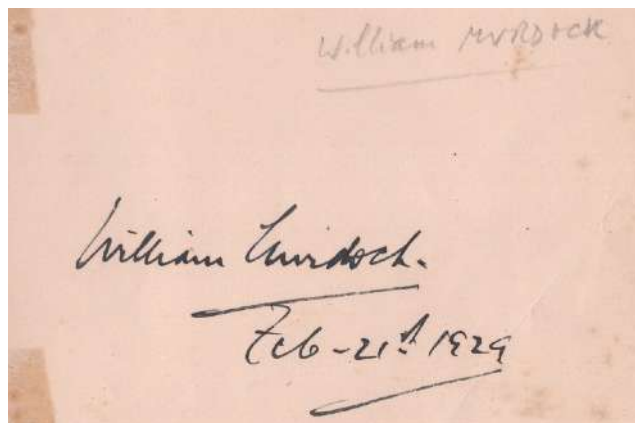
79. Karl Muck

80. William Murdoch (Sandhurst 1888 - Holmbury St. Mary 1942)

Australia

Firma e data autografe, 21 febbraio 1929, del pianista australiano. Il primo recital pubblico di Murdoch a Londra, verso la fine del 1910, ebbe un grande successo e nel 1912-1913 fece una tournée in Australia con Louise Kirkby Lunn. Vi rimase nel 1913 e andò in tournée con Dame Clara Butt e Kennerley Rumford. Fu un ottimo pianista dalla tecnica brillante, particolarmente efficace nell'interpretazione di opere di Chopin e Debussy. 1 p. (cm 14x10).

€ 40



80. William Murdoch

81. Jean Noté (Tournai 1858 - Bruxelles 1922)

Opéra National de Lyon

Cartolina fotografica con dedica autografa firmata del baritono belga. Debuttò nel 1885 all'Opéra di Lille nel ruolo di Lord Enrico Ashton nella Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti. Divenne poi membro dell'Opéra National de Lyon, dove ottenne un grande successo nelle opere di Richard Wagner, in particolare nei ruoli di Friedrich von Telramund nel *Lohengrin* e di Wolfram von Eschenbach nel *Tannhäuser*.

€ 60



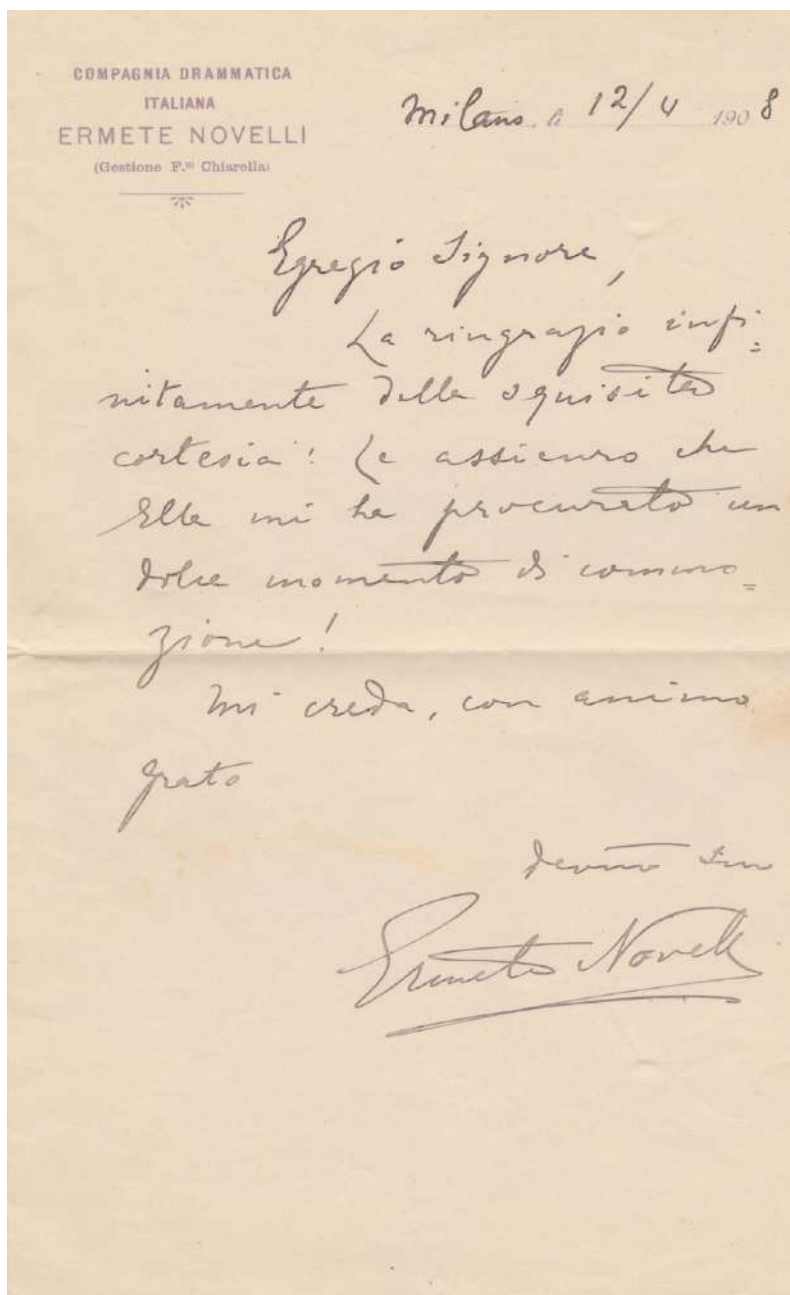
81. Jean Noté

82. Ermete Novelli (Lucca 1851 - Napoli 1919)

Antonio Corrado Cavicchioni

Lettera autografa firmata, datata *Milano 12.4.1908*, del grande attore drammatico, fra i più celebri interpreti shakespeariani di tutti i tempi, diretta al noto diplomatico e imprenditore Antonio Corrado Cavicchioni (1879-1958). "*Le assicuro che Ella mi ha procurato un dolce momento di commozione...*". 1 p. in-8, su bifolio, carta int. Unita busta con ind. aut.

€ 25



82. Ermete Novelli

83. Camillo Oblach (Padova 1895 - Bologna 1954)

Violoncello

Rinomato violoncellista, fu insegnante al liceo musicale di Bologna dal 1925 al 1953. Nel corso della sua carriera ha fatto parte di diverse formazioni cameristiche come ad esempio il trio formato con Amilcare Zanella e Attilio Crepax, o quello con Ettore Bonelli e Giuseppe Silvestri. Ha suonando anche come solista. Ha partecipato ai concerti per l'anniversario a Cremona nel 1937 di Antonio Stradivari (200° anniversario della morte), ed a Genova nel 1940 (100° anniversario della morte di Nicolò Paganini). Dopo la Seconda guerra mondiale riprende a fare concerti, ma nel 1950 per motivi di salute fu costretto a lasciare la scena. Lettera autografa firmata, datata *Roma 14.9.1942* ad Adriano Lualdi, nella quale lo prega di interessarsi per "*fissare qualche mia incisione*" a Milano. Oblach aveva già registrato nel 1935 alcuni dischi per la Cetra. 2 pp. in-8. € 100

indicate meglio - L.
mi eseguire Debussy?
In attesa d'un vostro gentile
riscontro, vi fo i miei
migliori e cordiali saluti
Camillo Oblach

Sino al 20 cor.
Via Settembrini 13
Roma

CAMILLO OBLACH

83. Camillo Oblach

84. Giulio Cesare Paribeni (Roma 1881 - Milano 1964)*Accademia di Santa Cecilia*

Illustre musicista, compositore, e musicologo, studiò con G. Setaccioli al conservatorio di S. Cecilia in Roma. Fu prof. di armonia e contrappunto e vicedirettore del conservatorio di Milano. Autore di composizioni sinfonico-vocali, sinfoniche, da camera, e di scritti teorici e critici. Lettera autografa firmata, su cart. post. dat. 16.3.1939, diretta al maestro Adriano Lualdi, nella quale lo ringrazia per "le affettuose parole scritte nei miei riguardi".

€ 40

**84. Giulio Cesare Paribeni****85. Alessandro Parisotti** (Roma 1853 - ivi 1913)*Accademia di Santa Cecilia*

Maestro compositore della Regia Accademia di Santa Cecilia di Roma, fu autore della pubblicazione tit. *Arie antiche: ad una voce per canto e pianoforte in tre volumi*, edito originariamente nel 1890 da Ricordi, la più importante raccolta di arie di epoca barocca, tuttora utilizzata e considerata un'opera fondamentale nello studio della vocalità del Settecento italiano. Lettera autografa firmata, su cart. post. viaggiata datata 20 aprile 1916, diretta al collega e amico Adriano Lualdi, nella quale comunica di avergli inviato una partitura. "ti mando la Dafne, tu vedrai quale sarà l'uso che potrai farne...e me ne darai notizia, appena sarai riaruto dallo stupore e dalla ammirazione, che suppongo dovranno essere superlativi...".

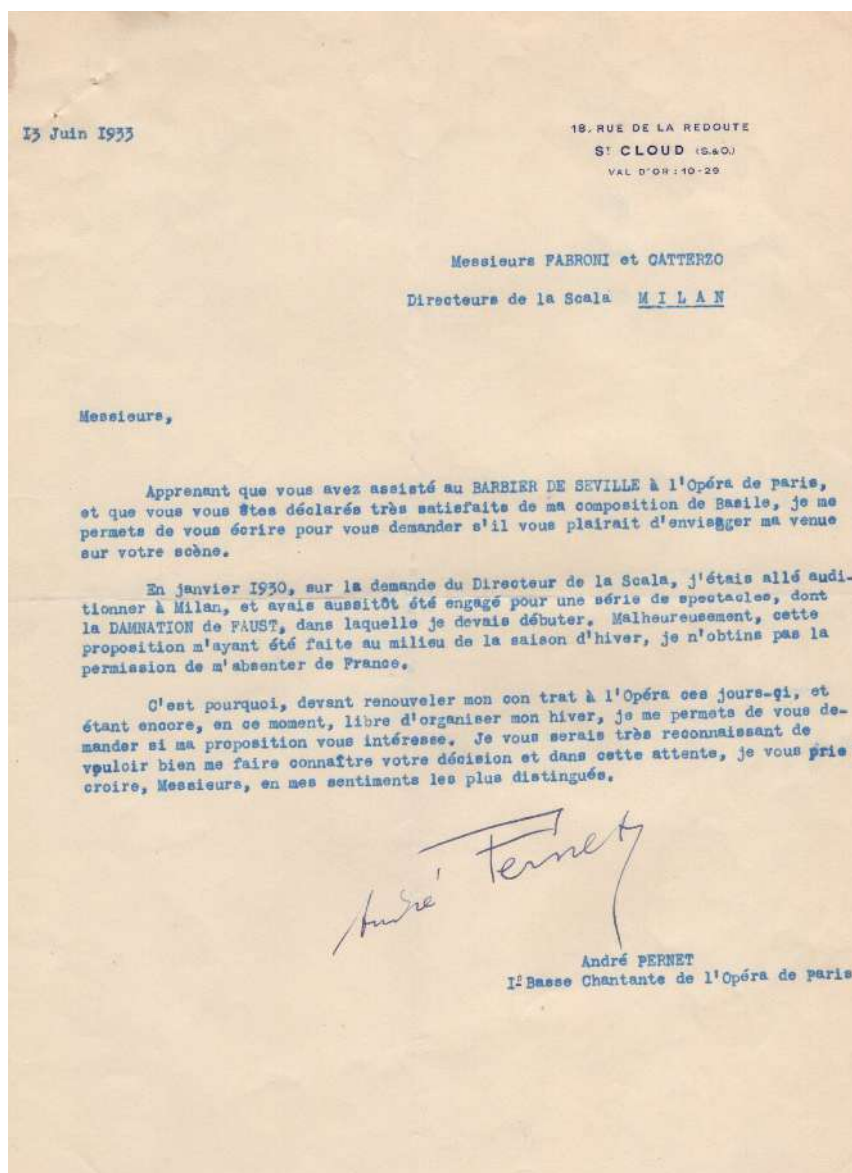
€ 70

**85. Alessandro Parisotti**

86. André Pernet (Rambervillers 1894 - Parigi 1966)

La Scala

Lettera dattiloscritta firmata, datata 13 giugno 1933 dal basso-baritono francese. È ricordato oggi per il ruolo del padre nella versione cinematografica del 1939 di *Louise* di Gustave Charpentier, diretta da Abel Gance e con Grace Moore e Georges Thill. Fu noto per aver cantato le parti principali in *Mefistofele*, *Boris Godunov*, *Don Giovanni* e *Don Chisciotte*. Tra le opere in cui ha creato ruoli durante le prime rappresentazioni figurano *Le marchand de Venise* (Hahn), *Oedipe* (Enesco), *Maximilien* (Milhaud) e *Vercingétorix* (Canteloube). La missiva è diretta ai "Monsieurs Fabroni et Catterzo", direttori della Scala di Milano: "Apprenant que vous avez assisté au Barbier de Séville à l'Opéra de Paris, et que vous vous êtes déclarés très satisfaite de ma interpretation de Basile, je me permets de vous écrire pour vous demander s'il vous plairait d'envisager ma venue sur votre scène". Acclusa busta. € 60



86. André Pernet

87. Zoltán Peskó (Budapest 1937 - ivi 2020)

Deutsche Oper di Berlino

Ritratto fotografico (cm 18x26) con firma autografa del compositore e direttore d'orchestra ungherese. Peskó fu assistente di Lorin Maazel alla Deutsche Oper di Berlino e alla Deutsches Symphonie-Orchester di Berlino tra il 1966 e il 1969, poi direttore d'orchestra alla Deutsche Oper dal 1969 al 1973. Contemporaneamente, insegnò alla Hochschule für Musik di Berlino tra il 1969 e il 1972. Foto Colette MASON/KIPA.

€ 40



87. Zoltán Peskó

88. Leo Petroni (Rio Marina 1903 - Bolzano 1988)

Die Sanger auf Geige

Studiò a Livorno con M. Adolfo Martini e con M. Tignani diplomandosi in violino nel 1922 al Conservatorio «Rossini» di Pesaro nella classe di Remy Principe. Dopo il perfezionamento con Carl Flesch iniziò una brillante carriera concertistica nel 1925 sia come solista che in duo con i pianisti Sandro Fuga, Otto Schulhof, Elisabetta Sangursky, Michael Raucheisen. suonò nelle più importanti orchestre in Europa sotto la direzione di direttori quali Mengelberg, Walter, Furtwängler e in Germania fu ribattezzato dai critici «Die Sanger auf Geige» (il cantore del violino). A seguito di un'operazione fu costretto a ritirarsi ancora giovane dall'attività concertistica. Dal 1921 fu docente nel Conservatorio di Pesaro, dal 1927 al 1934 nel Liceo di Bolzano durante la direzione di Mascagni (con cui suonava in

quartetto); dal 1934 al 1949 nel Conservatorio di Cagliari; dal 1949 al 1965 nell'Università di Cordoba (Argentina) dove fu anche primo violino del Quartetto da lui fondato; dal 1965 nuovamente nel Conservatorio di Bolzano dove tra i suoi allievi figurò anche Carlo Maria Giulini. Tra i fondatori del Collegium Musicum Italicum di Renato Fasano partecipò ai primi concerti del complesso nel 1948. Suonava un violino Paolo Antonio Testore datato 1728. Lettera autografa firmata, dat. *Berlin-Steglitz, 31.1.1936*, diretta al maestro Adriano Lualdi, su questioni musicali. *"Anzitutto vive congratulazioni per la nomina a direttore del Conservatorio di Napoli: è una bella vittoria per la sua carriera, di cui io godo intensamente. Io ho suonato in parecchie città di Germania e a Berlino con successo: il solo guaio è che tutti i dirigenti politici cercano di mettere da parte gli stranieri e fare tutto da loro! Così la mia situazione risente anche difficoltà di ordine pratico che Lei può immaginare. Ecco perché io penso che mi occorrerebbe ricevere dal nostro Governo un appoggio sotto forma di contratto..."*. 2 pp. in-4. € 100

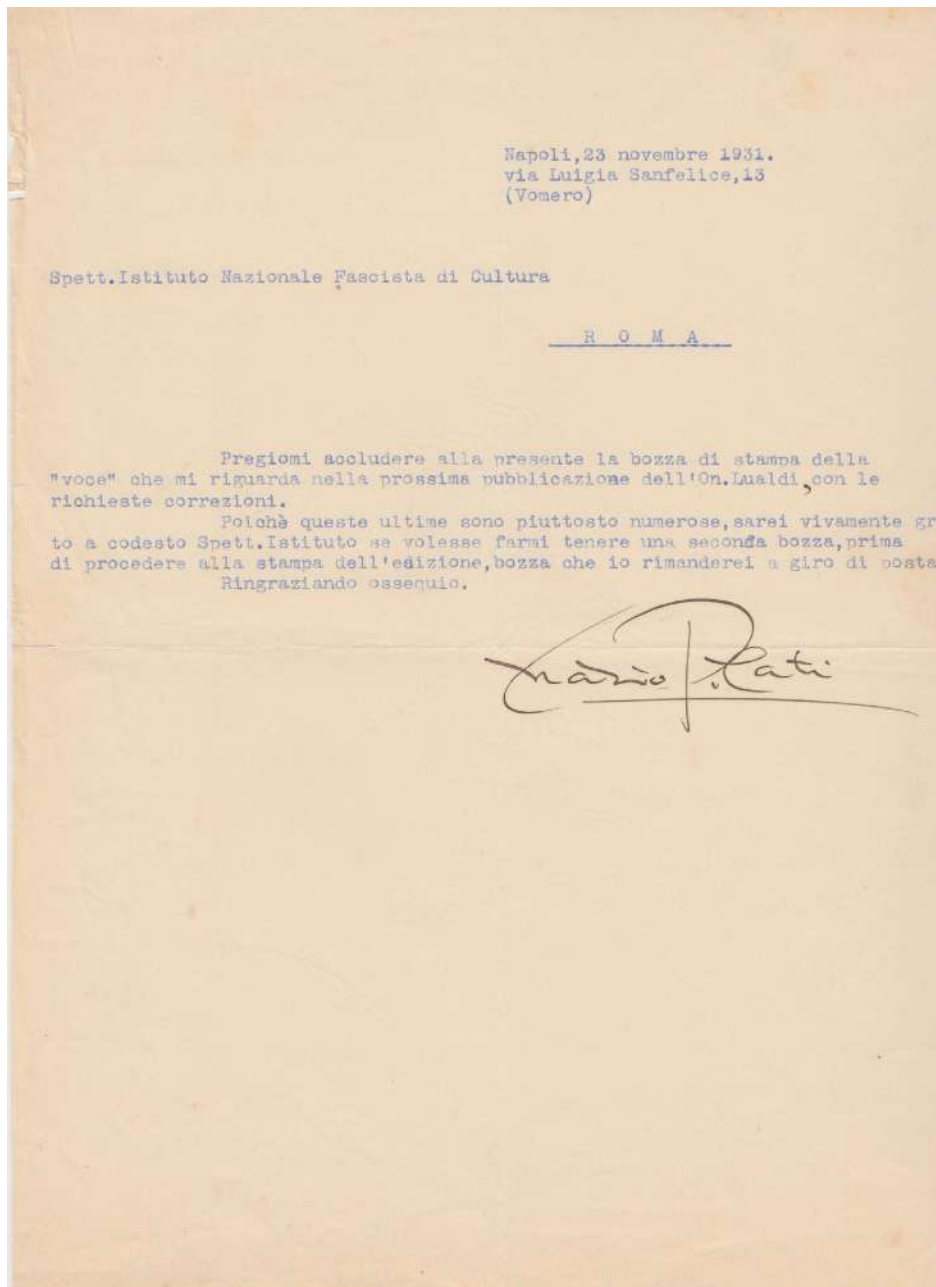
Le Lei suo megnore. Ecco
 che io penso che mi occorrerebbe ricevere
 dal nostro Governo un appoggio sotto
 forma di contratto con la BGGH per
 un numero X di concerti all'anno oppure
 un posto come quello di Mainardi (col
 quale mi sono incontrato adesso a Monaco)
 Quando si è moglie e figli si sente
 pesare un po' praticamente.
 Le Lei molto grato se Lei mi
 dene un buon consiglio in proposito.
 Inoltre il periodo sanzionato si acutizza
 la situazione.
 Lei sempre alle sue spalle e
 Lei con tanti tanti ringraziamenti
 e auguri per
 L. Petroni

89. Mario Pilati (Napoli 1903 - ivi 1938)

Napoli

Musicista e compositore, studiò presso il Conservatorio S. Pietro a Maiella (Napoli) nel quale, dopo alcuni anni d'insegnamento al Liceo musicale di Cagliari, ebbe cattedra (dal 1930) di contrappunto e poi di composizione. Lettera datt. firmata, datata *Napoli 23 novembre 1931*, su questioni editoriali. "*Pregiomi accludere la bozza di stampa della 'voce' che mi riguarda nella prossima pubblicazione dell'On. Lualdi, con le richieste correzioni...*". 1 p. in-4.

€ 80



89. Mario Pilati

90. Ildebrando Pizzetti (Parma 1880 - Roma 1968)

Giovanni Tebaldini

Firma autografa del rinomato compositore e musicologo autore di *Vanna Lupa* (1949), su cart. post. viaggiata dat. al 1920 e diretta al maestro Giovanni Tebaldini. Sono presenti firme di altra mano. € 35



90. Ildebrando Pizzetti

91. László Polgár (Budapest 1947 - Zurigo 2010)

Opernhaus di Zurigo

Ritratto fotografico (cm 11x16), con firma autografa del rinomato basso ungherese. Dal 1986 fu ospite fisso della Wiener Staatsoper, debuttando come Timur in *Turandot*, poi come Ein Eremit in *Der Freischütz* e come Colline ne *La Bohème* con la direzione di Julius Rudel. Dal 1992 al 2008 è stato primo basso dell'Opernhaus di Zurigo.

€ 25



91. László Polgár

92. Margaret Price (Blackwood 1941 - Cardigan 2011)

Covent Garden

Ritratto fotografico (cm 11x16) con firma autografa della grande soprano gallese, rinomata interprete di Mozart.

€ 40



92. Margaret Price

93. Quartetto Amadeus - 1974

Firme autografe del quartetto italiano formato da Norbert Brainin (1923-2005), Siegmund Nissel (1922-2008) al violino, Peter Schidlöf (1922-1987) alla viola, Martin Lovett (1927-2020) al violoncello. Su programma di sala, 4 pp. in-8. € 60



93. Quartetto Amadeus - 1974

94. Quartetto Alban Berg - 1978

Firme autografe su frammento di programma di concerto del quartetto formato dai violinisti Günter Pichler e Gerhard Schulz, dal violoncellista Valentin Erben, dal violista Hatto Beyerle e altra firma. (cm 10,5 x 6). € 40



94. Quartetto Alban Berg - 1978

95. Quartetto Borodin - 1978

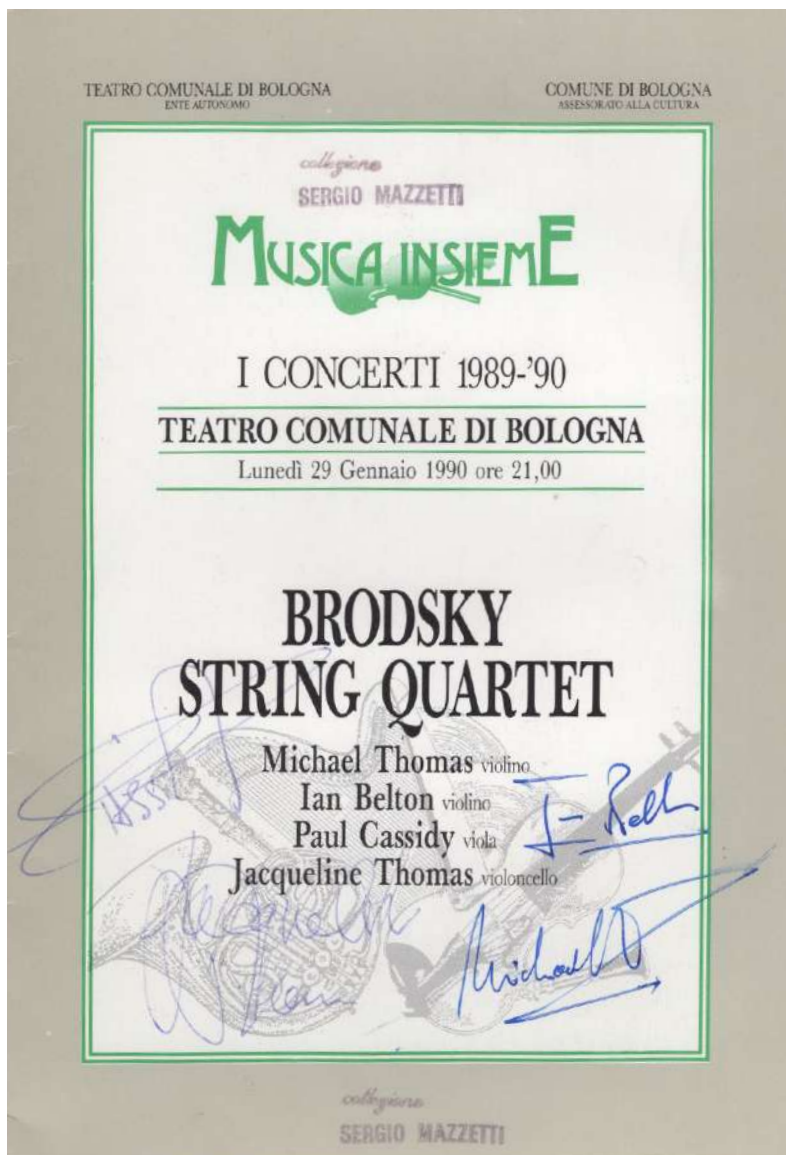
Quartetto Borodin - 1978. Firme autografe del quartetto formato da Mikhail Kopelman (1° violino), Andrei Abramenzkov (2° violino), Dmitri Shebalin (viola) Valentin Berlinsky (violoncello). 1 p. in-8. € 50



95. Quartetto Borodin - 1978

96. Quartetto Brodsky - 1990

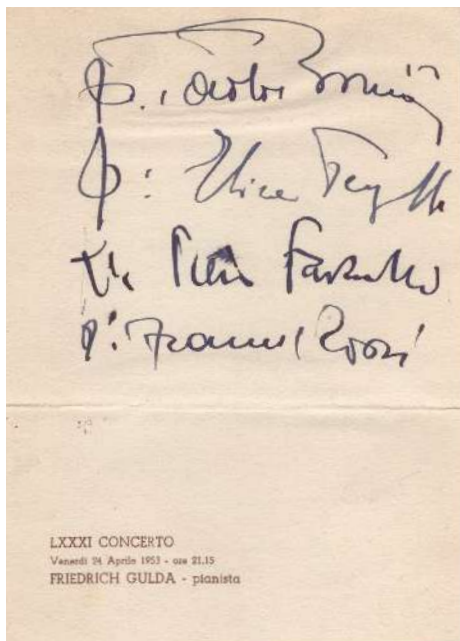
Programma di sala con firme autografe del quartetto formato dai violinisti Michael Thomas e Ian Belton, dal violista Paul Cassidy e dalla violoncellista Jacqueline Thomas. 4 pp. in-8. € 30



96. Quartetto Brodsky - 1990

97. Quartetto Italiano

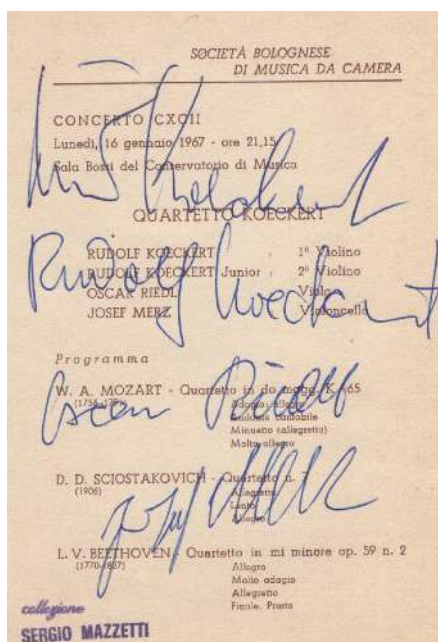
Firme autografe del quartetto formato dai violinisti Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, dal violista Piero Farulli e dal violoncellista Franco Rossi. 1 p. (cm 10,5x14,5). € 40



97. Quartetto Italiano

98. Quartetto Koeckert - 1967

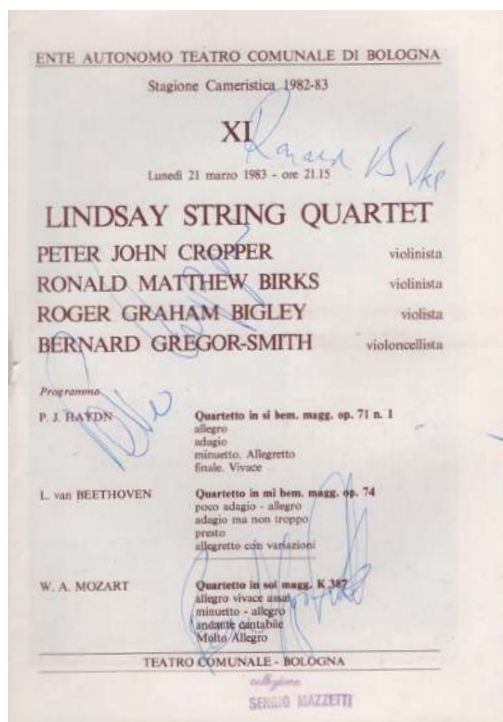
Programma musicale con firme autografe dal quartetto d'archi tedesco formato dai violinisti Rudolf Koeckert e Rudolf Koecker Jr., dal violista Oscar Riedl e dal violoncellista Josef Merz. 1 p. (cm 10,5 x 14,5). € 50



98. Quartetto Koeckert - 1967

99. Quartetto Lindsay String - 1983

Programma musicale con firme autografe del quartetto formato dai violinisti Peter Cropper e Michael Adamson e dal violoncellista Bernard Gregor-Smith. Firma del violista Roger Graham Bigley. 4 pp. in-8. € 40



99. Quartetto Lindsay String - 1983

100. Quartetto Modigliani

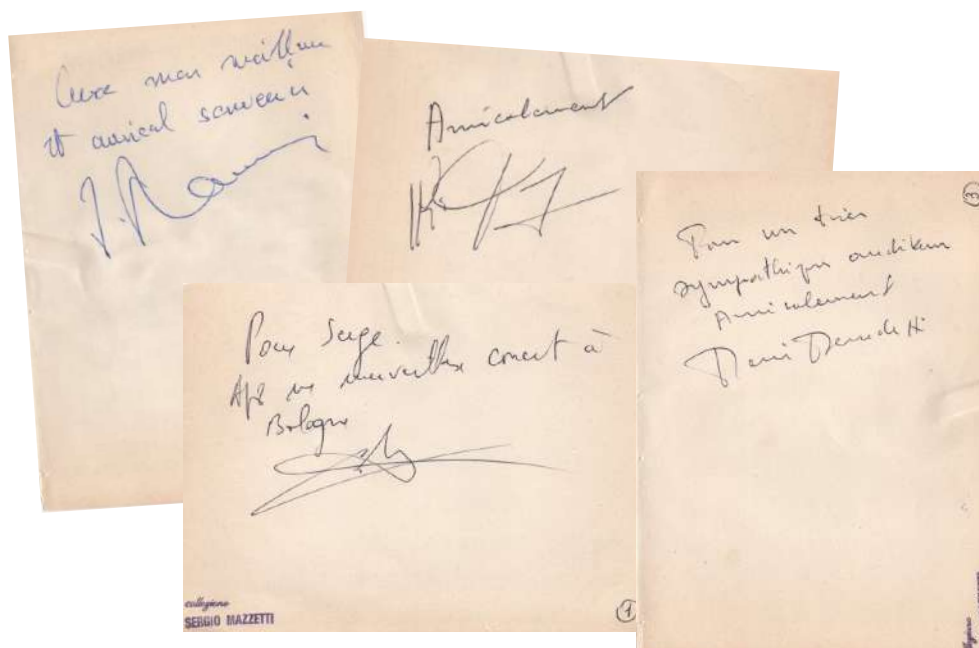
Ritratto fotografico con firme autografe e citazione musicale firmata del quartetto formato dal violinista Edouard Jaccottet e Michael Kuen, dal violista Bruce Whitson e dal violoncellista François Jaccottet. Firma di Bruce Whitson mancante. (cm 10,5x14). € 50



100. Quartetto Modigliani

101. Quartetto Parrenin

Dedica autografa firmata su fogli d'album del quartetto formato dall'ensemble di musica da camera francese firmato dai violinisti Jacques Parrenin e John Cohen, dal violista Jean-Claude Dewaele e dal violoncellista René Benedetti. 4 pp. in-8. € 50



101. Quartetto Parrenin

102. Quartetto Poltronieri

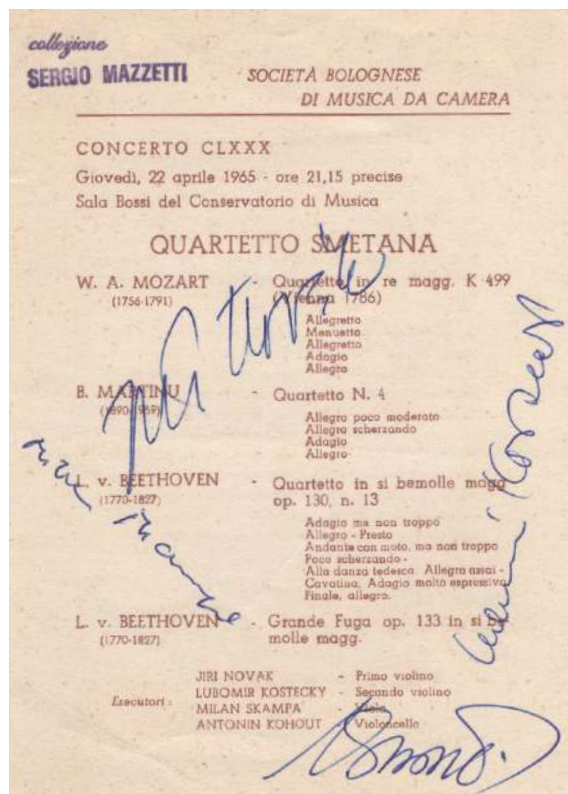
Parti di lettere ritagliate e applicate su carta, con le firme del quartetto italiano formato dai violinisti Alberto Poltronieri (1892-1983), Giannino Carpi (1912-1987) e del violista Giuseppe Alessandri (1894-1976). Al verso, le firme del pianista americano Julius Katchen (1926-1969), noto soprattutto per le sue registrazioni delle opere per pianoforte solo di Johannes Brahms, e della cantante americana Ellabelle Davis (1907-1960). € 50



102. Quartetto Poltronieri

103. Quartetto Smetana - 1965

Programma musicale con firme autografe del quartetto formato dal quartetto d'archi ceco formato dai violinisti Jiri Novak e Lubomir Kostecki, dal violista Milan Skampa e dal violoncellista Antonin Kohout. 1 p. in-8. € 50



103. Quartetto Smetana - 1965

104. Quartetto Takács

Ritratto fotografico con firme autografe del quartetto formato dai violinisti Gabor Takács-Nagy (1956 -) e Károly Schranz (1951 -), dal violista Gabor Ormai (1954 -) e dal violoncellista András Fejér (1955 -). Il Quartetto si è formato nel 1975 presso l'Accademia Franz Liszt di Budapest. (cm 16x9). € 50



104. Quartetto Takács

105. Végh Quartet - 1966

Programma di sala con firme autografe del quartetto formato dai violinisti Sandor Végh e Sandor Zöldy, dal violista Georges Janzer e dal violoncellista Paul Szabo. 1 p. in-8. € 50



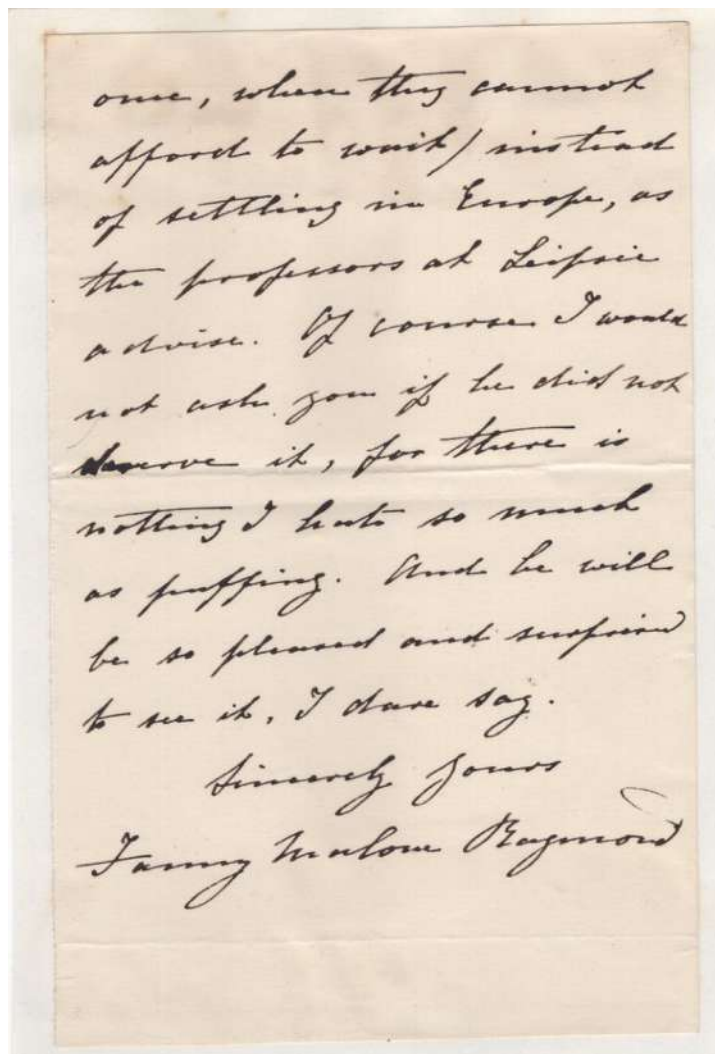
105. Végh Quartet - 1966

106. Fanny Raymond (Filadelfia 1840 - New York 1890)

Musica al femminile

Lettera autografa firmata (incompleta, manca la parte iniziale), della scrittrice e critica musicale americana. Traduttrice di Wagner, musicista, cantante, fu autrice del saggio di forte ispirazione femminista *Woman as a Musician: An Art-Historical Study* (1876). "Once, when they cannot afford to wait) instead of settling in Europe, as the professors at Leipsic advise. Of course I would not ask you if he did not ..., for there is nothing I hate so much as puffing. And he will be so pleased and surprised to see it...". Applicata su cartoncino.

€ 120



106. Fanny Raymond

107. Esther Réthy (Budapest 1912 - Vienna 2004)

Opera di Stato di Vienna

Cartolina fotografica (cm 10x15) con firma autografa del soprano lirico ungherese. Fu in particolare artista principale dell'Opera di Stato di Vienna per oltre un decennio e si esibì spesso al Festival di Salisburgo.

€ 30



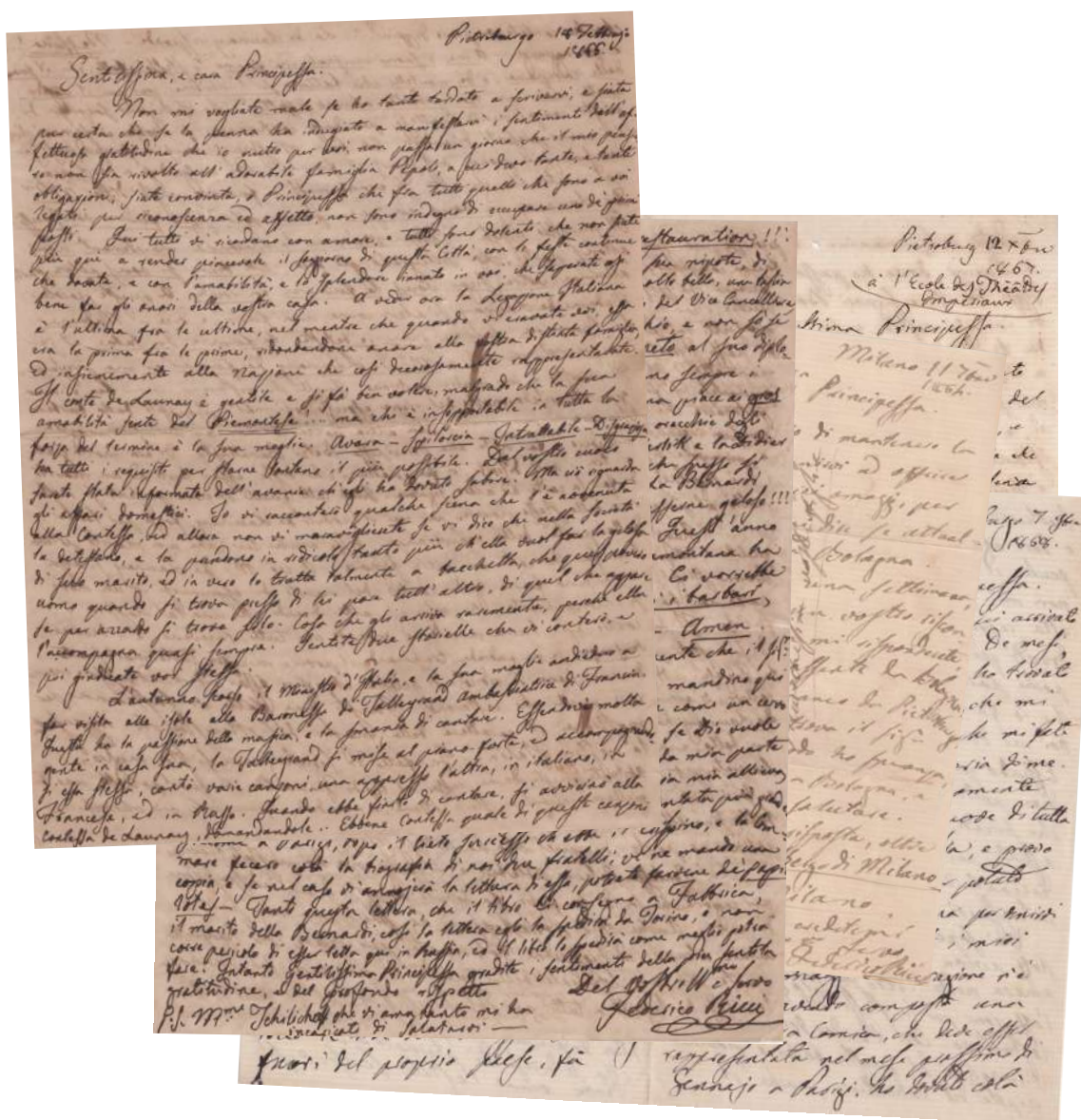
107. Esther Réthy

108. Federico Ricci (Napoli 1809 - Conegliano 1877)

Federico Ricci in Russia

Quattro importanti lettere autografe firmate inedite (risalenti all'arco cronologico 1864-1868) dal compositore, fratello minore di Luigi (1805-1859), indirizzate ad una "Principessa" di San Pietroburgo. "L'autunno scorso il Ministro d'Italia, e la sua moglie andiedero a far visita alle isole alla Baronessa di Talleyrand ambasciatrice di Francia. Questa ha la passione della musica, e la smania di cantare. Essendovi molta gente in casa sua, la Talleyrand si mise al piano-forte, ed accompagnandosi ella stessa, cantò varie canzoni, una appresso l'altra, in italiano. in francese, ed in russo. Quando ebbe finito di cantare, si avvicinò alla contessa de Launay, domandandole...Ebbene Contessa quale di queste canzoni che ho cantato vi piace dippiù?...La de Launay risponde – Nessuna! e poi aggiunge – A me i suoni musicali mi fanno lo stesso effetto, che il suono delle campane, o de' martelli che battono su l'incudine, per cui il vostro canto non mi ha prodotto alcuno effetto!!! La Tayllerand sorpresa di questo complimento inatteso, per darsi contenance si rivolse ai signori che ivi erano presenti dicendogli: Eh bien Messieurs vous ne fumez pas: je vous en prie prener vos sigars et fumer. Poi rivolgendosi a de Launay, nel mentre che gli altri si erano messi a fumare, egli disse, Mr. de Launay, je vous en prie prenez votre sigar fumer vous aussi. Il Ministro rispose. Pardon Mdame la Baronne maintenant nous allons partir. La Tayllerand gli dice, Eh bien si vous allez partir allume votre sigar vous la fumerez en route. A queste parole Madame de Launay si alza come una furia, e dice – Madame la Baronne, sachez que je deteste la fumée du tabac et je ne permet jamais à M. de Launay de fumer en ma presence. Il ministro e sua moglie partirono. Quelli che restarono, come ben v'immaginerete risero molto del rigore espresso, così mal'a proposito dalla austera Signora...". Per un totale di 21 pp. in vario formato.

€ 450



108. Federico Ricci

109. Fritz Rieger (Oberaltstadt 1910 - Bonn 1978)

Filarmonica di Monaco

Ritratto fotografico (cm 12x17). con dedica autografa firmata (al verso) del direttore d'orchestra tedesco. Nel 1949 Rieger fu nominato direttore principale della Filarmonica di Monaco. Fu anche direttore principale della Melbourne Symphony Orchestra dal 1971 al 1972. *Fotografia Kurt Pfefferle - Francoforte.*

€ 40



109. Fritz Rieger

110. Pietro Righini (Bologna 1907 - 2002)

Fisica acustica

Ha studiato musica a Bologna e fisica acustica a Roma e Torino. Dopo aver suonato come cornista in varie orchestre italiane, ha insegnato corno al conservatorio di Torino e acustica musicale al conservatorio di S. Cecilia. Importanti sono il suo contributo in relazione a una normativa definita per il diapason, nonché i suoi scritti di acustica musicale. Tra le sue pubblicazioni si ricordano: *Acustica musicale* (1960); *Il diapason* (con U. Leone, 1969); *Il suono* (1974); *Lessico di acustica e tecnica musicale* (1980). Lettera autografa firmata, datata Torino 23.7.1936, diretta al maestro Adriano Lualdi, nella quale lo prega di interessarsi alla "mia eventuale nomina a titolare di ruolo nella cattedra di corno che già da tre anni mi è stata affidata per incarico". 2 pp. in-4. Margini sciupati. € 50

che con difficoltà si tenta fare a Torino. Sarò fortunato?
Io mi affido a lei nella piena fiducia che (sempre nel
limite del possibile) non mi mancherà l'occasione di
poter validamente dimostrare che la Sua stima, che è
l'onore di godere, non è stata mal riposta.
Se poi Ella avesse qualche istruzione o consiglio da
darmi io l'attendo e la eseguirò a puntino.
La prego voler gradire i miei più sinceri
ringraziamenti e saluti. f.r.

Dev^{mo}
Pietro Righini
Via Brenna 3 Torino.

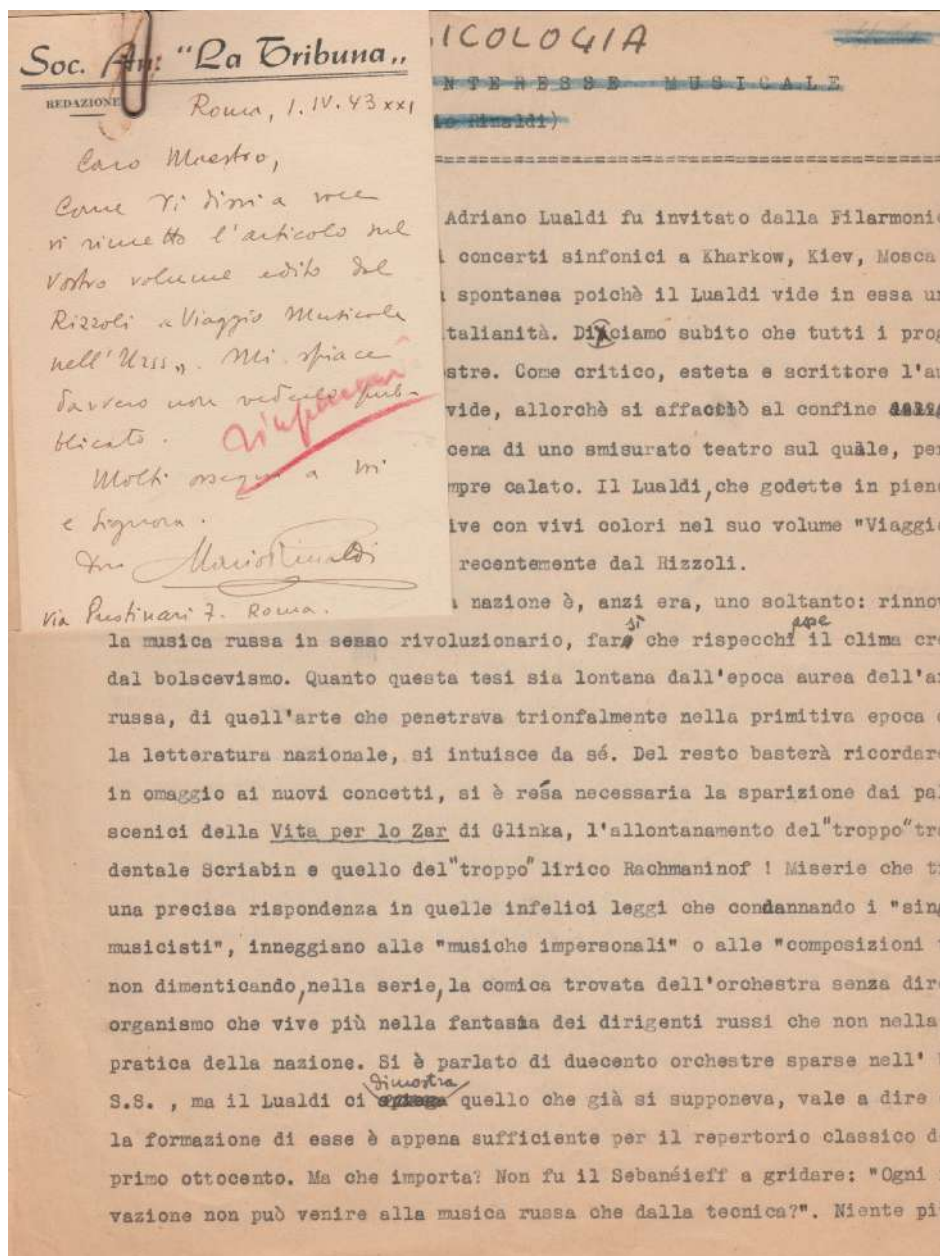
110. Pietro Righini

111. Mario Rinaldi (Roma 1903 - ivi 1965)

Viaggio musicale nell'URSS

Studiò violino e pianoforte e seguì corsi di estetica musicale e di musica sacra. Nel 1935 entrò come critico musicale nella redazione de 'La Tribuna'. Lettera autografa firmata, su cart. post. dat. Roma 1.IV. 1943 diretta al maestro Adriano Lualdi. "Come vi dissi a voce vi rimetto l'articolo sul vostro volume edito dal Rizzoli 'Viaggio musicale nell'URSS'...". E' accluso il sopracitato testo (bozze datt. con correzioni e firma autografe, 2 pp. e 1/2 in-4).

€ 40

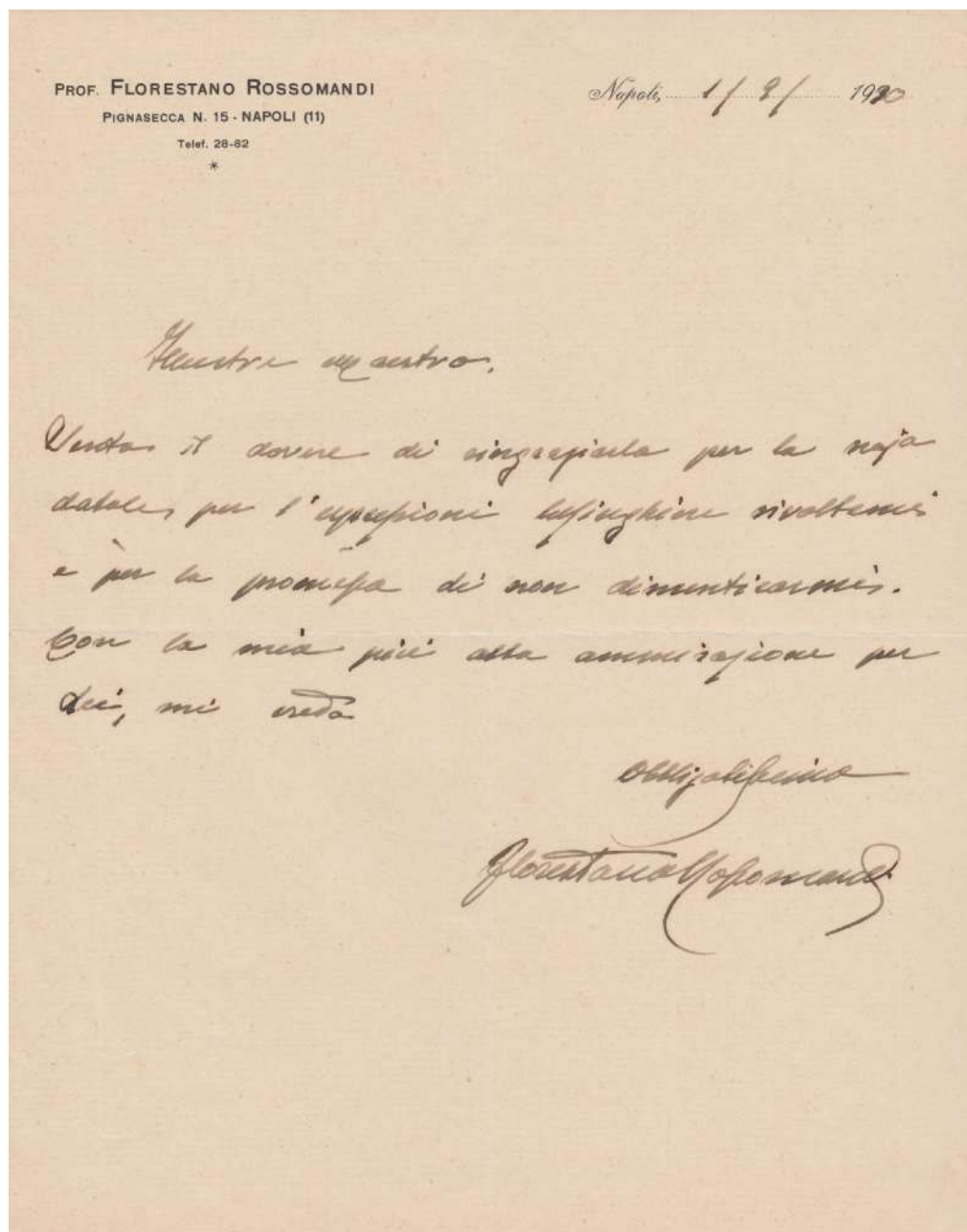


111. Mario Rinaldi

112. Florestano Rossomandi (Bovino 1857 - Napoli 1933)

Napoli

Rinomato pianista e compositore. Dopo aver studiato al Conservatorio di Napoli vi insegnò pianoforte dal 1889 al 1931. Concertista, richiesto in tutte le grandi città d'Italia, esplicò anche attività di direttore d'orchestra. Compose molti brani di carattere romantico, ma il suo nome resta soprattutto legato alla vasta opera da lui svolta nel campo della didattica pianistica. Pubblicò la *Guida per lo studio tecnico del pianoforte* in otto volumi e la *Antologia didattica* tradotte anche in inglese e spagnolo. All'esposizione mondiale di Parigi del 1909 gli vennero decretati una medaglia d'oro ed un diploma d'onore; il Ministero gli conferì le insegne di Grande Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia. Lettera autografa firmata, datata Napoli 1/9/1930, diretta ad un collega. "Sento il dovere di ringraziarla per la noja datale, per l'espressioni lusinghiere rivoltemi e per la promessa di non dimenticarmi...". 1 p. in-4, su carta int. € 80

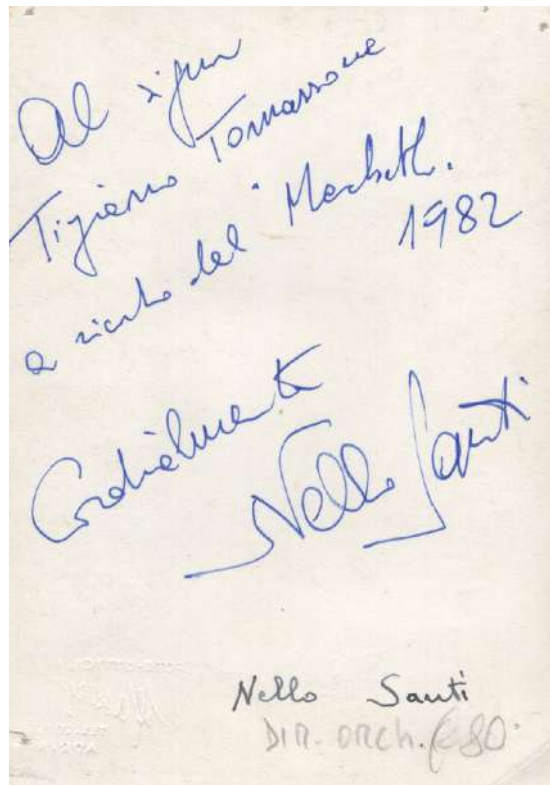


112. Florestano Rossomandi

113. Nello Santi (Adria 1931 - Zurigo 2020)

Opernhaus di Zurigo

Ritratto fotografico con dedica autografa firmata, datata 1982 del direttore d'orchestra. Santi fu nominato direttore musicale dell'Opernhaus di Zurigo nel 1958, incarico che mantenne fino al 1969, dove aveva diretto per la prima volta *La forza del destino* di Verdi cantata in tedesco. (10 x 15 cm). Foto-Ottica Masarà - Adria. € 40



113. Nello Santi

114. Wolfgang Sawallisch (Monaco di Baviera 1923 - Grassau 2013)

Monaco di Baviera

Ritratto fotografico con firma e data autografe del pianista e direttore d'orchestra tedesco. (cm 10,5x15). € 40



114. Wolfgang Sawallisch

115. Walter Schauffs-Bonini (Susa 1901 - ivi 1950)

Hans Weisbach

Manifestò fin da piccolo l'inclinazione per la musica presso il Conservatorio di Dresda. Divenuto celebre viaggiò in Europa ottenendo la cattedra di pianoforte al Conservatorio di Salonicco in Grecia. Tra il 1930 e il 1940 collaborò con gli ambienti musicali torinesi eseguendo concerti radiofonici. Grazie al virtuosismo tecnico affrontava qualsiasi autore. Con lo scoppio del conflitto mondiale iniziò per la carriera del maestro un periodo molto difficile, legato anche alle origini tedesche della sua famiglia. Dopo la guerra tornò a Susa nella casa paterna. Riprese a suonare e ad insegnare la musica dei suoi autori preferiti: Chopin, Liszt, Schuman. Nel 1948 tenne nella sua villa un memorabile concerto. Nel 1950 la sua brillante carriera fu stroncata da un male incurabile. Lettera autografa firmata datata *Dresden 18.10.1935 XIII* diretta al maestro Adriano Lualdi, su questioni musicali. "*Qui per momento il terreno non è favorevole. Weisbach che contava su un invito italiano che invece non s'è ancora potuto realizzare, è assai imbronciato, più di lui, come mi raccontò Andreozzi, sua moglie. Nell'aprile scorso ebbi a suo proposito un colloquio a Torino col dottor Cochetti che, come Ella sa, è il direttore artistico dell'ELAR. Fattigli presenti i meriti della radio di Lipsia nei riguardi della nostra musica e dei nostri musicisti, Cochetti mi rispose che non spettava a lui trovare per Weisbach una scrittura in Italia, che è consuetudine di effettuare gli scambi artistici tra stazione radio e stazione radio direttamente...*". 4 pp. in-4. E' unita pagina a stampa contenente una rassegna della critica giornalistica su Schauffs-Bonini. € 100

che una sola scrittura (SUM di Torino)!
Io sono disponibile per l'Italia del 10
dicembre ai primi di gennaio. Le Le
si presenterò l'occasione Le prego di
fare il mio nome a qualche Ente di
concerti. Vorrebbe andando a Roma
interessarsi per me presso la Direzione
Italiani all'Estero, Direzione Istituti
di Cultura all'Estero in Via Boncompagni
36? Mi farebbe un grande favore. Le
Le venisse in qualche suo concerto a
manca una solita pensi a me, vero?

In febbraio giungerò a Berlino nel ciclo
dei concerti pianistici che organizza la
casa Blüthner (Blüthner-Meisterkonzerte)
qualche Ente organizza il suo concerto? Se
mi sarà possibile farò una capatina a
Berlino. Dipenderà dalla data del suo
concerto avendo io in novembre 5 concerti
fissati in Sassonia.

Augurandole nuovi trionfi Le porto i
miei ossequi

Suo dev^{mo}

Bonini.

116. Heinrich Schiff (Gmunden 1951 - Vienna 2016)

Violoncello

Ritratto fotografico (cm 11x14) con firma autografa del violoncellista e direttore d'orchestra austriaco.
Fu allievo di André Navarra.

€ 35



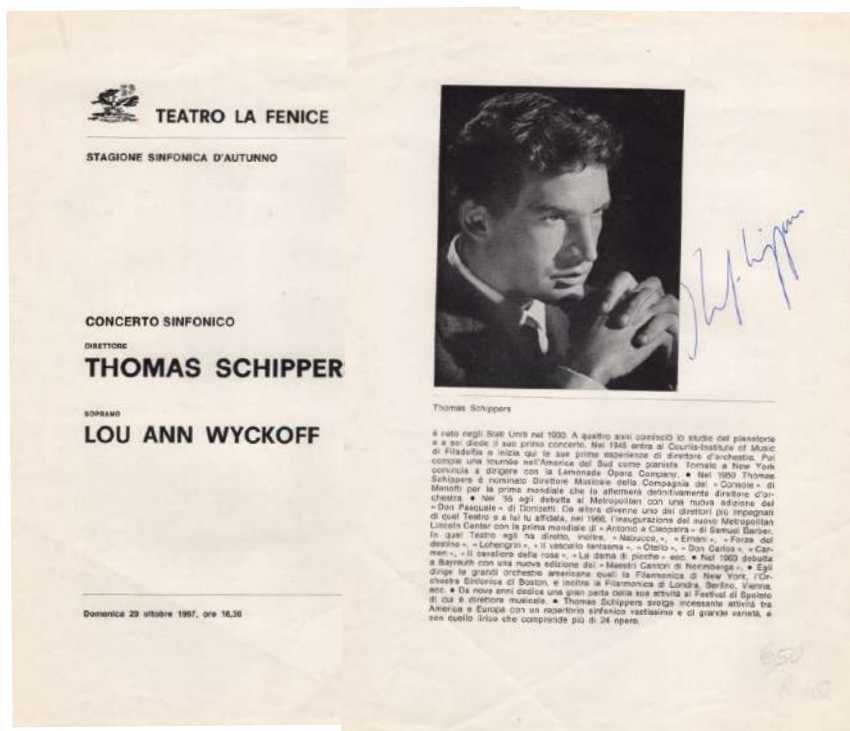
116. Heinrich Schiff

117. Thomas Schippers (Portage 1930 - New York 1977)

Festival di Spoleto

Firma autografa del direttore d'orchestra americano su programma di sala. 2 pp. in-8.

€ 50



117. Thomas Schippers

118. Vladimir Spivakov (n. 1944)

Virtuosi di Mosca

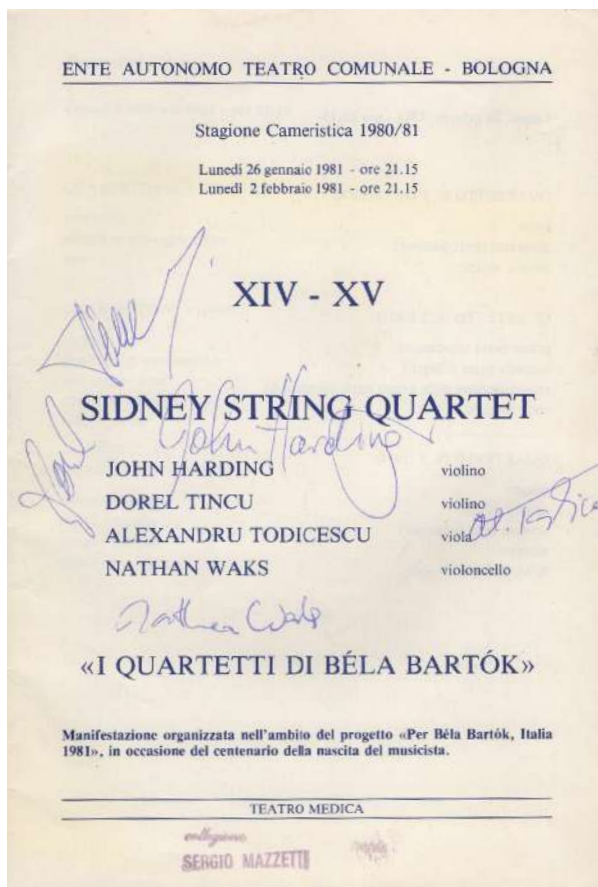
Ritratto fotografico (cm 10,5x15) con firma autografa del violinista e direttore d'orchestra russo. € 25



118. Vladimir Spivakov

119. Sydney String Quartet - 1981

Programma musicale con firme autografe del quartetto formato dai violinisti John Harding e Dorel Tincu, dal violista Alexandru Todicescu e dal violoncellista Nathan Waks. € 50



119. Sydney String Quartet - 1981

120. Enrico Tamberlick (Roma 1820 - Parigi 1889)

Otello di Rossini

Studiò con il maestro Zirilli e con il tenore Guglielmi. Esordì nel 1841 a Napoli nei *Capuleti e i Montecchi* di V. Bellini col più lieto esito. Da quel momento passò di trionfo in trionfo sulle scene dei maggiori teatri d'Europa e d'America. Possedeva una voce potente ed estesissima, sì da poter raggiungere senza sforzo il *do diesis* acuto: e alla bellezza e alla robustezza della voce associava anima d'artista slancio e perfetto metodo di canto. Nel *Guglielmo Tell* e nell'*Otello* di G. Rossini, nel *Poliuto* di G. Donizetti, nel *Rigoletto* e nel *Trovatore* di G. Verdi, in *Roberto il diavolo*, negli *Ugonotti*, e nell'*Africana* di Meyerbeer, sollevò i più vivi entusiasmi dei pubblici e riscosse dalla critica le più fervide lodi. Citazione musicale autografa firmata, datata *Londra 31 Maggio 1861*. 6 battute dall'*Otello* di Rossini "*sì dopo lei, sì dopo lei, dopo lei morirò!*". 1 p. in-16, su carta int. € 180

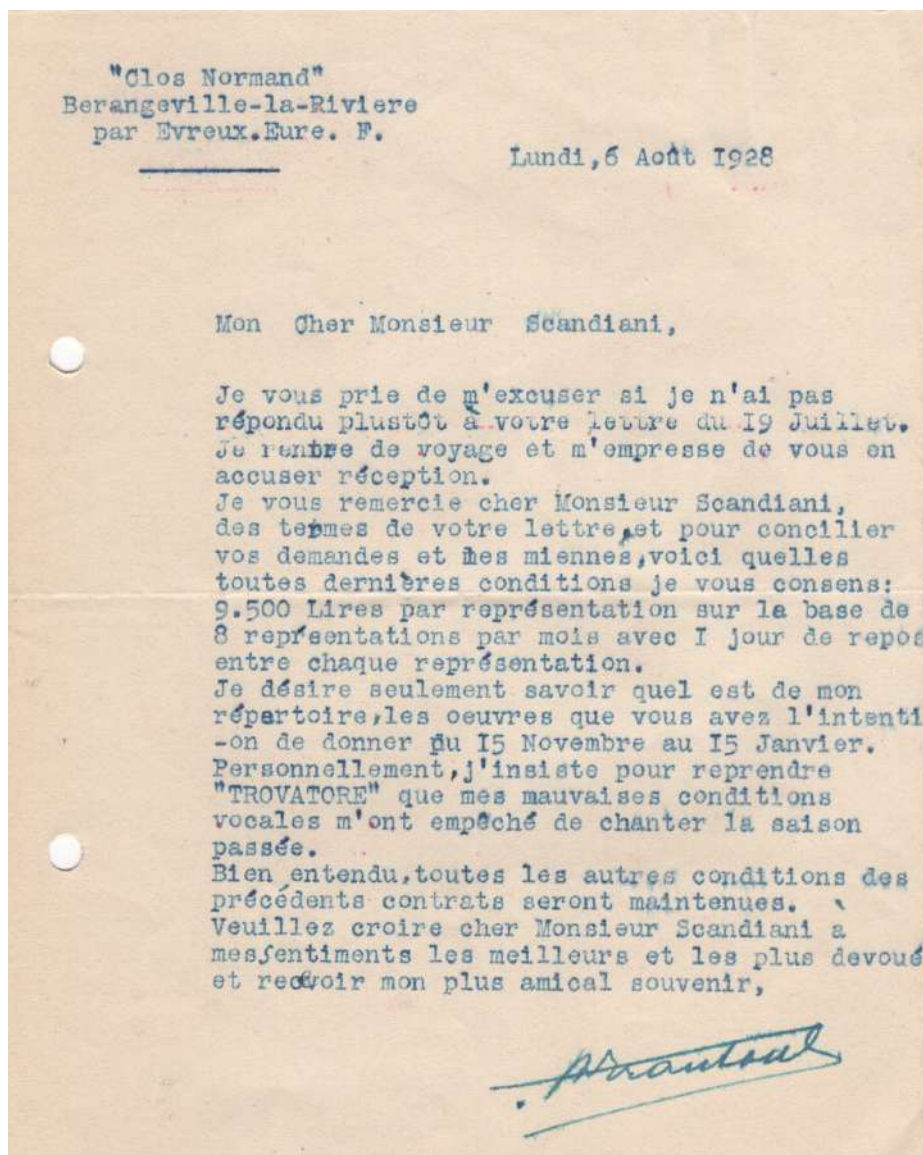


120. Enrico Tamberlick

121. Antonin Trantoul (Tolosa 1887 - Marsiglia 1966)

Teatro alla Scala

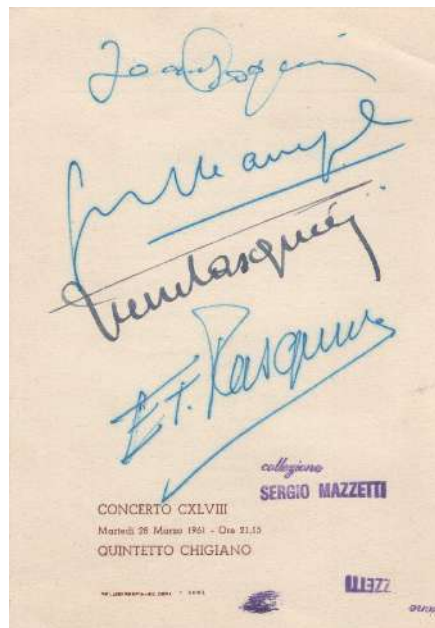
Lettera dattiloscritta firmata, datata *Lundi, 6 Août 1928* dal tenore francese. Toscanini amava la sua voce e lo chiamò alla Scala, dove recitò fino al 1931. La missiva è indirizzata ad Angelo Scandiani, sovrintendente del Teatro alla Scala: "...voici quelles toutes dernières conditions je vous consens: 9.500 Lires par représentation sur la base de 8 représentations par mois avec 1 jour de repos entre chaque représentation (...). Personnellement, j'insiste pour reprendre 'Trovatore' que mes mauvaises conditions vocales m'ont empêché de chanter la saison passée...". 1 p. in-8. Fori di archiviazione. € 60



121. Antonin Trantoul

122. Trio Pasquier - Jean Pierre Rampal

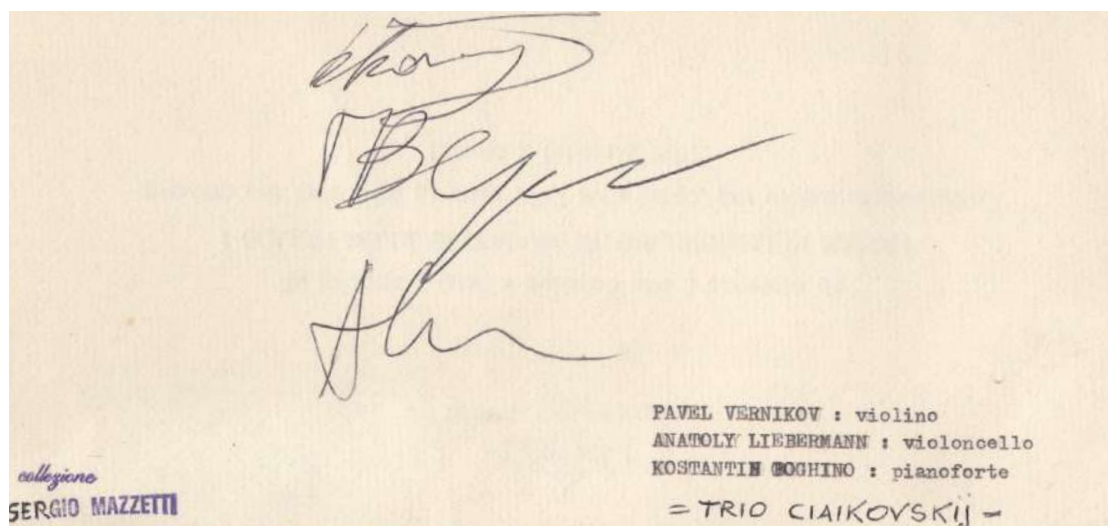
Programma di sala con firme autografe del quartetto formato dai violinisti Sandor Végh e Sandor Zöldy, dal violista Georges Janzer e dal violoncellista Paul Szabo. 1 p. in-8. € 50



122. Trio Pasquier - Jean Pierre Rampal

123. Trio Tchaikovsky

Programma di sala con firme autografe del trio formato dal violinista Pavel Vernikov (1953 -), dal violoncellista Anatoly Liebermann (1948 -), dal pianista Kostantin Bogino (1950 -). 2 pp. in-8 obl. € 40



123. Trio Tchaikovsky

124. Trio di Trieste

Ritratto fotografico (cm 25x18), con dedica autografa firmata, datata 17/8/1927 del famoso trio attivo dal 1933 al 1995. Il trio fu formato a Trieste nel 1933, quando i suoi membri erano solo studenti, con la seguente formazione originale: Dario de Rosa (1919-20), pianoforte; Renato Zanettovich (1921-2021), violino; Libero Lana (1921-1989), violoncello. € 100

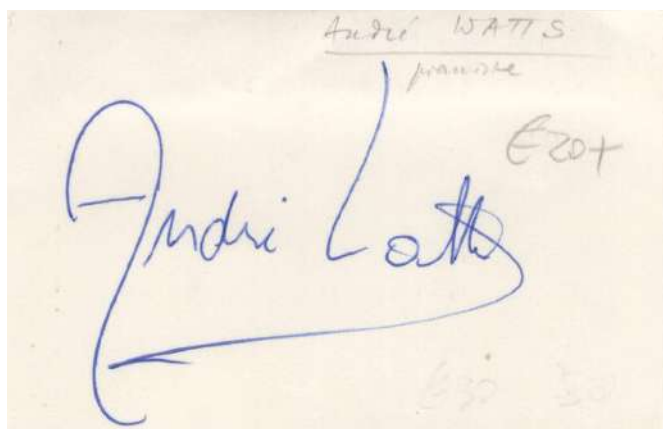


124. Trio di Trieste

125. André Watts (Nuremberg 1946 - Bloomington 2023)

NBC

Firma autografa del pianista americano. Watts si è esibito come solista con le migliori orchestre del mondo, tra cui la New York Philharmonic, la National Symphony Orchestra e la London Symphony Orchestra. Ha vinto un Grammy Award come miglior nuovo artista classico nel 1964. € 30



125. André Watts

126. Alexis Weissenberg (Sofia 1929 - Lugano 2012)

Herbert von Karajan

Dedica autografa firmata su cartolina, datata al 1984 dal pianista francese di origine bulgara prediletto da Karajan. Il suo debutto ufficiale a New York avvenne nel 1947, quando eseguì il Concerto n. 3 di Rachmaninoff con la Philadelphia Orchestra, diretto da George Szell. € 40

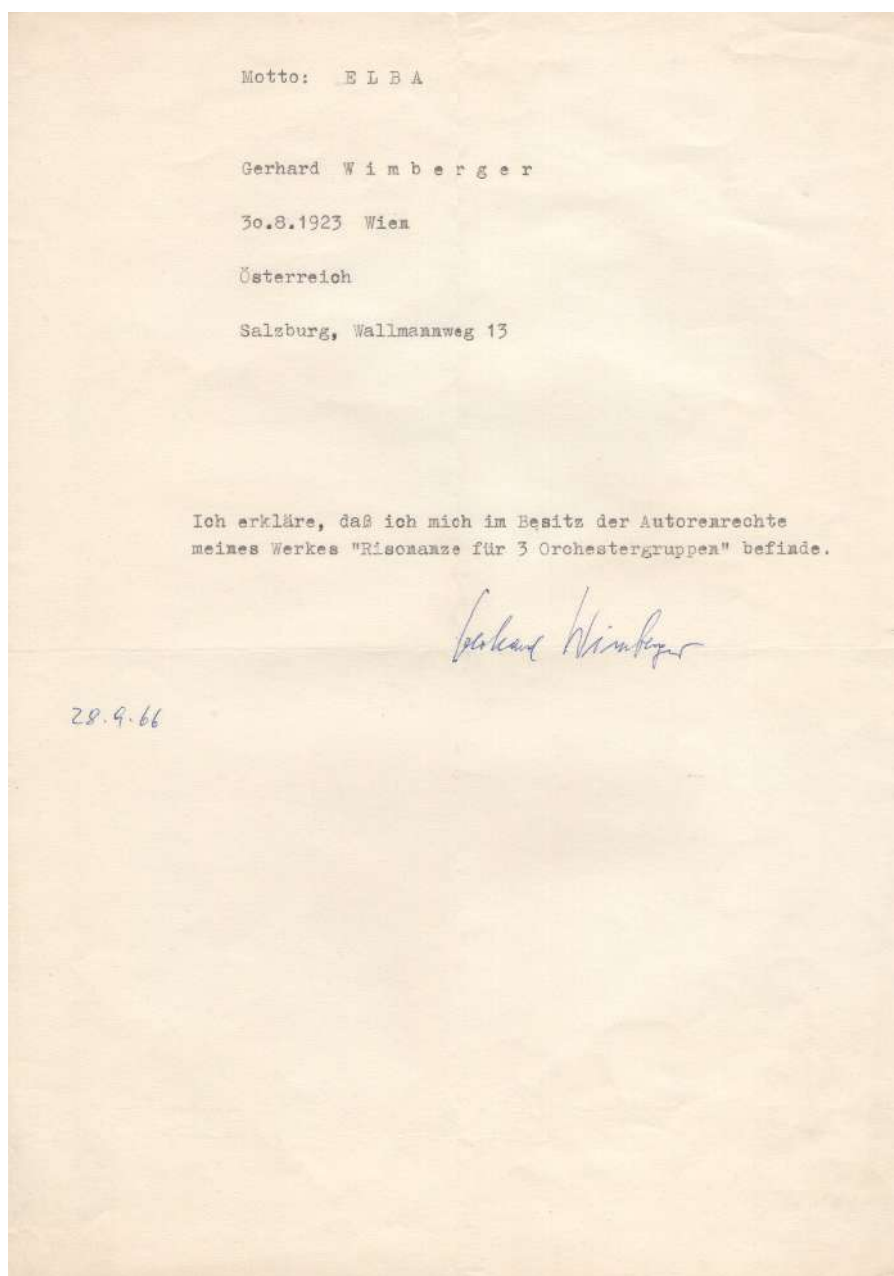


126. Alexis Weissenberg

127. Gerhard Wimberger (Vienna 1923 - Salisburgo 2016)

Resonanzen für 3 Orchestergruppen

Lettera dattiloscritta firmata e datata 28.9.66 dal compositore e direttore d'orchestra austriaco, su questioni musicali: "...Ich erkläre, dass ich mich im Besitz der Autorenrechte meines Werkes "Risonanze für 3 Orchestergruppen" befinde...". 1 p. in-4. € 50



127. Gerhard Wimberger

128. Guido Zavadini (Parma 1868 - Bergamo 1958)

Gaetano Donizetti

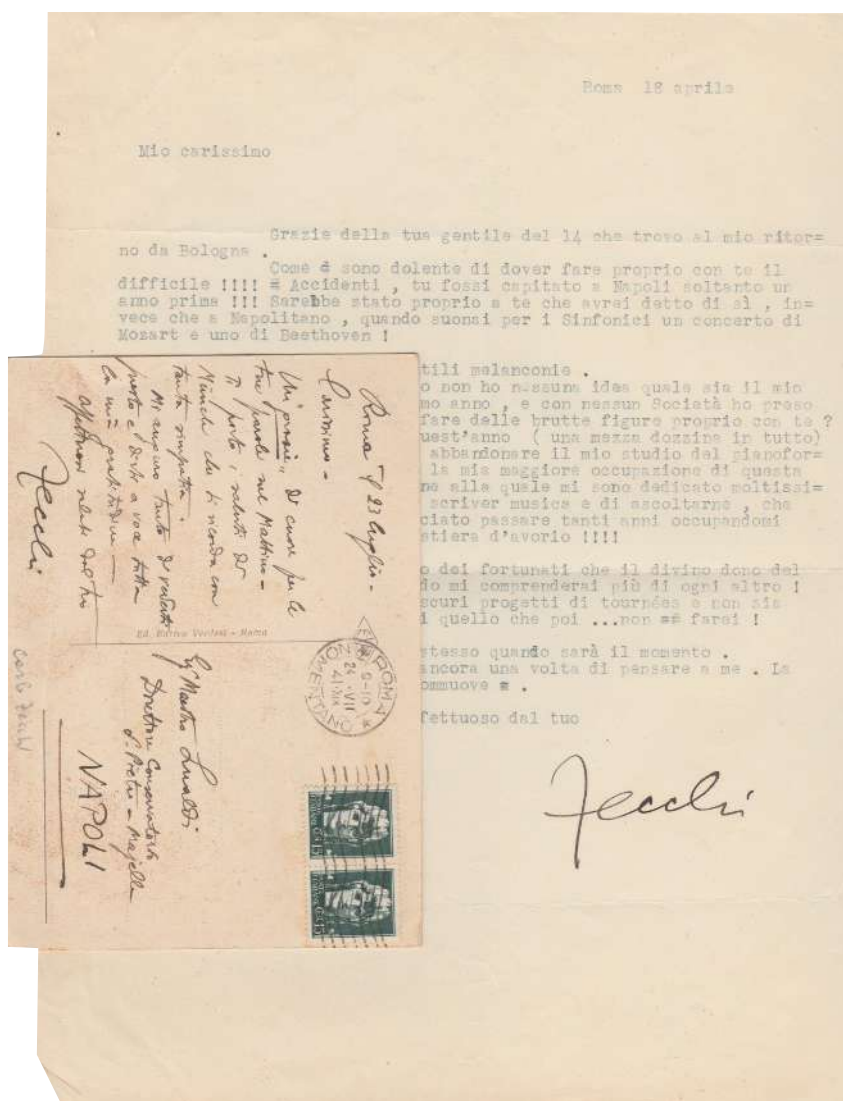
Ispettore bibliotecario e valente musicista (fu un egregio esecutore di oboe e corno inglese), fu nominato nel 1909 Conservatore del Museo Donizettiano: incarico a cui si dedicò con passione sempre crescente, favorendo in prima persona l'incremento e lo sviluppo dell'istituzione. Infatti, per tutta la durata del suo incarico, durato quasi 50 anni, egli diede appassionatamente la caccia ad ogni manoscritto, ad ogni cimelio, ad ogni oggetto che fosse pertinente a Donizetti, accrescendo la raccolta in modo tale da rendersi necessaria la pubblicazione, nel 1936, del primo catalogo del Museo. Ma la pubblicazione che diede il suggello al suo lavoro di studioso donizettiano fu il ponderoso volume *Donizetti Vita-Musiche-Epistolario*, edito nel 1948 dall'Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo. Tale

opera, frutto di un trentennio di appassionato lavoro, ancora oggi costituisce per musicologi e studiosi donizettiani una formidabile fonte diretta di notizie sul massimo compositore bergamasco. Lettera autografa firmata, datata *Bergamo 20 marzo 1953*, diretta al maestro Natale Gallini (1891-1983). *"Ho ricevuto giorni sono il Catalogo delle sue pubblicazioni tra le quali ho notato subito il volume delle lettere inedite di G. Donizetti. Le sarei quindi assai grato se Ella potesse inviarmene una copia..."*. 1 p. in-8, su carta int. E' unita una busta viaggiata con ind. aut. € 50

129. Carlo Zecchi (Roma 1903 - Salisburgo 1984)

Carlo Zecchi compositore

Rinomato pianista e compositore, iniziò lo studio del pianoforte con la madre e lo completò nel R. Conservatorio di S. Cecilia a Roma, sotto la guida di Francesco Bajardi. Ebbe anche consigli, a Berlino, da Ferruccio Busoni e da Arthur Schnabel. Sua prima grande affermazione fu un concerto tenuto alla R. Accademia filarmonica romana nel 1922. Nei suoi numerosi giri di concerti in Europa, nelle due Americhe, in Oriente, sempre accolto trionfalmente, si è affermato come uno dei più grandi pianisti e dei più originali interpreti dei nostri tempi. Dal 1934 fu professore nel R. Conservatorio di S. Cecilia a Roma. Dal 1966 al 1976 fu direttore principale dell'Orchestra da camera di Vienna. Due lettere firmate (la prima datt. datata *Roma 18 aprile s.a.*; la seconda dat. *Roma 23 luglio 1941*, entrambe dirette al maestro Adriano Lualdi, su questioni musicali. *"I concerti di quest'anno (una mezza dozzina in tutto) li ho accettati giusto per non abbandonare il mio studio del pianoforte, ma tu saprai anche che la mia maggiore occupazione di questa stagione è stata la composizione alla quale mi sono dedicato moltissimo. Ed è un tale fervore di scrivere musica e di ascoltarne, che mi pento proprio che abbia lasciato passare tanti anni occupandomi quasi esclusivamente di una tastiera d'avorio!!!!..."*. 2 pp. di vario formato. € 150



130. Pinchas Zukerman (Tel Aviv 1948)

Ritratto fotografico (cm 18,5x24) con firma autografa del violinista, violista e direttore d'orchestra israeliano. € 40



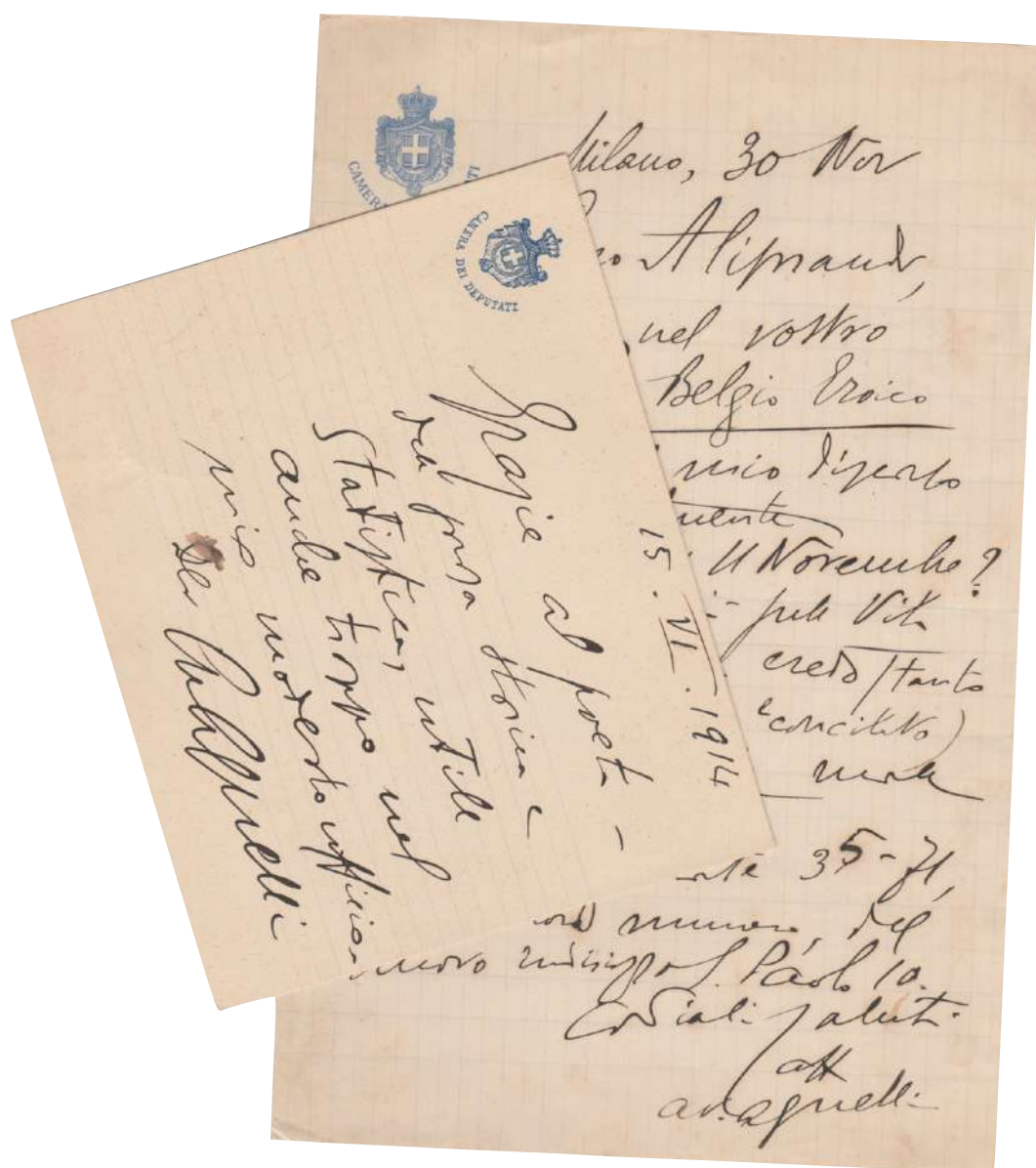
130. Pinchas Zukerman

Storia, politica e scienze

131. Armando Agnelli (Somaglia 1875 - Roma 1921)

Partito Radicale

Due lettere autografe firmate, dell'uomo politico, avvocato e politologo, deputato del Partito Radicale Italiano (eletto in parlamento nel 1913 e nel 1919), tra i fautori de *La Patria riconoscente* (in seguito *Opera Nazionale Combattenti*). La prima, datata *Milano 30 Nov. s.a. (1914*, come si evince dal contenuto della missiva), indirizzata all'editore Carlo Aliprandi. "*Volete nel vostro numero Pro Belgio Eroico pubblicare integralmente il mio discorso al Comizio dell'11 Novembre? E' uscito già sulla Vita Internazionale...*". 1 p. in-8, su bifolio, carta int. La seconda, dat. *15.VI.1914*, diretta allo scrittore futurista Paolo Buzzi. "*Grazie al poeta...*". 1 p. in-8 obl., carta int., unita busta viaggiata con ind. aut. € 70

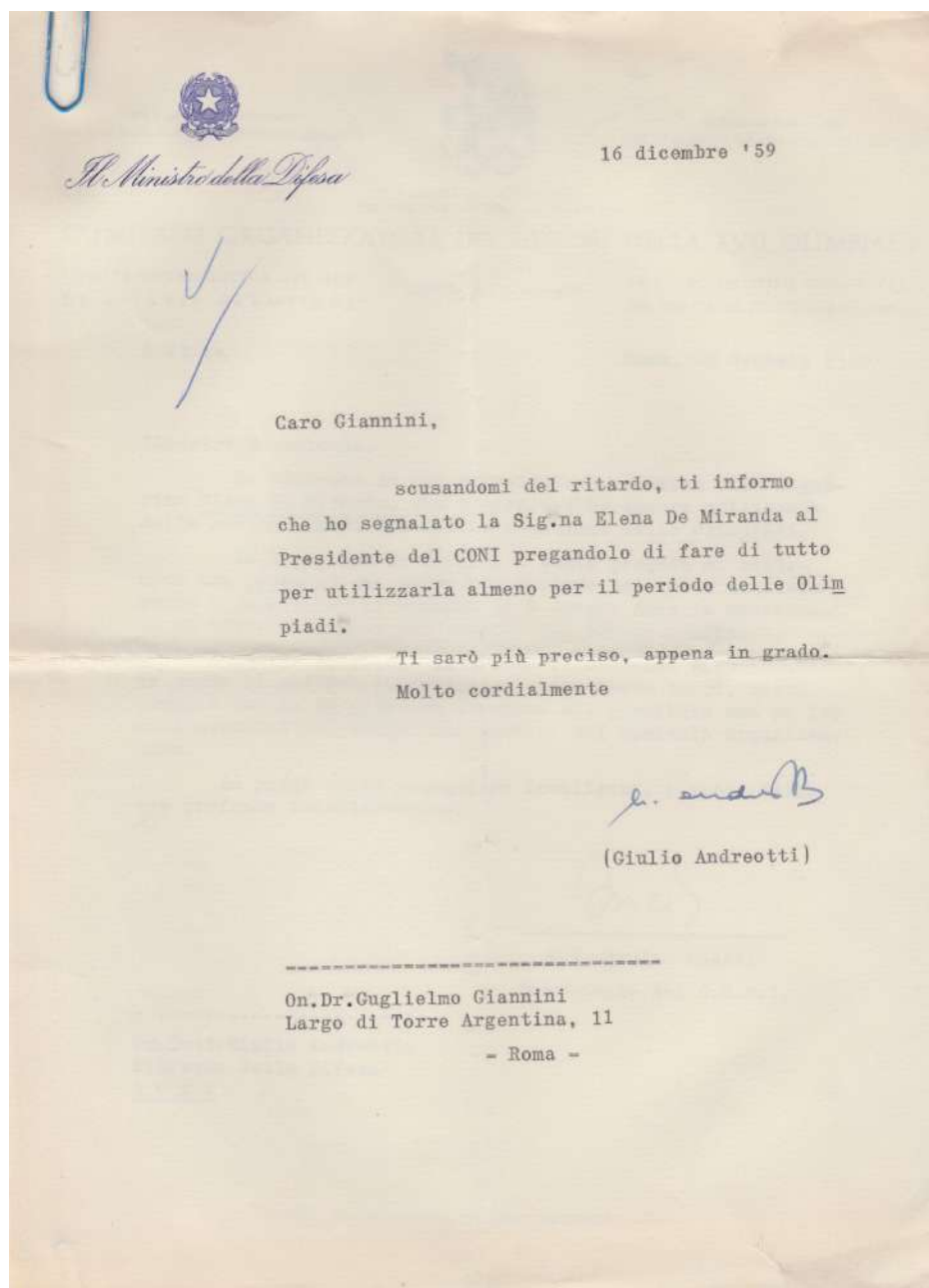


131. Armando Agnelli

132. Giulio Andreotti (Roma 1919 - ivi 2013)

Comitato Olimpico - Olimpiadi di Roma

Interessante lettera datt. firmata, dat. *14 dicembre 1959* del *Divo Giulio*, diretta a Guglielmo Giannini, giornalista e uomo politico fondatore del Fronte dell'Uomo Qualunque. *"ti informo che ho segnalato la Sig.na Elena De Miranda al Presidente del CONI pregandolo di fare di tutto per utilizzarla almeno per il periodo delle Olimpiadi..."*. 1 p. in-4, carta int. E' unita una lettera datt. firmata del Presidente del CONI Giulio Onesti, dat. *26 gennaio 1960*, indirizzata ad Andreotti, circa la suaccennata questione (1 p. in-4). € 150



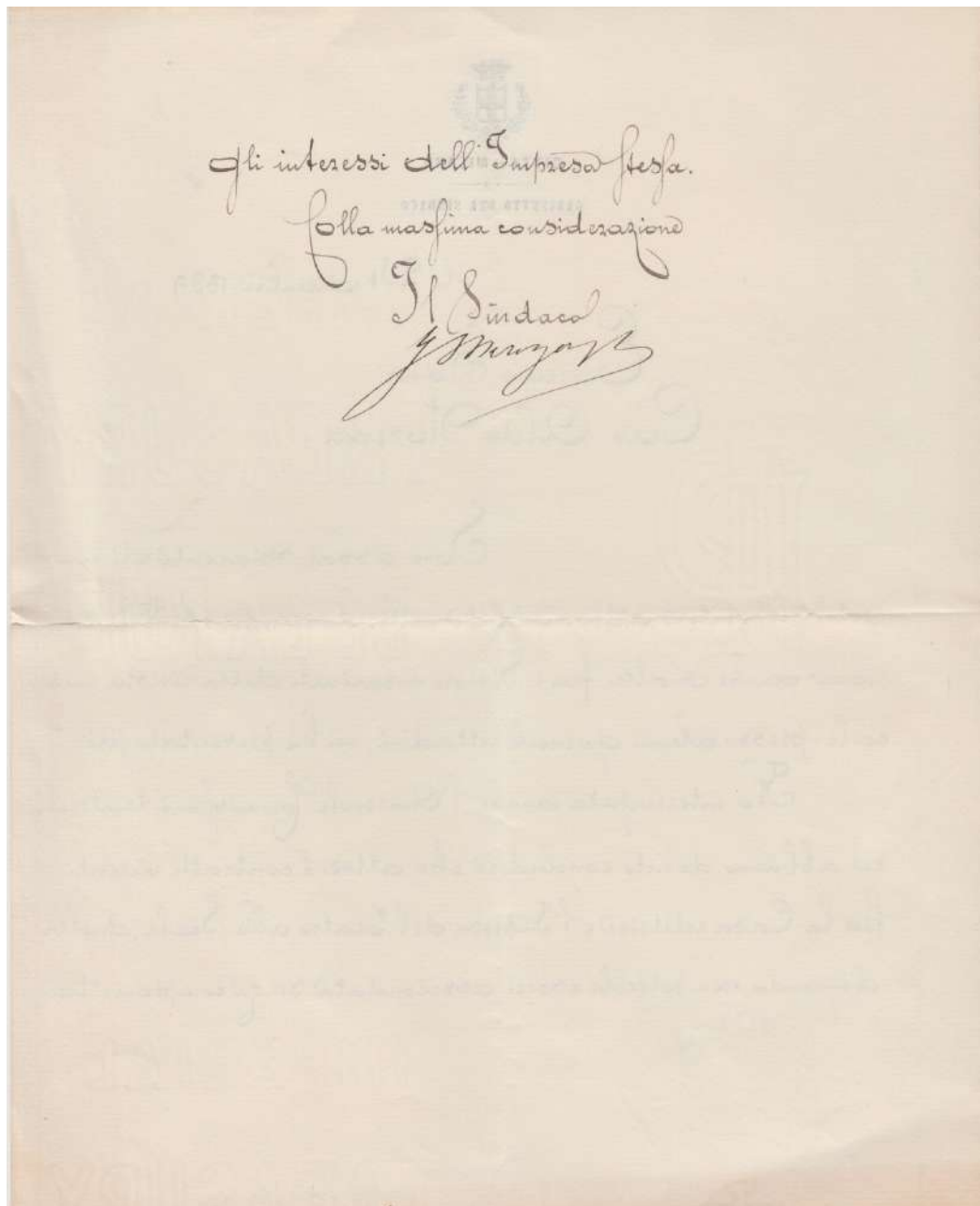
132. Giulio Andreotti

133. Giulio Bellinzaghi (Milano 1818 - Cernobbio 1892)

Sindaco di Milano

Uomo politico e banchiere, fu il sindaco che guidò Milano per quasi 19 anni sotto il Regno d'Italia (dal 20 febbraio 1868 al 18 aprile 1884 e poi dal 21 novembre 1889 al 28 agosto 1892). E' stato uno dei protagonisti chiave del panorama politico, economico e sociale della città durante il XIX secolo. La sua influenza si estende oltre il semplice ruolo di sindaco della città; la sua visione di una Milano moderna e industrializzata ha tracciato le basi per lo sviluppo urbano e finanziario che la città avrebbe vissuto nei

decenni successivi. Lettera firmata, datata 24 dicembre 1889, diretta al rinomato critico musicale e collezionista d'arte Aldo Nosedà, nella quale lo informa di non poter "rispondere adesivamente" ad una richiesta di quest'ultimo. *"Attesi i contratti vigenti fra la Casa editrice e l'Impresa del Teatro alla Scala, quella domanda non potrebbe essere assecondata senza compromettere gli Interessi dell'impresa stessa"*. 2 pp. in-4, su carta int. Lievi strappi ai margini. € 90



133. Giulio Bellinzaghi

134. Giuseppe Bottai (Roma 1895 - ivi 1959)

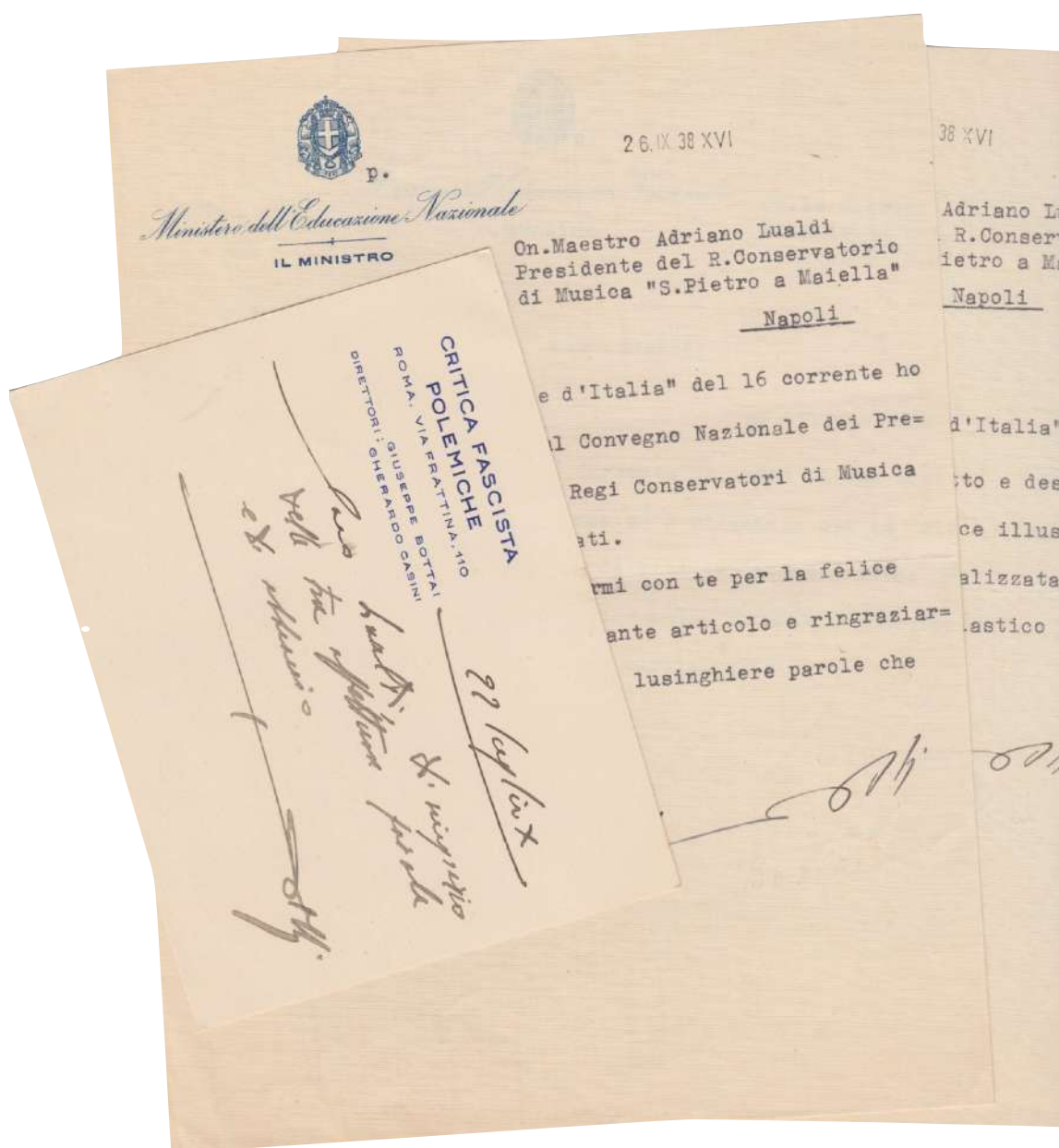
Teatri d'opera italiani

Lettera autografa firmata dat. 4 maggio VII (1929) dell'uomo politico fascista, ministro dell'Educazione Nazionale (1936-1943) e Governatore di Addis Abeba nel 1936, diretta al compositore e direttore d'orchestra Adriano Lualdi, circa alcuni provvedimenti che intende prendere in favore dei teatri d'opera italiani. "Ritengo anche io che occorra fare qualche cosa nel settore lirico. Ieri mattina ho avuto un colloquio...". 3 pp. in-8, su bifolio, carta int. € 80

135. Giuseppe Bottai (Roma 1895 - ivi 1959)

Adriano Lualdi

Due lettere datt. firmate, entrambe dat. al 1938 del gerarca fascista, dirette al maestro Adriano Lualdi, presidente del R. Conservatorio di Musica 'S. Pietro a Maiella', nelle quali lo ringrazia per alcuni articoli. "Su 'Il Giornale d'Italia' dell'8 corrente ho letto il tuo scritto e desidero ringraziarti vivamente per la felice illustrazione dell'attività radiofonica realizzata nelle scuole medie durante l'anno scolastico XVI...". 2 pp. in-8, su carta int. E' unita una lettera autografa firmata, datata 22 luglio X (1932), sempre diretta a Lualdi. "Ti ringrazio delle tue affettuose parole...". 1 p. in-16 obl., carta int. € 100

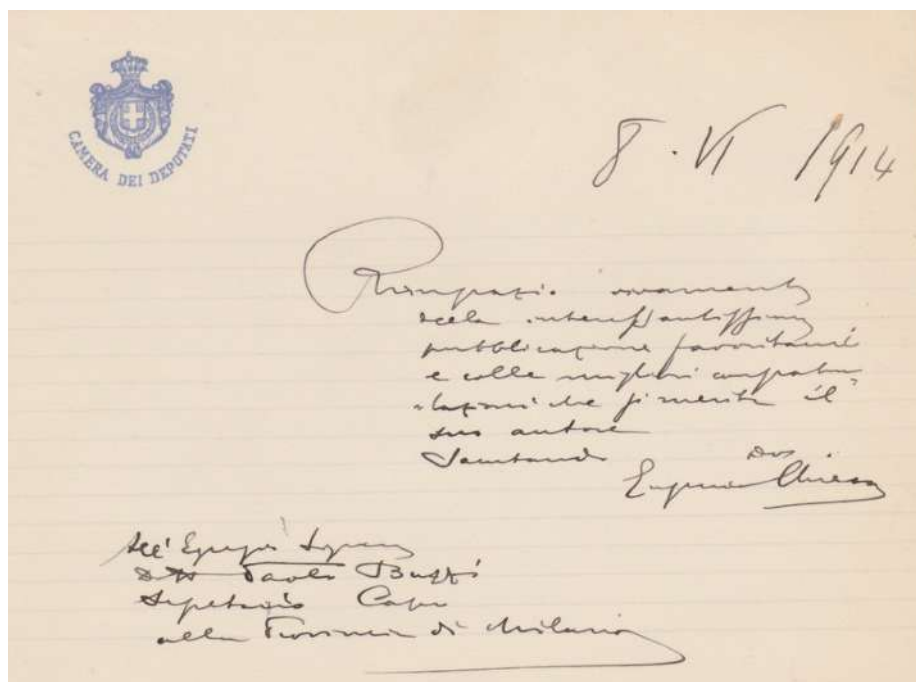


135. Giuseppe Bottai

136. Eugenio Chiesa (Milano 1863 - Giverny 1930)

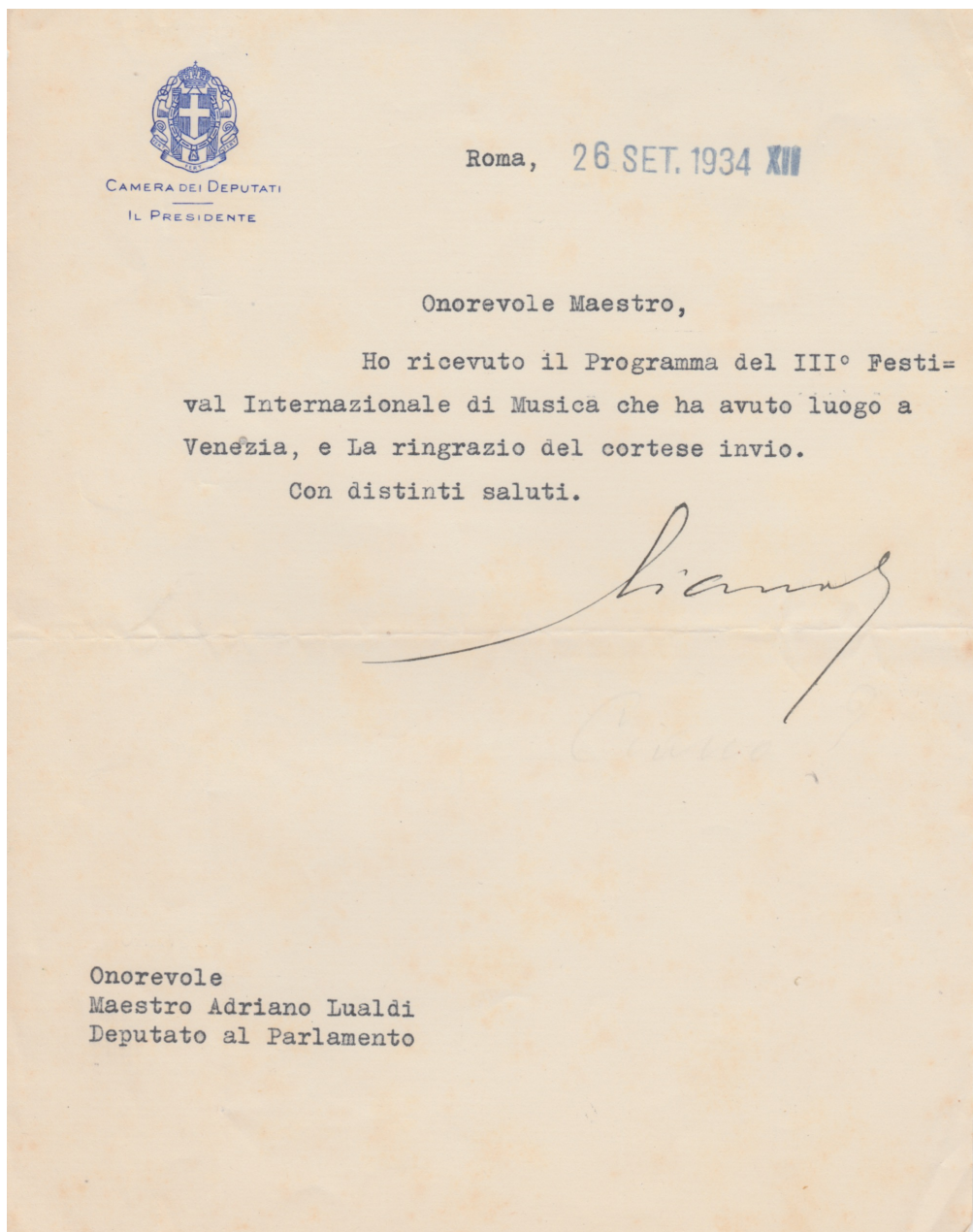
Partito Repubblicano Italiano

Uomo politico, fu tra i fondatori del Partito Repubblicano Italiano (1895). Dopo i moti del 1898 esulò dapprima a Lugano e poi a Parigi. Deputato dal 1904 al 1926, fu tra i più decisi avversari dell'impresa libica (1911), ma allo scoppio della guerra mondiale si fece promotore dei comitati 'pro-intervento'. Favorevole a D'Annunzio durante l'impresa fiumana, lottò poi aspramente contro il fascismo, prendendo decisa posizione al tempo del delitto Matteotti e partecipando all'Aventino. Costretto a esulare, si recò in Svizzera e poi in Francia. Lettera autografa firmata, datata 8.VI.1914, diretta al poeta futurista Paolo Buzzi, nella quale lo ringrazia per la "*interessantissima pubblicazione*", la sua raccolta di poesie futuriste. 1 p. in-16 obl., su carta int. E' unita una busta viaggiata con ind. aut. € 100



136. Eugenio Chiesa

137. Costanzo Ciano (Livorno, 1876 - Ponte a Moriano, 1944) *Festival Internazionale di Musica di Venezia*
Lettera datt. firmata, datata Roma 28 set. 1934 XIII del consuocero di Mussolini, Presidente della Camera dei deputati del Regno d'Italia dal 1934 al 1939, diretta ad Adriano Lualdi. "Ho ricevuto il programma del III Festival Internazionale di Musica che ha avuto luogo a Venezia...". 1 p. in-8, carta int. € 100



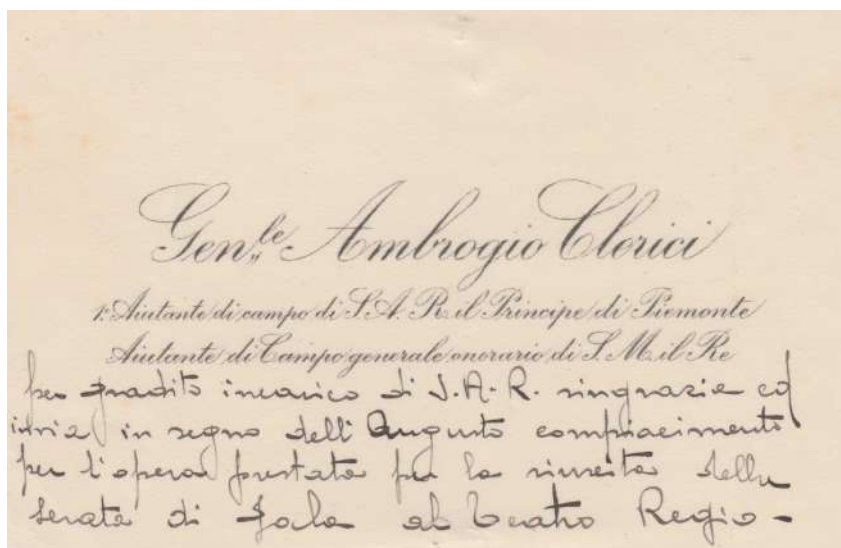
137. Costanzo Ciano

138. Ambrogio Clerici (Costa de' Nobili 1868 - Milano 1955)

Umberto di Savoia

Biglietto da visita con righe autografi del generale e uomo politico fascista, aiutante di campo del principe di Piemonte (Umberto di Savoia), nominato senatore del Regno nel 1939. "Per gradito incarico di S.A.R. ringrazia ed in segno dell'Augusto compiacimento per l'opera prestata per la riuscita della serata di gala al Teatro Regio".

€ 30



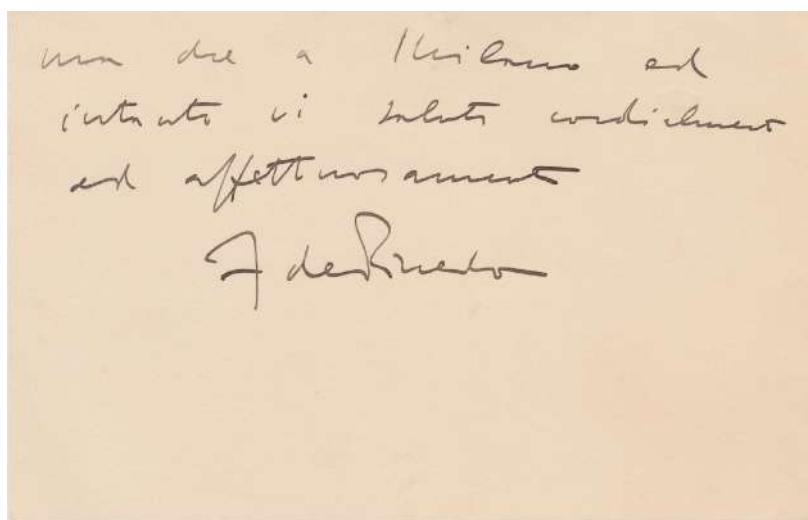
138. Ambrogio Clerici

139. Francesco De Pinedo (Napoli 1890 - New York 1933)

Aviazione

Lettera autografa firmata, dat. Milano 9.1.1921 dell'aviatore passato alla storia per le sue imprese transoceaniche con l'idrovolante (celebre il raid dall'Italia a Melbourne nel 1926), diretta ad una "Cara amica". "Ho scritto al mio segretario incaricandolo di occuparsi della vostra preghiera. Spero di vedervi sia a Roma che a Milano...". 2 pp. in-8 obl. Unita busta viaggiata con ind. aut.

€ 150



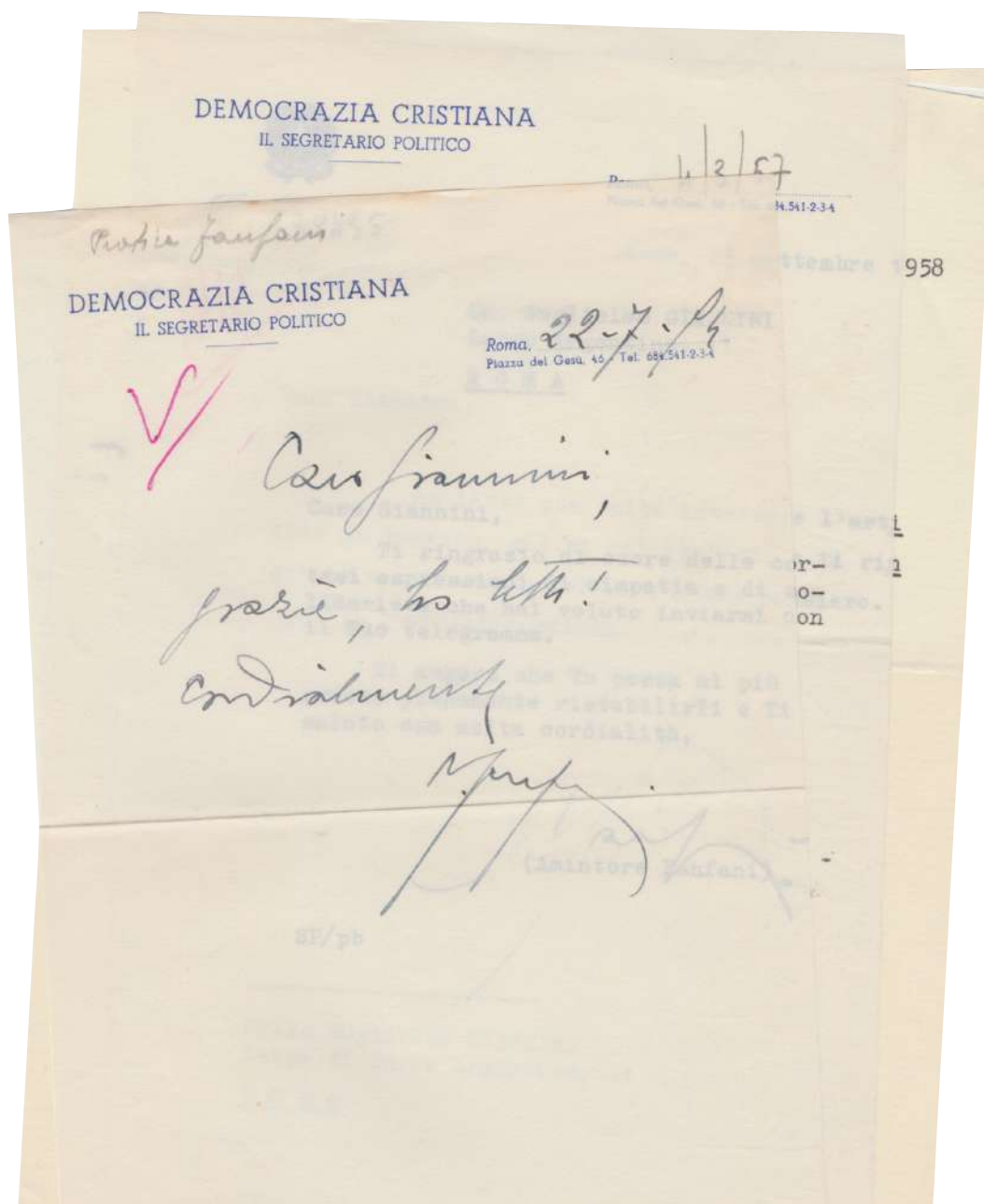
139. Francesco De Pinedo

140. Amintore Fanfani (Pieve Santo Stefano 1908 - Roma 1999)

Leslie Pearson

Carteggio costituito da quattro lettere firmate (due integralmente autografe, le altre datt.), risalenti all'arco cronologico 1954-1959, del più volte Presidente del Consiglio italiano, diretta all'onorevole

Guglielmo Giannini, fondatore dell'*Uomo Qualunque*. "Ho letto con molto interesse l'articolo di Pearson, che mi hai inviato, e ti ringrazio sentitamente...". Per un totale di 5 pp. in vario formato. € 200



140. Amintore Fanfani

141. Guglielmo Ferrero (Portici 1817 - Mont-Pèlerin 1942)

Versi liberi - Futurismo

Illustre criminologo, sociologo, giornalista. Divulgatore, di notevole spessore e rilievo per molti, poligrafo erudito ed accattivante, ma superficiale per altri. Nato a Portici nella famiglia piemontese di Vincenzo Ferrero, ingegnere delle Ferrovie, e Candida Ceppi, Guglielmo frequentò poi i corsi di giurisprudenza all'Università degli Studi di Pisa, quindi a Torino, nel 1889, dove conobbe e collaborò con Lombroso (suo suocero, avendo Ferrero sposato la figlia Gina) con il quale pubblicò il saggio tit. *La donna delinquente* (1893). Del fascismo fu risoluto avversario. Aderì all'Associazione proporzionalistica contro le riforme costituzionali e della legge elettorale, e all'Associazione per il controllo democratico, entrambe volute da Turati. Sostenne l'Unione nazionale di Amendola, contribuì alla stesura di *Giacomo Matteotti nel I anniversario del suo martirio* e firmò il *Manifesto degli intellettuali fascisti* di Benedetto Croce.

Lettera autografa firmata, datata *Torino 26.6.1913*, diretta al poeta futurista Paolo Buzzi, nella quale, prendendo spunto da un testo di quest'ultimo, esprime un giudizio critico sulla letteratura e sull'arte di quegli anni. *"La ringrazio di avermi mandato il suo libro di versi liberi, che ho letti, un po' in ritardo, non appena le infinite brighe di questa settimana me lo hanno permesso. E la ringrazio di avermelo mandato, sebbene in letteratura come in arte io sia un po' conservatore; e non capisco questa smania che ha preso oggi scrittori e artisti di volere fare delle cose nuove a ogni costo. L'arte deve fare delle cose belle, poco importa se nuove o vecchie..."*. 3 pp. in-8, su bifolio. E' unita una busta viaggiata con ind. aut. € 150

*accadute del pubblico. Non li
 lasci ingannare dalle apparenze
 di un'industria si in questo senso
 dà: queste con ossessioni alla
 la loro maggioranza di un pubblico,
 il quale non sa più quel che li vuole
 e desidera, sotto il nome di
 belle...*
*Adieu pour
 Guglielmo Ferrero*

141. Guglielmo Ferrero

142. Angelo Filippetti (Arona 1866 - Milano 1936)

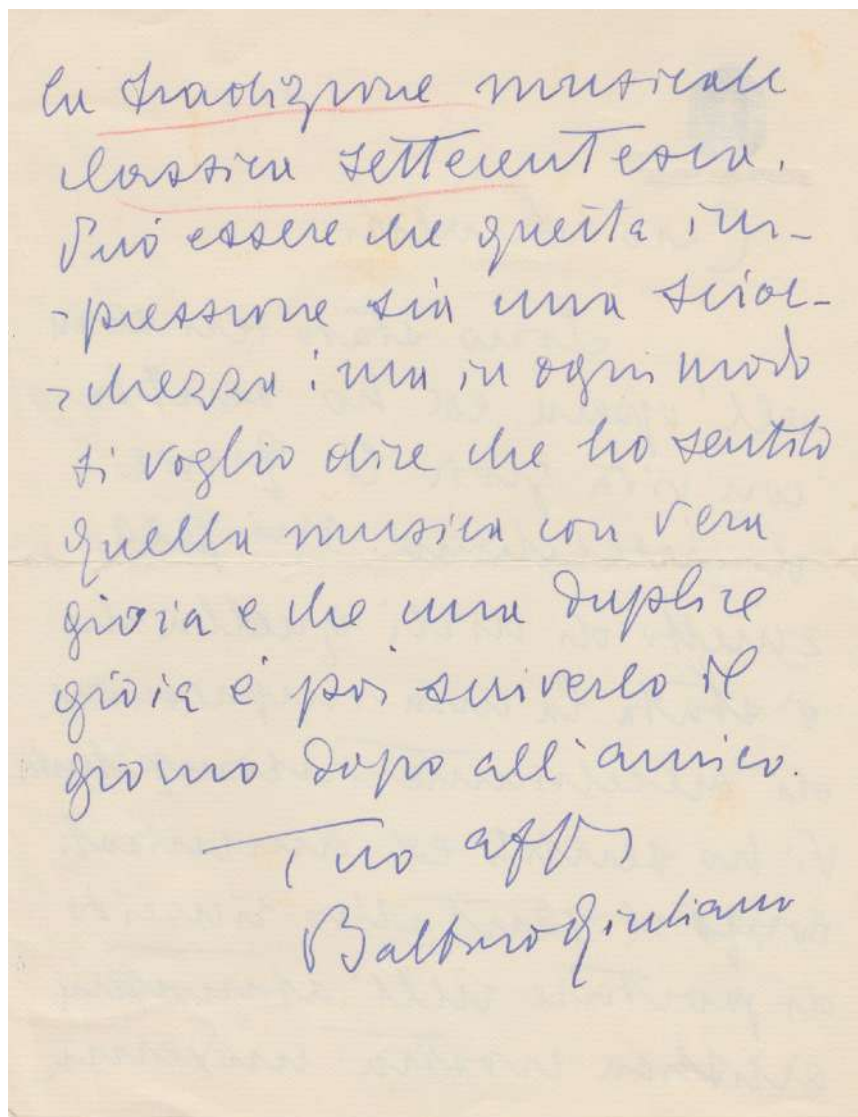
Versi liberi - Futurismo

Esponente di quella corrente del socialismo medico che si formò tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, fu sempre più attivo nelle istituzioni, senza però rinunciare al camice di medico dell'Ospedale Maggiore. Primo presidente dell'Ordine dei medici della provincia e assessore della giunta Caldara. Dal 20 novembre del 1920 al 3 agosto del 1922 ricoprì la carica di sindaco di Milano, funzione dalla quale fu allontanato dopo l'occupazione di Palazzo Marino da parte di fascisti e nazionalisti. Lettera autografa firmata (vergata al *verso* di biglietto da visita dat. 24.XI.1920), indirizzata al poeta futurista Paolo Buzzi,

144. Balbino Giuliano (Fossano 1879 - Roma 1958)

Furie di Arlecchino

Lettera autografa firmata, s.d., dell'uomo politico e storico della filosofia, membro del partito fascista, ministro dell'Educazione Nazionale dal 1929 al 1932, diretta al maestro Adriano Lualdi. *"Sono stato ieri sera all'opera ed ho sentito con viva gioia le Furie di Arlecchino. Mi permetto di dirti quella che è stata la mia impressione di orecchiante incompetente. Vi ho sentito ed ammirato il tentativo riuscito di portare nell'atmosfera artistica nostra moderna la tradizione musicale classica settecentesca..."*. 2 pp. in-8, su carta int. L'opera *Le furie di Arlecchino* (libretto di Luigi Orsini) fu rappresentata per la prima volta al Teatro Carcano di Milano il 10 maggio 1915. € 100



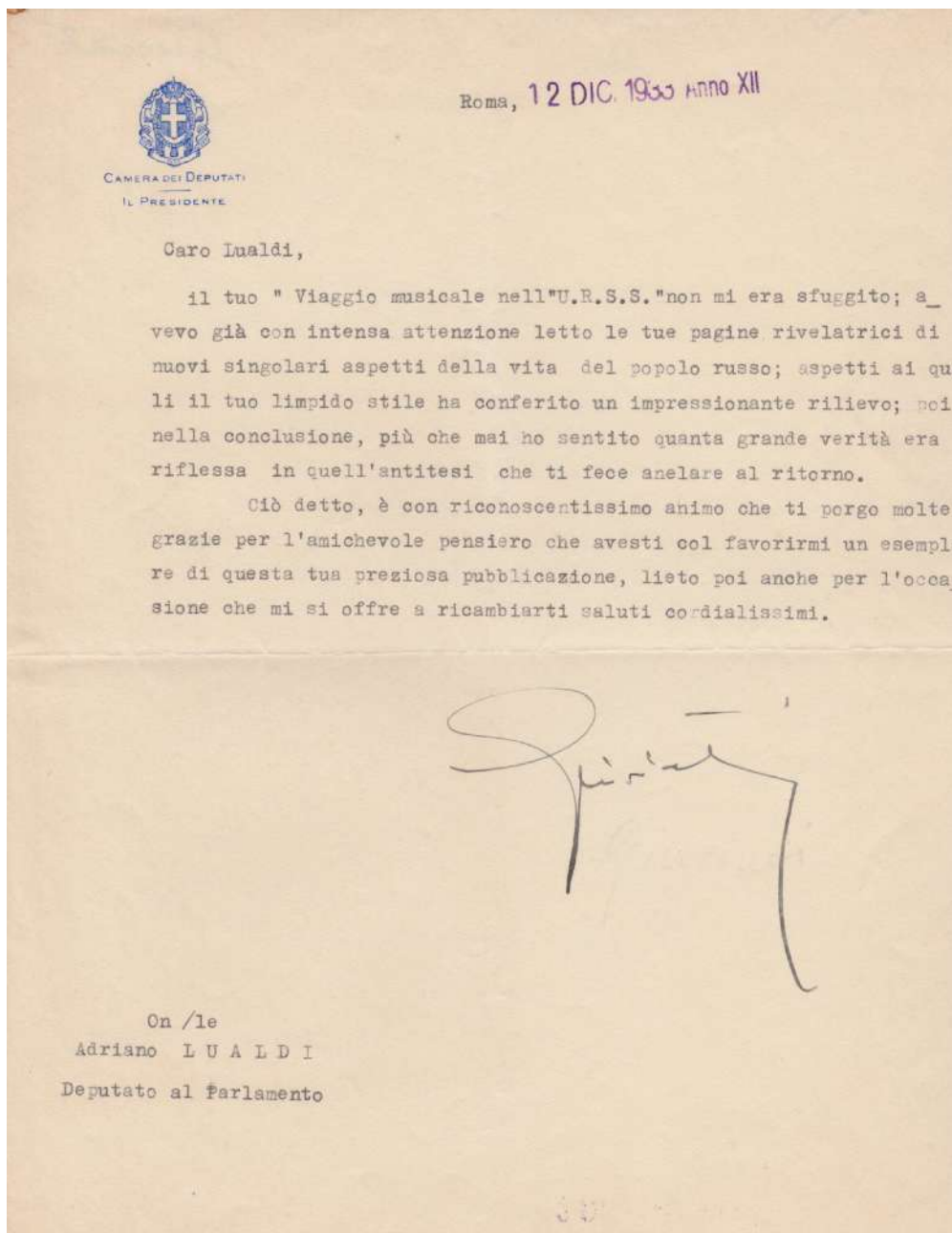
la tradizione musicale
classica settecentesca.
Può essere che questa im-
-pressione sia una scioc-
-chezza: ma in ogni modo
ti voglio dire che ho sentito
quella musica con vera
gioia e che una duplice
gioia è poi survived il
giorno dopo all'amico.
Tuo aff.
Balbino Giuliano

144. Balbino Giuliano

145. Giovanni Giuriati (Venezia 1876 - Roma 1970)

Viaggio musicale nell'URSS

Lettera datt. firmata, datata *Roma 12 dic. 1933 Anno XII* del gerarca, legionario di d'Annunzio a Fiume (1919), presidente della camera dei deputati e più volte ministro durante il ventennio fascista, diretta al maestro Adriano Lualdi, nella quale lo ringrazia per aver ricevuto il volume tit. *Viaggio musicale nell'URSS. "le tue pagine rivelatrici di nuovi singolari aspetti della vita del popolo russo..."*. 1 p. in-4, carta int. € 100



145. Giovanni Giuriati

146. Adolfo Infante (Mantova 1891 - ivi 1970)

Grande Unità

Generale del Regio Esercito Italiano, durante la Seconda guerra mondiale fu comandante della 132^a Divisione corazzata 'Ariete' e poi della 24^a Divisione fanteria 'Pinerolo'. Dopo la firma dell'armistizio dell'8 settembre 1943 rifiutò l'ordine di consegnare le armi ai tedeschi e, collaborando con i partigiani greci dell'ELAS e dell'EDES, guidò la sua Grande Unità nelle operazioni belliche contro i reparti della Wehrmacht. Insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, del titolo di Grande ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, e di una Medaglia d'argento al valor militare.

Lettera autografa firmata, datata *Napoli 7 sett.* s.a., diretta ad Adriano Lualdi. "*Il primogenito sta benone, e se avrà bisogno di qualche cosa, sarò lieto di aiutarlo. Mia moglie e i bambini sono a villeggiar a Livorno...*". 2 pp. in-8 obl., su carta int. € 100

Ambarlo -
 Mie mezzin. Bambini sono
 a villeggiare a Liname -
 Molti ancora alle fognare
 Lucchi, i mammi con li
 sebutti al mio "brillantissimo"
 subbottino del 10' ant -
 aff. A. Infante

147. Ettore Leopardi (Recanati 1874 - ivi 1945)

Lettera autografa firmata, su cart. post. viaggiata datata *Recanati 22.V.1916* dell'uomo politico e imprenditore, pronipote di Giacomo Leopardi, senatore del Regno d'Italia dal 1939, diretta al poeta futurista Paolo Buzzi. "*Ho molto gradito il suo volume di nuovi versi, nei quali brilla il tuo fervido ingegno...*". Al verso è presente una riproduzione fotografica (veduta di Recanati) con l'incipit della poesia *Il passero solitario*.

€ 80

gentilissima avvertito,
ho molto gradito la sua lettera
e nuovi versi, mi prelibati
e suo fervido appoggio, le sue
parole coattive, e la finetta es-
pressioni, tutti meriti. Grazie conve-
niute per la sua lettera e del loro gradito
e le più vive felicitazioni
appresi, con tanto ardore, le buone
notizie relative al prof. Villa
e sono anche al suo interessamento
e favorevole maggioranza dell'op-
era ormai - sempre minore
e grade, con gli onori - il suo magis-
trato - senza sella ma
ora è insidiale, finalmente - in attesa
Rome, 22. 7. 16. suo ottimo
Theopold

Chimico
in grado di
Dottore
Dottore della Università
(in medicina)

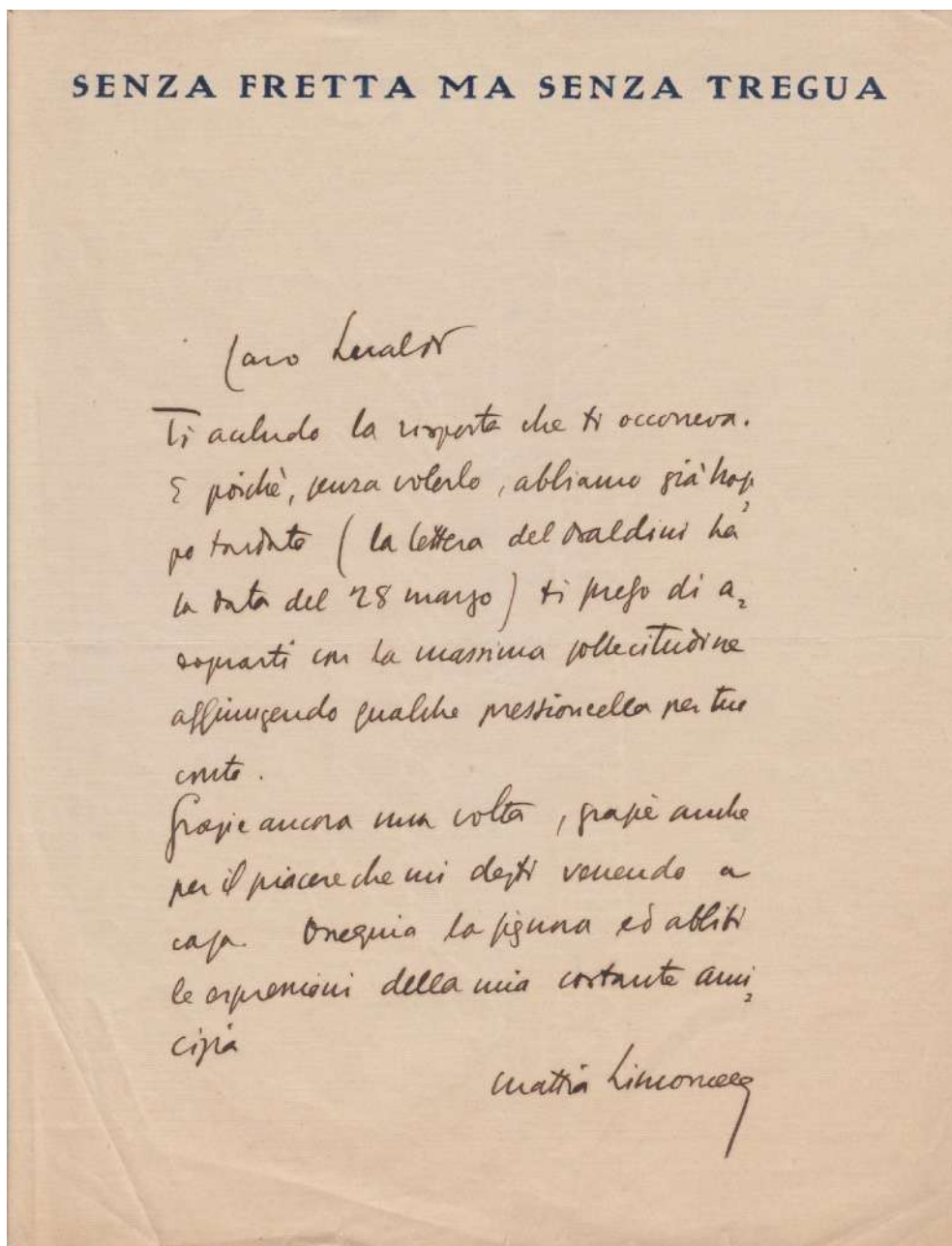
31203 Esclusività della Tabacchetteria
Valletta Tito - Ricambi



148. Mattia Limoncelli (Salerno 1880 - 1966)

Accademia di Belle Arti di Napoli

Lettera autografa firmata, s.d., dell'avvocato, poeta e uomo politico fascista, presidente dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, diretta al maestro Lualdi, nella quale prega di favorirlo per una questione di suo interesse. "Ti accludo la risposta che ti occorreva. E poiché, senza volerlo, abbiamo già troppo tardato...". 1 p. in4, carta int. € 50

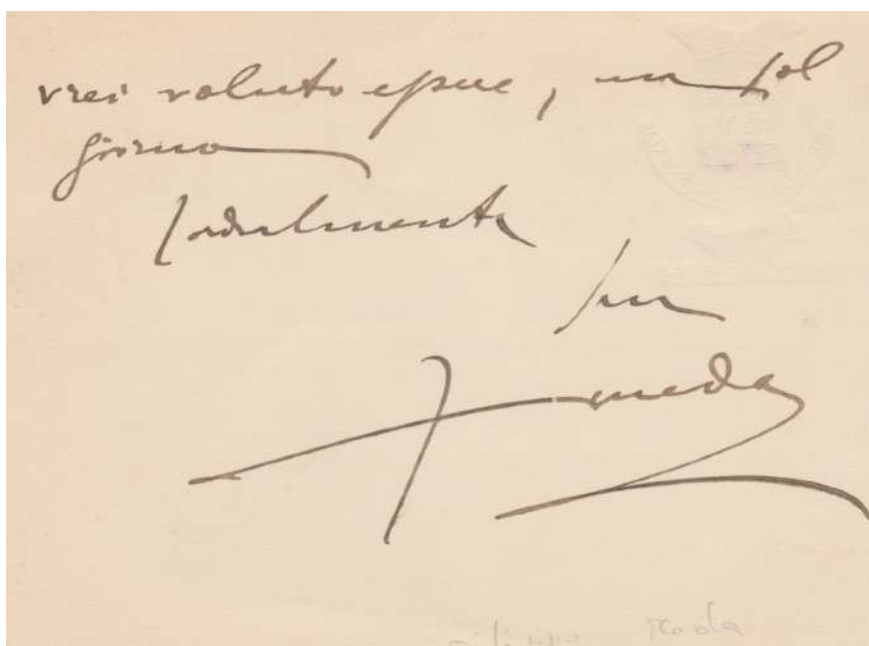


148. Mattia Limoncelli

149. Filippo Meda (Milano 1869 - ivi 1939)

Partito Popolare

Uomo politico e giornalista, fu redattore (1889) e direttore (1898) dell'*Osservatore cattolico* di Milano; perseguì una politica di collaborazione e di graduale inserimento dei cattolici nelle strutture dello Stato liberale italiano. Direttore dell'*Unione* (trasformatasi poi nell'*Italia*), nel 1909 fu eletto deputato e dal 1916 al 1919 resse il Ministero delle Finanze nei governi Boselli e Orlando. Esponente tra i più qualificati del Partito Popolare sin dalla sua fondazione (1919), entrò nel governo Giolitti come ministro del Tesoro (1920-21), ma, dopo essersi schierato contro il veto di Sturzo a Giolitti, rifiutò l'invito di Vittorio Emanuele III a formare un proprio governo sia dopo la caduta di Bonomi sia dopo quella di Facta. Deciso avversario del fascismo, rimase alla Camera sino al 1924, poi si ritirò a vita privata. Ha lasciato numerose opere storiche, politiche e letterarie. Lettera autografa firmata, datata 31.10.1915, diretta al poeta futurista Paolo Buzzi. "*Invidiando, la ringrazio di Il padre. Anch'io l'ebbi, ma non potei dargli l'omaggio di una commossa anima vibrante di poesia. Eppure poeta, per questo solo avrei voluto essere, un sol giorno...*". 2 pp. in-16 obl., su carta int. € 100



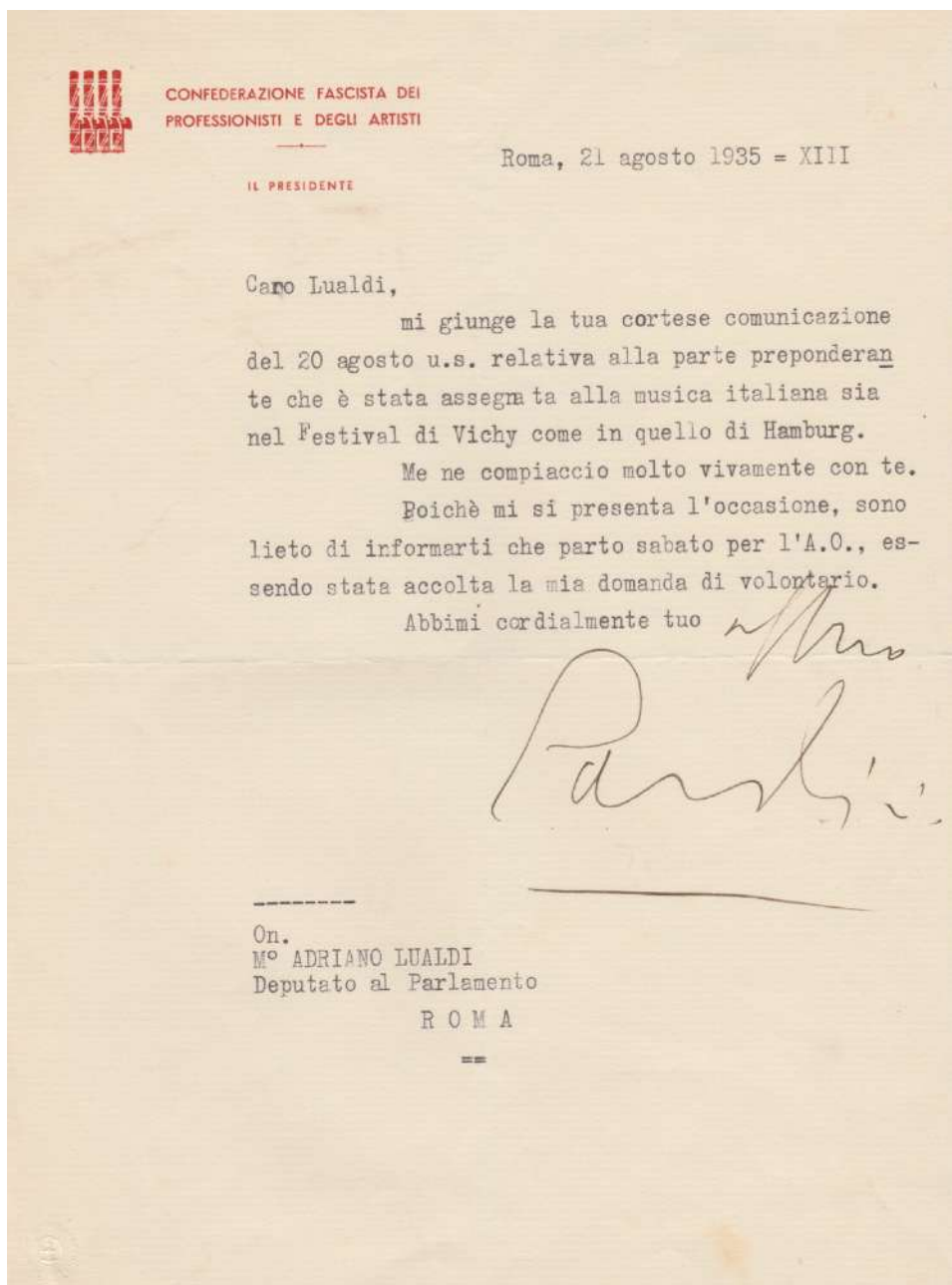
vrei voluto essere, un sol
giorno
fidelmente
per
Filippo Meda

149. Filippo Meda

150. Alessandro Pavolini (Firenze 1903 - Dongo 1945)

"la mia domanda di volontario"

Lettera dattiloscritta firmata, dat. *Roma 21 agosto 1935 - XIII* del gerarca fascista, titolare del Minculpop dal 1939 al 1943 e segretario del Partito Fascista Repubblicano dal 1943 al 1945, indirizzata al maestro Adriano Lualdi. Nella prima parte della missiva esprime il proprio compiacimento circa la *"parte preponderante che è stata assegnata alla musica italiana sia nel Festival di Vichy come in quello di Hamburg"*. In seguito lo informa dell'imminente partenza per l'Africa Orientale *"essendo stata accolta la mia domanda di volontario"*. 1 p. in-4, su carta int. E' unito un biglietto da visita con rigo autografo. € 120



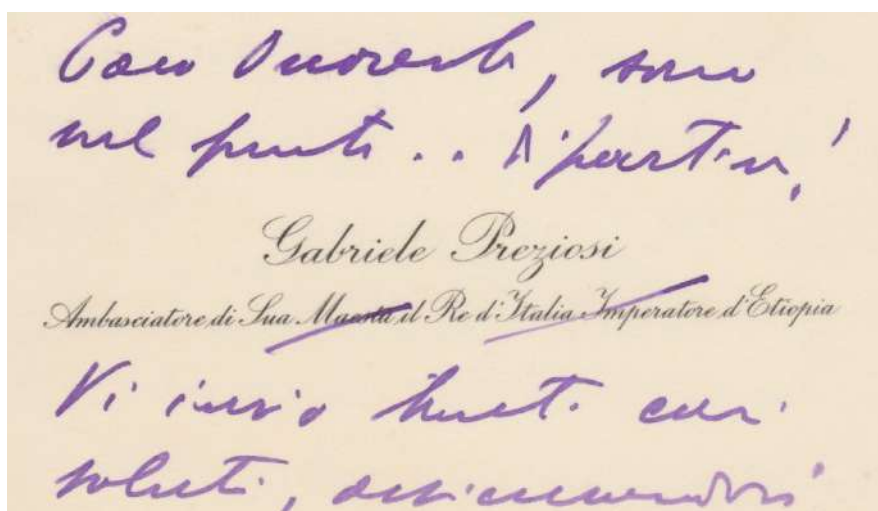
150. Alessandro Pavolini

151. Gabriele Preziosi (Caserta 1884 - Roma 1953)

Diplomazia

Biglietto da visita con righe autografi firmati del diplomatico, ambasciatore di Sua Maestà Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia a Londra, Praga e Vienna. "Caro Onorevole, sono sul punto..di partire! Vi invio tanti cari saluti...".

€ 40



151. Gabriele Preziosi

152. Luigi Repossi (Milano 1882 - ivi 1957)

Biennio rosso

Tornitore meccanico, dirigente sindacale e rivoluzionario socialista. Attivo partecipante delle lotte sindacali di fine '800, alla vigilia della prima guerra mondiale fu tra i più decisi oppositori dell'entrata dell'Italia nel conflitto, atteggiamento che nel 1917 gli costò la condanna a 5 mesi di detenzione e l'assegnazione al confino. Nel *biennio rosso*, Repossi fece parte del direttivo milanese della FIOM, e il 21 gennaio 1921 fu eletto a Livorno nell'Esecutivo del Partito Comunista d'Italia. Dopo l'assassinio di Giacomo Matteotti, fu Repossi a pronunciare in Parlamento il famoso discorso di accusa del governo fascista che gli valse, nel 1926, con altri deputati comunisti, l'arresto e il confino a Lipari e a Ponza. Tornato in libertà, riprese a Milano i contatti coi suoi compagni della 'Sinistra Comunista' e con loro fu espulso dal Partito per non avere sottoscritto la condanna di Trotski, emessa dall'Internazionale Comunista nel febbraio 1928. All'inizio della Seconda guerra mondiale nuovo arresto e internamento a Istonio (oggi Vasto, in provincia dei Chieti). Dopo l'8 settembre 1943, respinta la sua domanda di rientrare nel Partito comunista, il dirigente sindacale si iscrisse al PSI e dopo la Liberazione fu chiamato a rappresentare questo partito nella commissione lavoro e previdenza sociale in seno alla Consulta. Negli anni dell'immediato dopoguerra fu ancora attivo nella Camera del Lavoro di Milano. Trascorsi in condizione di estrema povertà i suoi ultimi anni, Repossi, colpito da paralisi, si spense in un letto di ospedale. Lettera autografa firmata, datata *Milano li 25 XI 1920*, diretta al poeta futurista Paolo Buzzi, su questioni politiche. "tra la camera e il congresso del partito non resta più un minuto disponibile, aggiunga a questo le molte altre cariche e il turbinoso momento e poi vedrà che non mi resta il tempo non solo di far altro lavoro ma nemmeno di studiare qualche cosa di cui sento così tanto il bisogno...". 1 p. in-4, su carta int. Strappi al margine destro. Si riferisce al Convegno socialista di Imola del 28-29 novembre di quell'anno, di cui fu tra gli elaboratori del manifesto-programma della Frazione comunista.

€ 150



Federazione Provinciale Socialista

8, Via Silvio Pellico - MILANO - Via Silvio Pellico, 8

A mezzo della Federazione nostra i soci delle
Sezioni Socialiste della provincia — che di solito
si recano a Milano od abbiano mezzo di man-
darsi amici, senza spese — possono ritirare in
lettura presso la Biblioteca della Sezione Socia-
lista di Milano tutte le pubblicazioni di cultura,
polemica, critica socialista, esistenti in Italia.

Milano, li 25/ XI

1920

TELEFONO 10-640

Caro Avv. Paolo Buzzi:

Di passaggio a Milano provo dire, mi manca il tempo
ora di passera da Lei ma non appena mi sarà possibile sero
lieto di perlerne in proposito di quanto scritto, per troppo per
sero fra un po di giorni, perchè fra la camera, e il congresso del
partito non resta più un minuto disponibile aggiunge a questo
le molte altre ceriche e il turbinoso momento e poi vedrà
che non mi resta il tempo non solo di far altro lavoro
che non mi resta di studiare qualche cosa di cui sento con
pianto il bisogno, ad ogni modo però il primo giorno
che sero a Milano passerò da Lei (credo in occasione
della convocazione del consiglio provinciale, e in quel caso
ella mattina)

col più cari saluti.

Suo aff.

Luigi Repossi

152. Luigi Repossi

153. Antonio Salandra (Troia 1853 - Roma 1931)

Presidente del Consiglio

Lettera autografa firmata, su cart. post. ill. s.d. (timbro postale: 21.3.1918) del presidente del Consiglio del Regno d'Italia dal 21 marzo 1914 al 18 giugno 1916, diretta al poeta futurista Paolo Buzzi. "*Grazie infinite per la sua cortese e benevola lettera...*". € 80

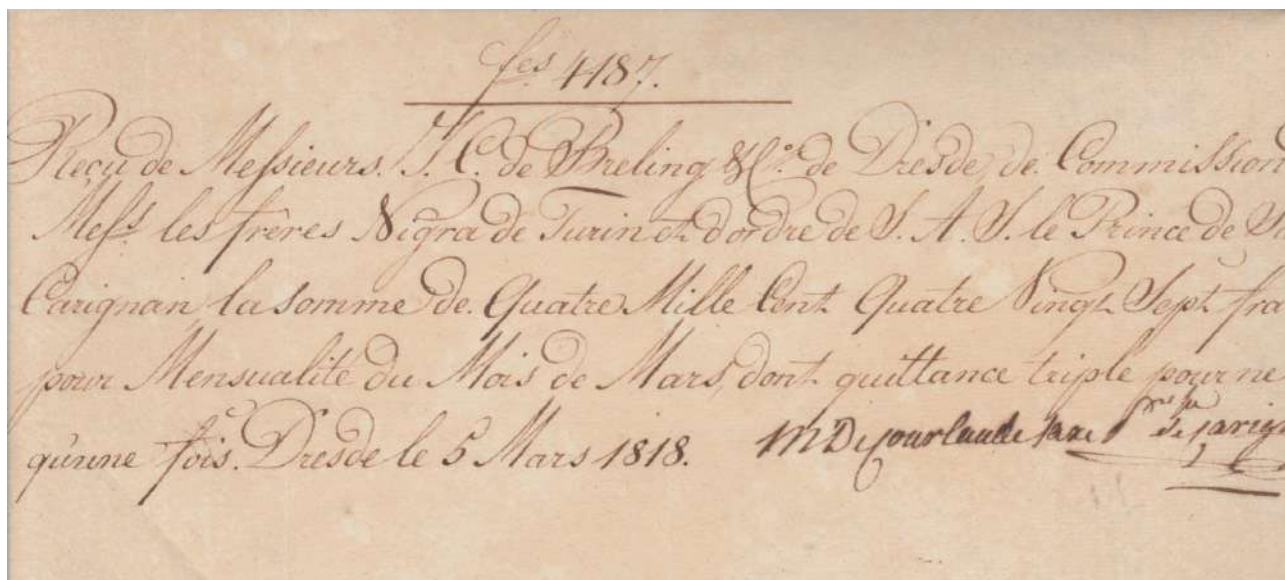


153. Antonio Salandra

154. Marie-Christine de Saxe (Dresda 1770 - Parigi 1851)

Savoia

Firma autografa su documento ms. dat. *Dresde le 5 mars 1818*, della principessa di Carignano (avendo sposato Carlo Emanuele di Savoia-Carignano nel 1797). Quietanza di pagamento per "*la somme de quatre mille cent...*". € 80



154. Marie-Christine de Saxe

155. [Maria Clementina Sobieska] (Olava 1702 - Roma 1735)

Stuart

Principessa polacca, nipote del re Giovanni III Sobieski, moglie di Giacomo Francesco Edoardo Stuart detto il "vecchio pretendente", fu riconosciuta come regina consorte d'Inghilterra, Scozia e Irlanda dalle corti europee e dai sudditi britannici che sostenevano le pretese degli Stuart cattolici e il loro ritorno sul trono (giacobitismo). Nel 1725, subito dopo la nascita del secondo figlio, Enrico Benedetto, battezzato con rito cattolico, la principessa lo accusò di adulterio e lo lasciò, andando a vivere a Roma, presso le suore del convento di Santa Cecilia, dedicandosi alla preghiera e ai lavori di cucito. Molto deperita, Maria Clementina morì a Roma il 18 gennaio 1735 a soli 32 anni ed ebbe i funerali nella basilica dei SS. Apostoli. Nella seconda cappella della navata destra, sul secondo pilastro, si trova una lapide in marmo realizzata nel 1737 dallo scultore Filippo Della Valle, raffigurante serafini e angeli con un'urna. All'interno fu riposto il cuore di Maria Clementina, mentre il resto del corpo fu deposto nella Basilica di San Pietro. Lettera autografa firmata, datata *Rome ce 29 Mars 1727*, scritta dal suo segretario Robert Creagh, (figura di spicco alla corte degli Stuart in esilio a Roma, si occupava della corrispondenza ufficiale, traduceva documenti e la accompagnava nei suoi viaggi). Nella missiva, diretta al Cavalier Pietro Paolo Carrara (1684-1759), illustre erudito, storico e poeta, noto in Arcadia con lo pseudonimo di *Clarimbo Palladico*, ringrazia quest'ultimo per aver inviato a "*Sa Majestesse*" una copia di una sua tragedia. "*Vous ne devez point douter qu'Elle ne l'ait reçue & lue avec plaisir après avoir été agréé & approuvé du Roy...*". 1 p. in-8, su bifolio, ind. aut. alla quarta. Il nome del Carrara è anche legato alla sorte di Giacomo Edoardo Stuart (il vecchio pretendente), esule in Italia nella vana aspettativa di una congiuntura internazionale favorevole che gli consentisse la riconquista del regno, dopo la sfortunata spedizione verso le coste britanniche dell'anno 1719. Giacomo III aveva conosciuto a Fano il C. nel 1718; nel 1727 il C. ospitò nel proprio palazzo la moglie dello Stuart, Maria Clementina Sobieska, che era già nota per i tempestosi trascorsi con papa Clemente XI (nel corso del medesimo anno Benedetto XIII incaricava il cardinale Alberoni di riconciliare Giacomo Stuart con la moglie, e forse l'Alberoni si rivolse per questa impresa anche all'aiuto del C.); due anni più tardi ancora il nobile fanese ebbe ad ospitare la Sobieska di passaggio mentre da Bologna si recava a Roma con il secondogenito duca di York (che nel 1747 diventerà cardinale di York acclamato per l'occasione da un magniloquente omaggio poetico del Carrara). Il quale non fu avaro di lodi neanche per i pretendenti al trono d'Inghilterra, in occasione della nascita del reale primogenito, e naturalmente per la Sobieska, menzionata più volte nella lirica del fanese e infine compianta in un sonetto composto per la sua morte (1735). € 270

Monsieur

La Reine ma Maîtresse m'a ordonné de vous
accuser la réception de la Lettre que vous lui avez écrite
du 15. de ce Mois, et de vous remercier de l'exemplaire
de votre Tragedie qui y estoit joint. Vous ne devez point
douter qu'elle ne l'ait reçue & lue avec plaisir après avoir
été agréé & approuvée du Roy; C'est ce que j'ay ordre
de vous écrire de la part de Sa Majesté en vous
assurant de son estime & de sa bienveillance.
Vous me permettrez de me servir d'une occasion si
favorable pour vous marquer le parfait attachement avec
lequel je suis

Monsieur

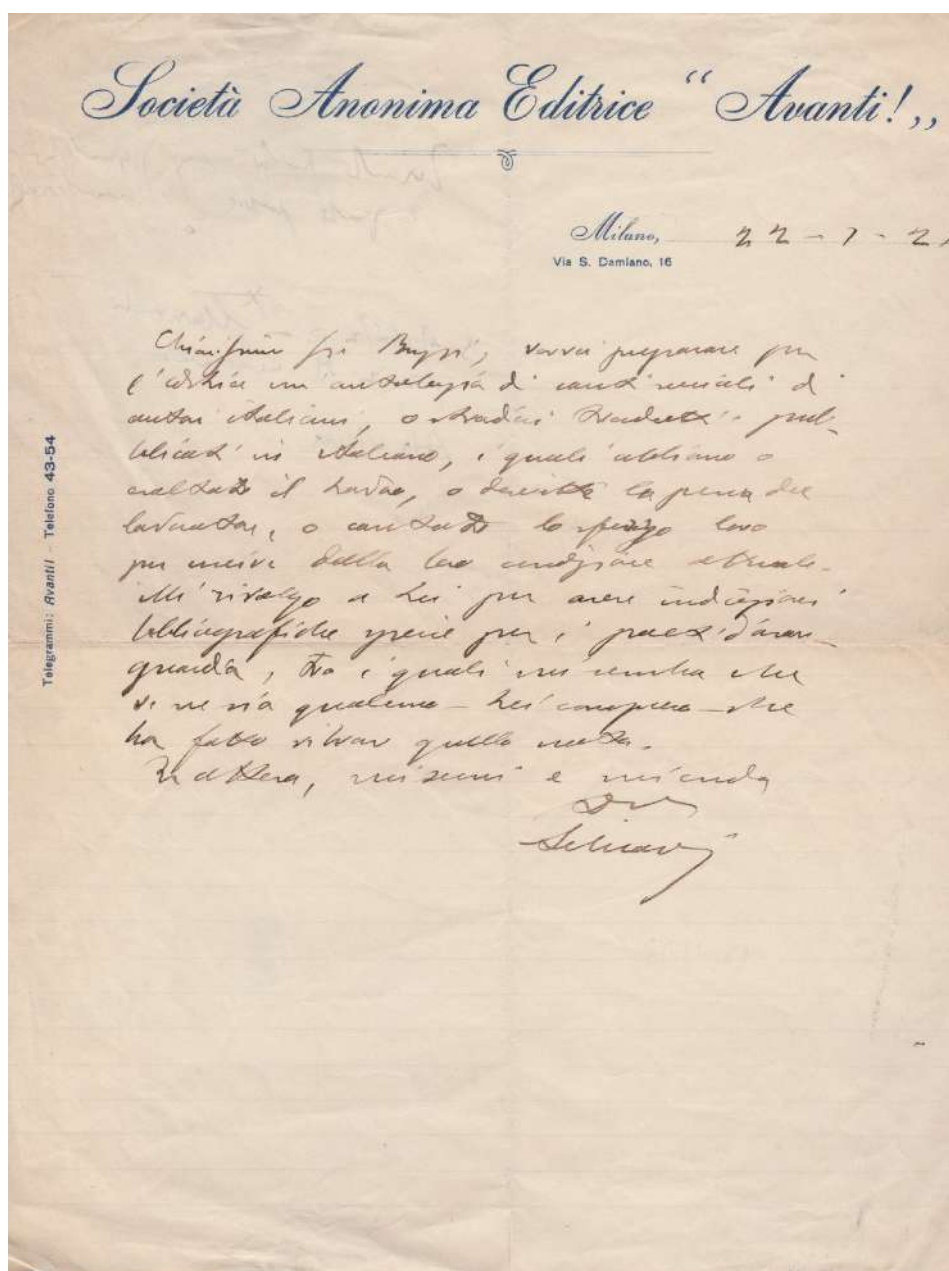
à Rome ce 29. Mars 1727.

Votre très humble & très
obéissant serviteur
Cragh Secrétaire

156. Alessandro Schiavi (Cesenatico 1872 - Forlì 1965)

Filippo Turati e Anna Kuliscioff

Giornalista, scrittore e politico d'origine romagnola, a Milano si distinse per le battaglie sociali condotte anche in seno alle numerose istituzioni in cui entrò a far parte, dedicandosi principalmente ai temi della condizione operaia e dell'edilizia popolare. Nel 1896 entrò a far parte della prima redazione dell'*Avanti!*, dove rimane fino al 1903. Direttore dell'Ufficio del lavoro della Società Umanitaria e dell'Istituto per le case popolari, fu anche presidente dell'Istituto dei Ciechi e dell'Università popolare. Presidente dell'Ospedale Maggiore di Milano dal 1917 al 1921, promosse l'ampliamento di diversi padiglioni e l'acquisto del terreno sul quale sarebbe poi sorto il nuovo ospedale di Niguarda. E' stato biografo di Filippo Turati e Anna Kuliscioff di cui ha raccolto e curato il carteggio. Lettera autografa firmata, dat. *Milano 22.1.1921*, diretta al poeta futurista Paolo Buzzi, nella quale lo prega di fornirgli alcune indicazioni bibliografiche in vista di una pubblicazione. "*Vorrei preparare per l'editrice un'antologia di canti sociali di autori italiani, o stranieri tradotti e pubblicati in italiano...*". 1 p. in-4, su carta int. Lievi piegature. € 120



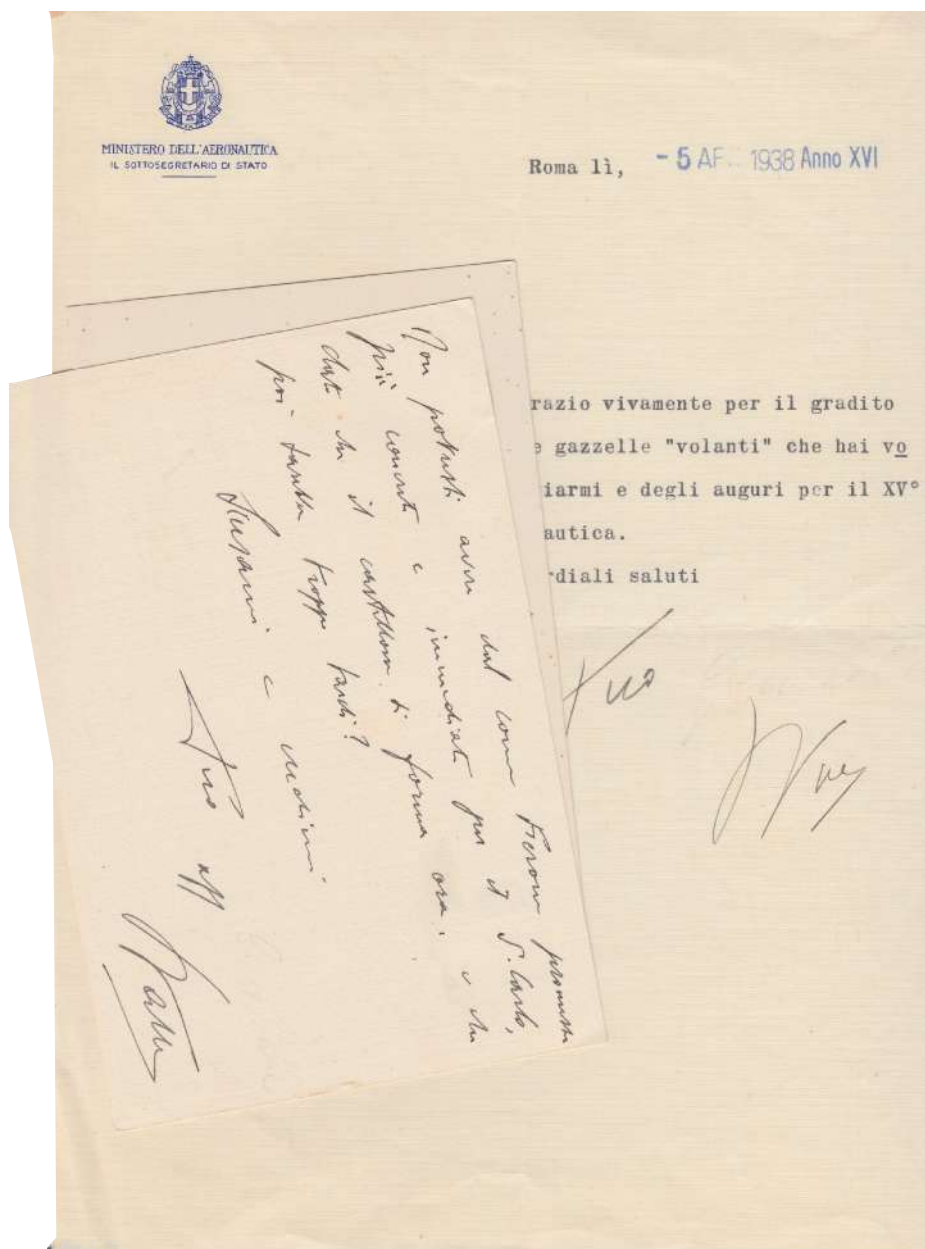
156. Alessandro Schiavi

157. Giuseppe Valle (Sassari 1886 - Roma 1975)

Aeronautica e Futurismo

Due lettere firmate del generale, capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica dal 1928 al 1939, dirette al maestro Adriano Lualdi. Nella prima (datt.) datata 5 aprile 1938, lo ringrazia "*per il gradito gentile omaggio delle gazzelle 'volanti' che hai voluto cortesemente inviarmi...*". 1 p. in-4, carta int. Nella seconda, integralmente autografa e datata Roma 13 VII XVIII, lo prega di raccomandare sua nipote per il teatro San Carlo di Napoli. 2 pp. in-8 obl. E' unito un biglietto autografo firmato.

€ 140



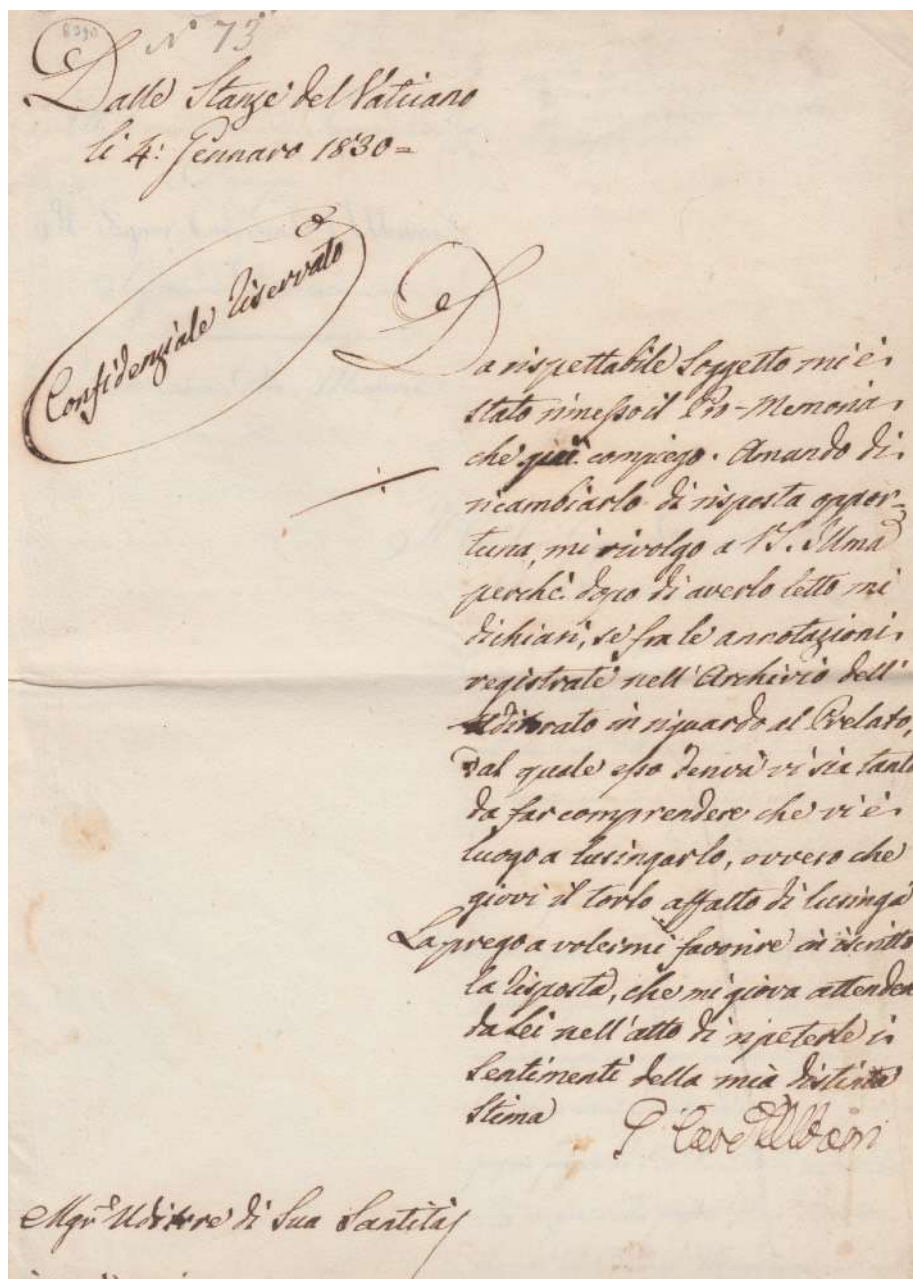
157. Giuseppe Valle

Storia della Chiesa

158. Alessandro Albani (Urbino 1692 - Roma 1779)

Mecenatismo, bibliofilia e collezionismo

Cardinale, nipote di Clemente XI e fratello di Annibale, fu insigne mecenate, bibliofilo e collezionista di reperti antichi. Bel documento con firma autografa datato *Roma dal nostro Palazzo alle Quattro Fontane questo dì 12 novembre 1739*. Si dichiara Bartolomeo Cerroti da Firenze "nostro Familiare affinché possa liberamente godere tutti li privilegi, onori, prerogative et esenzioni...". Pergamena cm 45x33, con bella intestazione e cornice calcografica. Controfirmato dal segretario. Sigillo in cera sotto carta. € 200

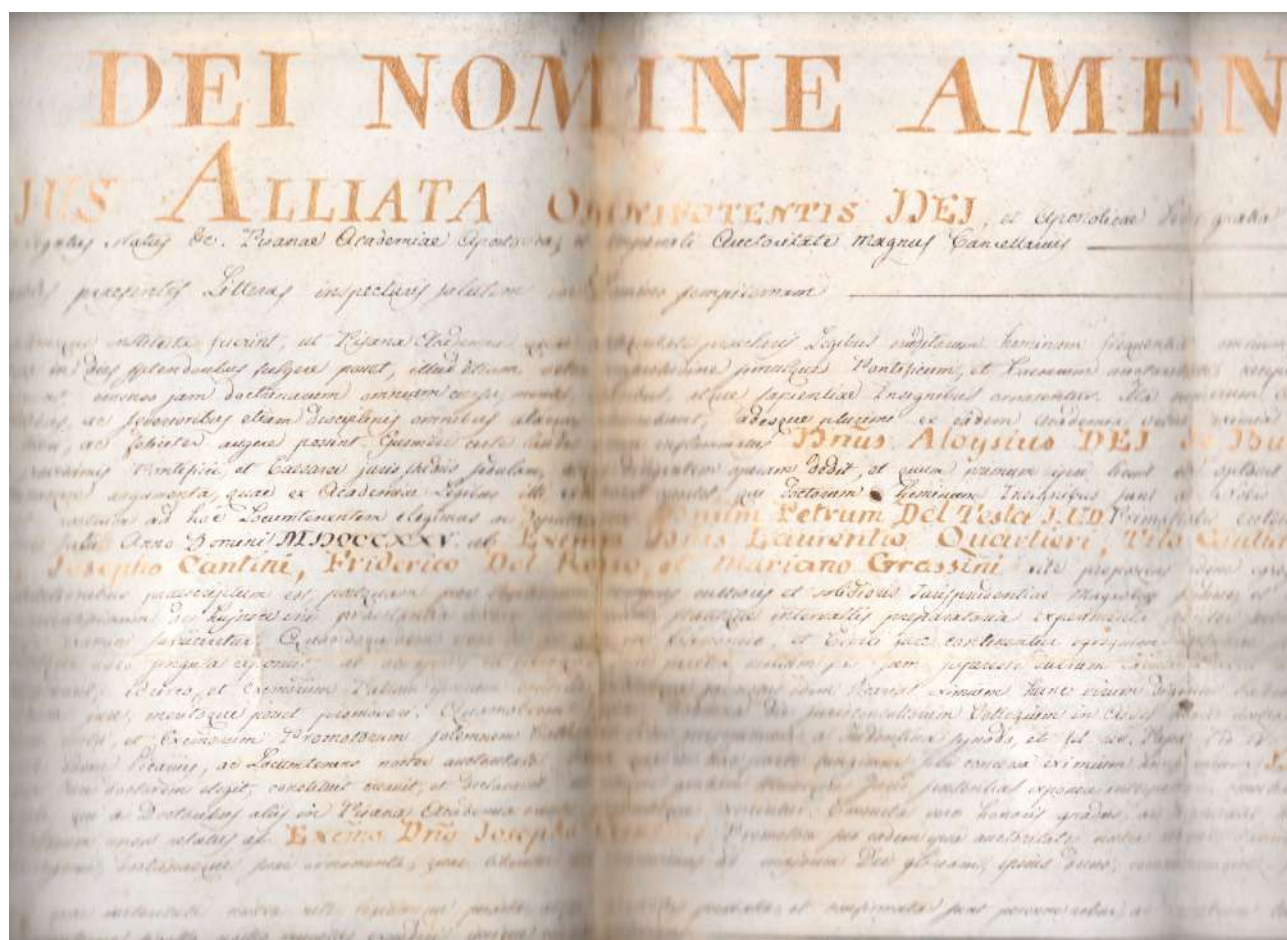


158. Alessandro Albani

159. Ranieri Alliata (Pisa 1752 - ivi 1836)

Arcivescovo Metropolita di Pisa

Splendido documento pergameneo (cm 52x35), dat. 2 luglio 1825 dell'Arcivescovo Metropolita di Pisa (dal 1806 al 1836). Sigillo in cera sotto carta. Lievi fori in corrispondenza delle pieghe. € 200



159. Ranieri Alliata

160. Carlo Allorio (Villata 1891 - Trecate 1969)

Diocesi di Pavia

Lettera autografa firmata, datata Pavia 27.XII.1966 del vescovo di Pavia dal 1942 al 1968, diretta al Cav. Merlo. "mi si offre l'occasione propizia per darle gli auguri di un buon anno, e giacché ci siamo di buon onomastico...". 2 pp. in-8. E' unita una lettera della Segreteria di Stato (dat. Vaticano 16 dicembre 1966) diretta al prelado (1 p. in-4). Acclusa busta viaggiata. € 50

Commensali, nell'Agape
prenatalizia de "Il Cicino".
Me ne compiaccio con
Lei e me ne compiaccio
anche perchè mi^{ti} offre
l'occasione propizia
per darle gli auguri
di un buon anno - e -
... giacché ci siamo -
di buon onomastico.
Con una affettuosa
benedizione: per tutti di
casa. + Carlo Allorio Vesc.

no di ringraziamento da parte del Santo Padre
per le espressioni di venerazione con
voluto accompagnare con

160. Carlo Allorio

161. Alberto Arborio Mella di Sant'Elia (Sassari 1880 - Roma 1953) *Maestro di camera di Sua Santità*
 Lettera autografa firmata, datata *11 maggio 1941* dell'illustre prelato, Maestro di camera di Sua Santità, diretta al compositore, direttore d'orchestra e uomo politico Adriano Lualdi, nella quale gli comunica di aver "*consegnato al Santo Padre l'opuscolo verdiano gentilmente inviato in filiale omaggio, e molto gradito e apprezzato dall'Augusto Pontefice...*". 2 pp. in-16 obl., carta intestata. € 50

Vaticano, li 11 maggio 1941

Mons. Alberto Arborio Mella di Sant'Elia
 Maestro di Camera di Sua Santità

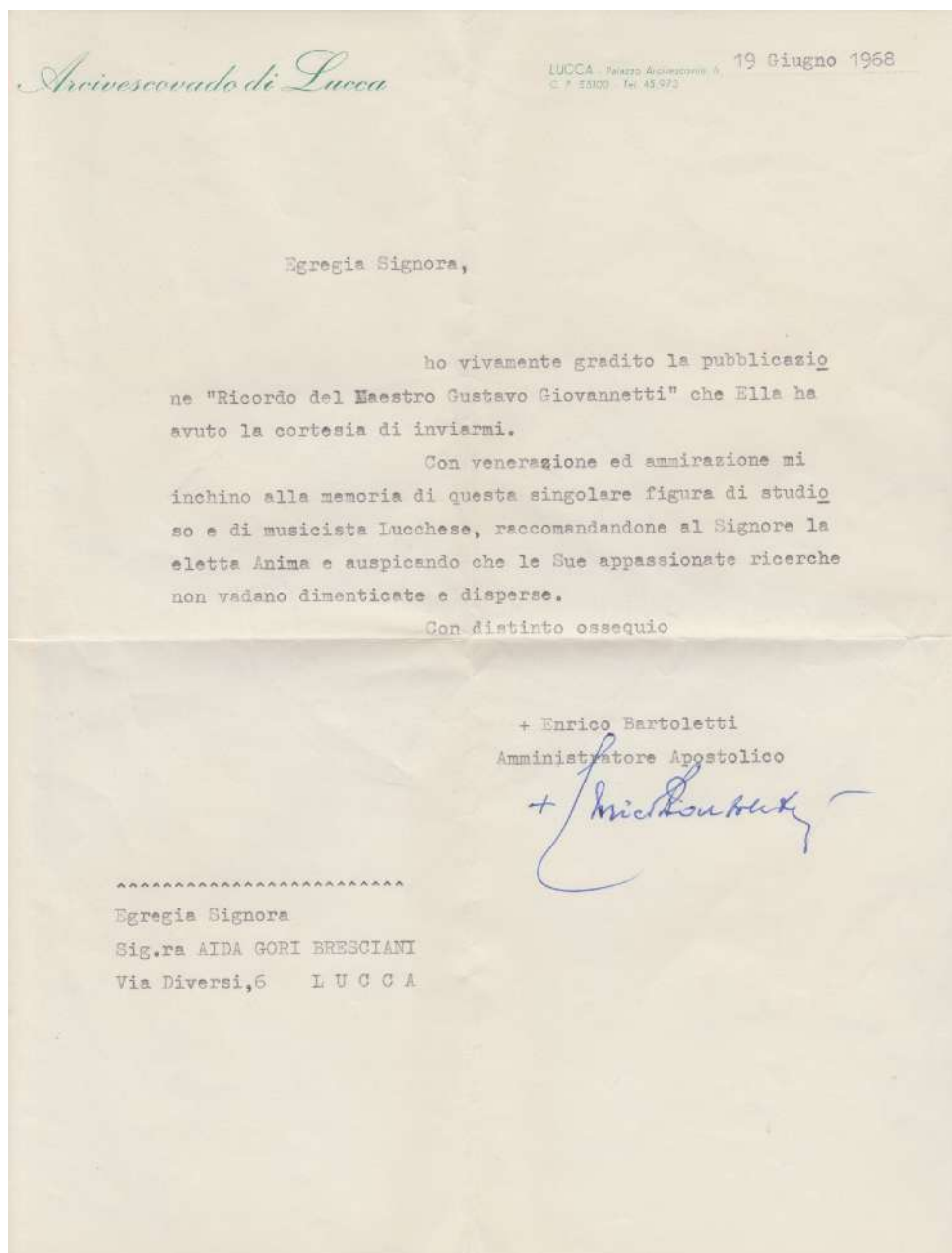
si è fatto premura di consegnare al Santo Padre
 l'opuscolo verdiano gentilmente inviato in
 filiale omaggio, e molto gradito e apprez-
 zato dall'Augusto Pontefice che si cuore
 ringrazia e benedice.

Lo scrivente porrà molto grato per l'esemplar

161. Alberto Arborio Mella di Sant'Elia

162. Servo di Dio Enrico Bartoletti (Calenzano 1916 - Roma 1976)
 Lettera dattiloscritta firmata, datata *Lucca 19 Giugno 1968* dell'arcivescovo di Lucca (1971) diretta ad Aida Gori Bresciani. "*Ho vivamente gradito la pubblicazione 'Ricordo del Maestro Gustavo Giovannetti' che Ella ha avuto la cortesia di inviarmi. Con venerazione ed ammirazione mi inchino alla memoria di questa singolare figura di studioso e di musicista lucchese, raccomandandone al Signore la eletta anima...*". 1 p. in-4, su carta int. E' unita una busta viaggiata. All'epoca Bartoletti ricopriva la carica di arcivescovo coadiutore di Lucca "*cum iure successionis*". Nel 1943 fu nominato Rettore del Seminario minore di Montughi nel quale insegnò ebraico, greco biblico e introduzione generale alla Sacra Scrittura. A causa del suo aperto sostegno in favore degli ebrei perseguitati l'8 dicembre 1943 venne arrestato e, successivamente, rilasciato dietro forti ammonimenti e minacce. Nel 1955 divenne rettore del Seminario Maggiore di Firenze. Il 29 giugno 1958 Pio XII nominò Bartoletti vescovo titolare di Mindo e ausiliare dell'arcivescovo di Lucca. Il suo episcopato, contrassegnato da un forte impegno, si caratterizzò soprattutto per la promozione degli studi biblici e dell'Azione cattolica. Durante i lavori del Concilio Vaticano II notevole fu il suo apporto sul piano della riforma liturgica e catechetica. Il 2 gennaio 1971 Mons. Bartoletti venne nominato Arcivescovo coadiutore di Lucca e, il 4 settembre 1972, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana. Come segretario della CEI stimolò in modo decisivo il cammino pastorale Evangelizzazione e Sacramenti, e preparò il primo Convegno ecclesiale dal titolo "Evangelizzazione e promozione umana". Nella scia di quanto stabilito dal Concilio Vaticano II incoraggiò soprattutto la Chiesa Italiana nella transizione "da una Chiesa di praticanti a una Chiesa di credenti, da un cristianesimo di tradizione (...) a un cristianesimo di convinzione e di testimonianza". Per Mons. Bartoletti, la Parola di Dio, la preghiera liturgica, la vita della Chiesa e l'impegno nel mondo mirano ad un unico scopo: alimentare la fede in Cristo Gesù e il rapporto personale con Lui vissuto nella dimensione quotidiana della carità. Dal 20 gennaio 1973 al 31 marzo dello stesso anno fu Arcivescovo

di Lucca. Il 12 dicembre 1975 venne confermato quale Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana. Uomo di profonda pietà, morì in odore di santità il 5 marzo 1976. La fase diocesana della causa di beatificazione e canonizzazione è stata celebrata nell'Arcidiocesi di Lucca dall'11 novembre 2007 al 9 ottobre 2016. € 150



162. Servo di Dio Enrico Bartoletti

163. Michael Browne (Grangemoockler 1887 - Roma 1971)

Ordine dei Predicatori

Firma autografa su ritratto fotografico (cm 14x10) dell'ecclesiastico irlandese, maestro generale dell'ordine dei Predicatori dal 1955 al 1962, creato Cardinale nel 1962 da Giovanni XXIII. E' unita una busta viaggiata.

€ 40



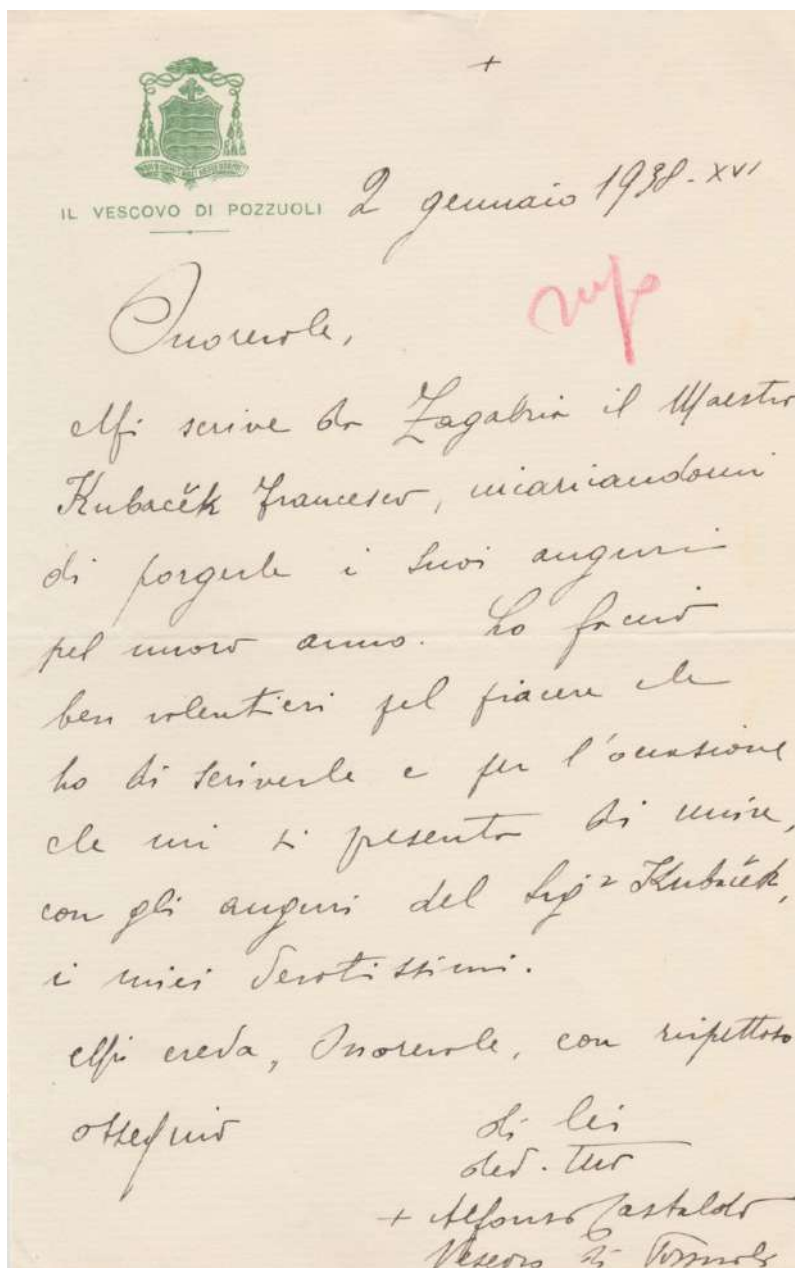
163. Michael Browne

164. Alfonso Castaldo (Casoria 1890 - Napoli 1966)

Cardinale - Arcivescovo di Napoli

Lettera autografa firmata, dat. 2 gennaio 1938-XVI dell'arcivescovo di Napoli dal 1958 al 1966, creato cardinale il 15 dicembre 1958 da Giovanni XXIII. "Mi scrive da Zagabria il Maestro Hubacek Francesco, incaricandomi di porgerle i suoi auguri...". 1 p. in-8, su bifolio, carta int.

€ 60



IL VESCOVO DI POZZUOLI 2 gennaio 1938. XVI

Onorevole,

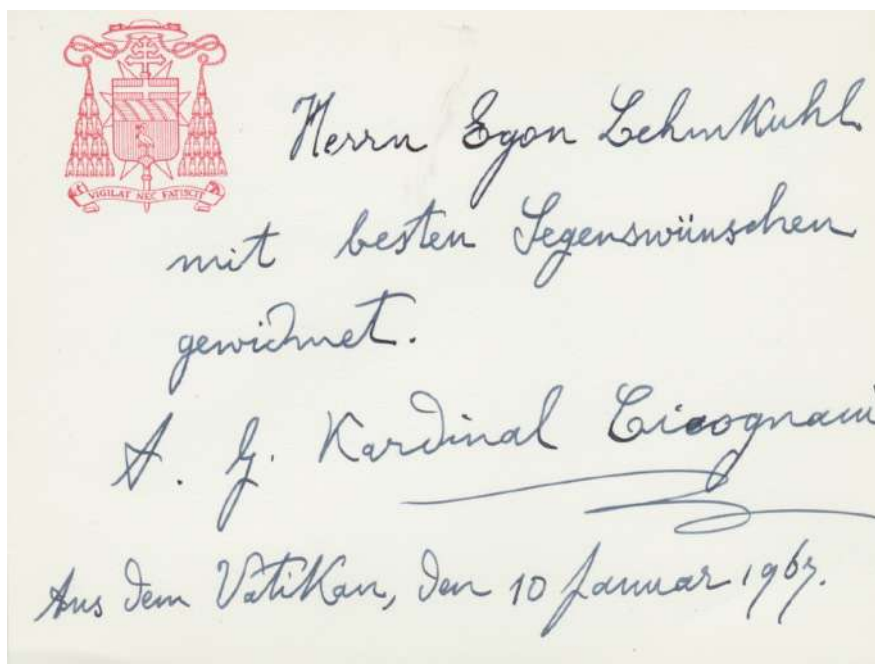
Mi scrive da Zagabria il Maestro
Hubacek Francesco, incaricandomi
di porgerle i suoi auguri
per il nuovo anno. Ho fatto
ben volentieri per piacere che
ho di scriverle e per l'occasione
che mi si presenta di unire,
con gli auguri del Sig. Hubacek,
i miei sentiti saluti.

Alfi creta, Onorevole, con rispetto
ottimo

di lei
dest. tuo
+ Alfonso Castaldo
Vescovo di Pozzuoli

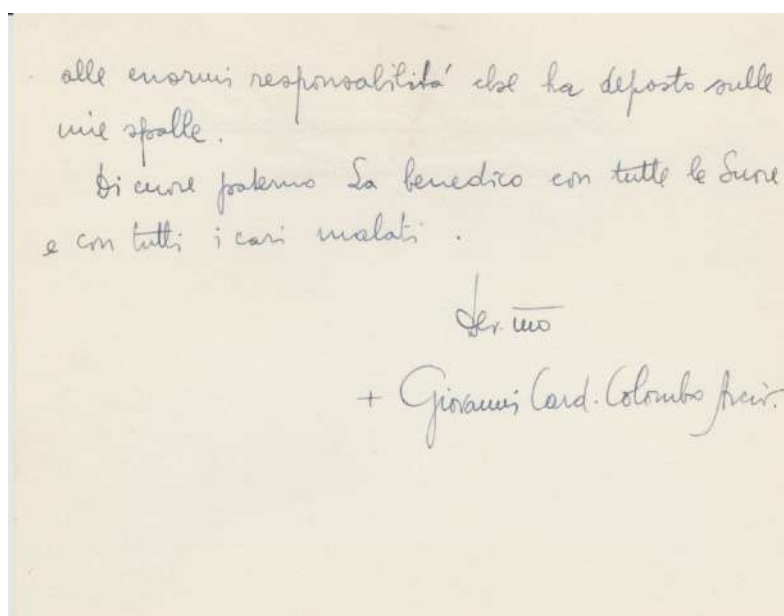
164. Alfonso Castaldo

165. Amleto Giovanni Cicognani (Brisighella 1883 - Città del Vaticano 1973) *Decano del Collegio Cardinalizio*
 Lettera autografa firmata, datata 10 Januar 1967 dell'illustre ecclesiastico, Segretario di Stato e Decano
 del Collegio Cardinalizio, creato Cardinale nel 1958 da Giovanni XXIII, di auguri. 1 p. in-8 obl. E' unita
 una busta viaggiata. € 60



165. Amleto Giovanni Cicognani

166. Giovanni Colombo (Caronno Milanese 1902 - Milano 1992) *Cardinale - Arcivescovo di Milano*
 Lettera autografa firmata, datata 13.III.1965 dell'ecclesiastico, nominato arcivescovo di Milano nel 1963
 e Cardinale nel 1965 da Paolo VI, diretta a Valdimira Zanchi, "Superiora suore ospedale policlinico di Milano",
 nella quale ringrazia per aver ricevuto in dono "una magnifica scatola di dolci". 2 pp. in-16 obl. E' unita
 busta viaggiata. € 50

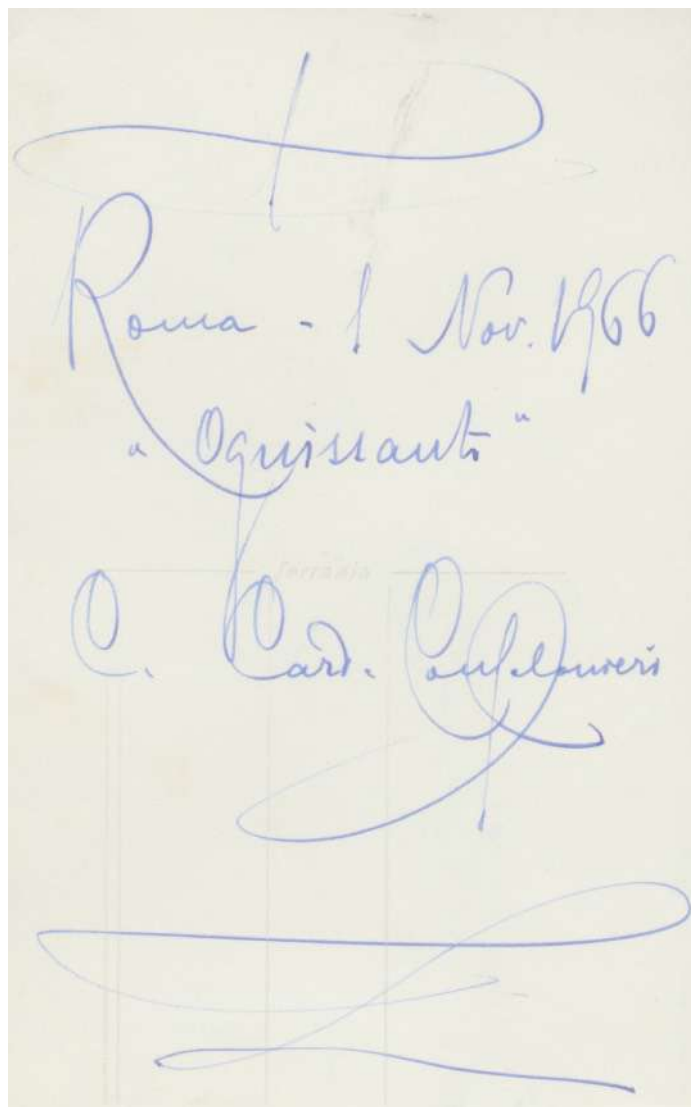


166. Giovanni Colombo

167. Carlo Confalonieri (Seveso 1893 - Roma 1986)

Cardinale - Arcivescovo dell'Aquila

Firma e data autografe (*Roma 1 Nov. 1966*) vergati al verso di ritratto fotografico raffigurante l'arcivescovo dell'Aquila (dal 1941 al 1950), creato Cardinale nel 1958 da Giovanni XXIII. E' unita una busta viaggiata. € 60



167. Carlo Confalonieri

168. Neri Maria Corsini (Firenze 1685 - Roma 1770)

Principato di Masserano

Proveniente da un'antica famiglia fiorentina, dopo aver frequentato le corti europee di Francia, Paesi Bassi, Gran Bretagna e Germania, si trasferì a Roma nel 1726, presso lo zio cardinale Lorenzo Corsini, che nel 1730 fu eletto papa con il nome di Clemente XII (1730-1740). Nello stesso anno, presa a sua volta la porpora cardinalizia, Neri Maria divenne progressivamente la figura chiave dell'azione politica e culturale del papa, anche a causa della cagionevole salute di Clemente XII, in qualità di Segretario del Sant'Uffizio, Protettore del Regno d'Irlanda prima e poi della Corona di Portogallo. Partecipò alle grandi imprese edilizie di quegli anni, sia a Roma, da San Giovanni in Laterano alla Fontana di Trevi, che nei territori della chiesa, dove favorì architetti toscani come Ferdinando Fuga e Alessandro Galilei e giovani romani come Nicola Salvi e Luigi Vanvitelli. Divenne anche uno dei principali artefici di tutela e valorizzazione pubblica del patrimonio, come nel caso dell'acquisizione della collezione Albani e dell'apertura al pubblico dei Musei Capitolini nel 1734, affiancata dalla monumentale – e innovativa – impresa editoriale del Museo Capitolino (1741-1782), concepita e voluta da Neri Maria Corsini e curata dal suo consigliere e bibliotecario Giovanni Gaetano Bottari per illustrare le collezioni del nuovo

museo, sulla scia di quanto già fatto a Firenze con il Museum Florentinum (1731-1766). Un'altra sua memorabile impresa fu l'acquisizione dell'ingente collezione della storica Stamperia De Rossi, "sottratta" dal papa nel 1738 ai mercanti inglesi e punto di partenza della Calcografia della Reverenda Camera Apostolica. La dimensione "pubblica" del ruolo delle arti si riverbera in quella che è forse la realizzazione più personale del cardinale: Palazzo Corsini alla Lungara, precedentemente Palazzo Riario, da lui acquistato nel 1736 e trasformato nell'arco di quindici anni in una vera e propria "reggia" europea grazie all'architetto Ferdinando Fuga. All'interno del palazzo trovarono posto la straordinaria collezione di dipinti e sculture, arricchita e allestita da Neri Maria Corsini nelle proprie stanze private al piano nobile, e la ricchissima biblioteca di famiglia (oltre 60.000 volumi) che il cardinale volle aprire al pubblico fin dal 1754. Le sale della Galleria Corsini ancora oggi ospitano parte della collezione della famiglia allestita seguendo proprio l'inventario del 1771 redatto alla sua morte.

Due lettere firmate, entrambe indirizzate a Carlo Besso ed altri a Masserano (Biella), un piccolo stato autonomo confermato tale dopo la pace di Rastatt del 1714. La natura di feudo pontificio, direttamente dipendente dalla Santa Sede, faceva del principato di Masserano un'entità statale di fatto indipendente. Il 12 luglio 1741 Carlo Emanuele III di Savoia riuscì a farsi nominare, da papa Benedetto XIV, vicario pontificio per il principato, nel 1753 ottenne dal papa la cessione del feudo e il 20 marzo 1767 la rinuncia di ogni diritto sovrano da parte dall'ultimo principe, Vittorio Filippo, che si trasferì in Spagna. Nel 1833, estinti i Ferrero-Fieschi, il titolo di principe di Masserano, ormai privo di legalità, passò al ramo collaterale dei Ferrero Della Marmora. Nella prima, datata *Roma 15 Gen.ro 1735*, ringrazia per gli auguri del "*Santo Natale*", 1 p. in-4, su bifolio, lieve foro non lede il testo. Ind. e sig. sotto carta alla quarta. La seconda lettera, di notevole interesse è datata *Roma 19 Luglio 1737* e informa il corrispondente di aver riferito "*a Nostro Signore il memoriale delle SS:rie VV: mandatomì il quale è stato dalla Santità Sua rimesso alla Congr.ne di Masserano...*". 1 p. in-4, su bifolio, lieve lacuna non lede il testo. Ind. e sig. sotto carta alla quarta.

€ 250

Molto M^{re} Sig^{re}

Non ho mancato di riferire a Nostro sig^{re} il memo-
riale delle sig^{re} mandatomì, il quale è stato dalla
Santità Sua rimesso alla Cong^{re} di Masserano; ma dalla
il di loro Agenti potrà inspicere. Toderò io sempre
delle rinunziazze favorevoli e di contribuirvi coi miei
affettuosi desiderj: con che resto augurandole dal
sig^{re} ogni prosperità. Roma 19 Lug^{re} 1732

Alle sig^{re}

Offmo sempre
N^{ro} Card^{re} Corsini

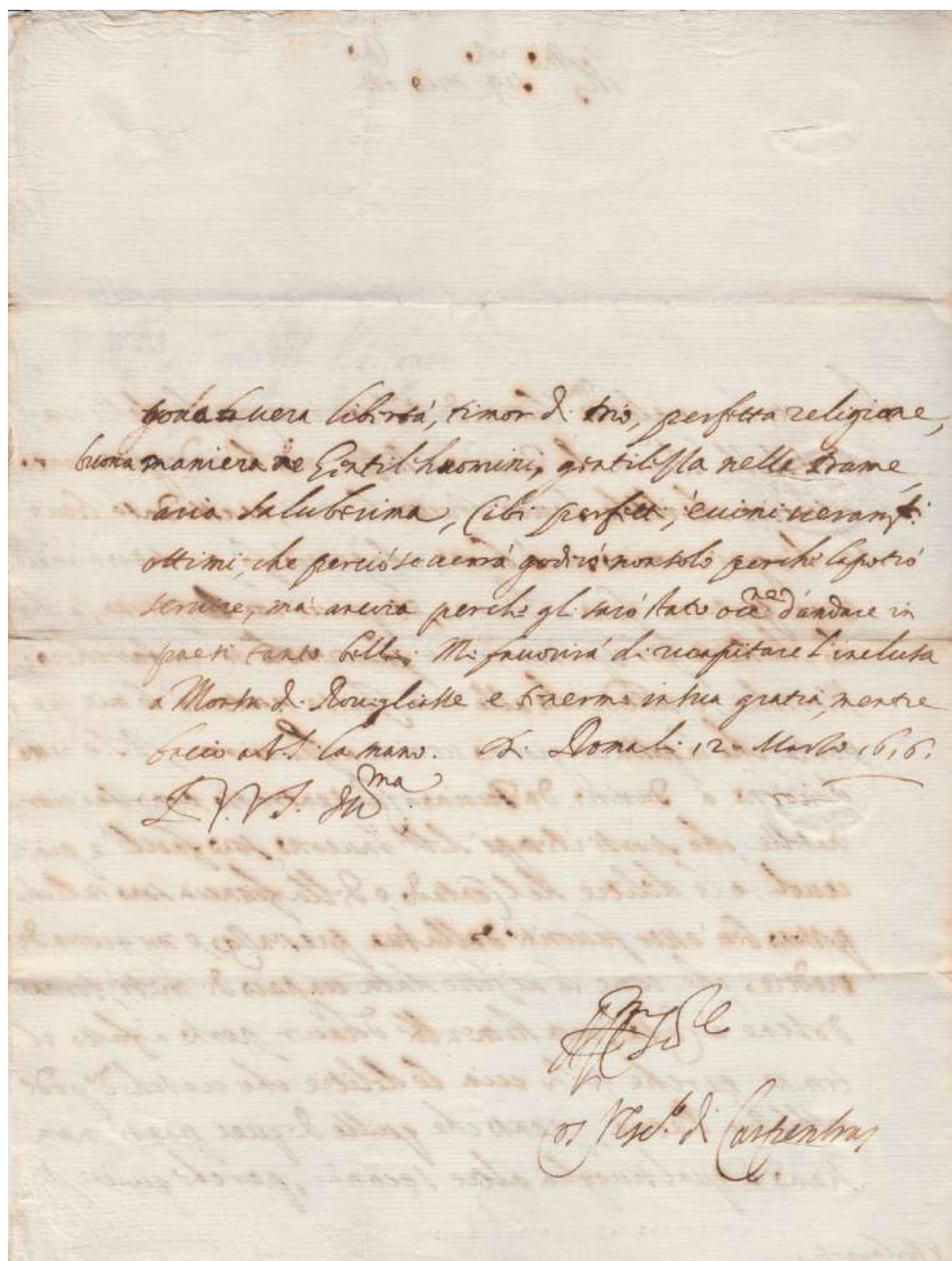
oli e figliuoli di Masserano

168. Neri Maria Corsini

169. Cosimo de' Bardi (Firenze 1576 - ivi 1631)

Arcivescovo metropolitano di Firenze

Lettera firmata, datata Roma 12 marzo 1616 dell'illustre giurista ed ecclesiastico, vescovo di Carpentras dal 1616 al 1630 ed arcivescovo metropolitano di Firenze (1630-31), diretta al Conte Giovanni Riccardo Langosco di Vercelli, circa un viaggio che vorrebbe intraprendere. "Ricevetti la compiaciutissima lettera di V.S. con i ragguagli delle qualità della strada da Torino a Nizza, ma ho indugiato tanto a partire...". 2 pp. in-4, su bifolio, ind. ms. e sig. sotto carta alla quarta. € 150

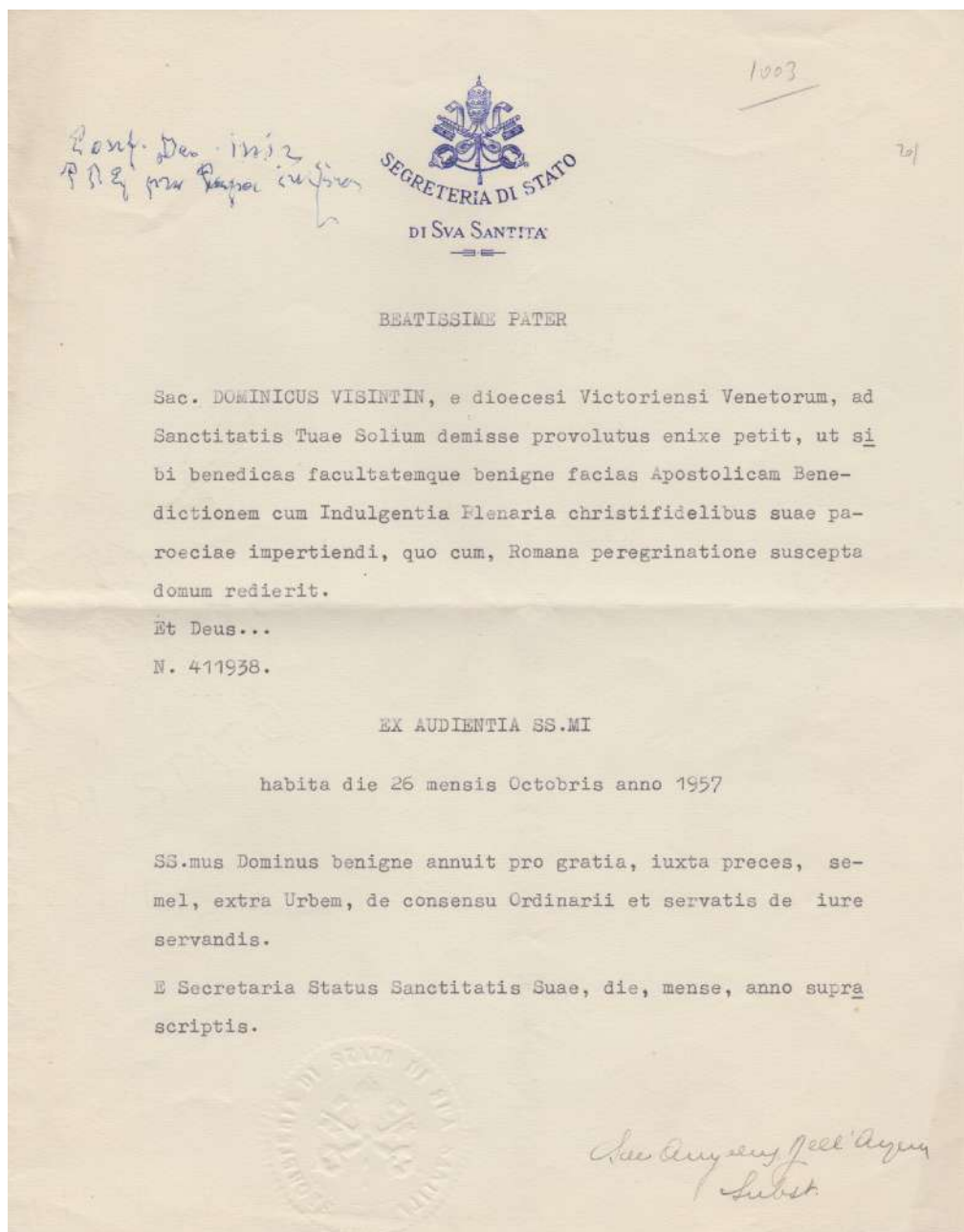


169. Cosimo de' Bardi

170. Angelo Dell'Acqua (Milano 1903 - Lourdes 1972)

Cardinale - Arcivescovo di Calcedonia

Lettera datt. firmata, s.d. (1957) dell'illustre prelado, arcivescovo di Calcedonia (1958), cardinale (1967) e vicario generale di Sua Santità per la diocesi di Roma (1968). "*Sac. Dominicus Visintin, e diocesi Victoriensi Venetorum, ad Sanctitatis Tuae Solium demisse provolutum enixe petit...*". 1 p. in-4, su bifolio, carta int. € 80



170. Angelo Dell'Acqua

171. Julius August Döpfner (Hausen 1913 - Monaco di Baviera 1976) *Cardinale - Arcivescovo di Monaco*
Firma autografa su ritratto fotografico (cm 13x10,5) raffigurante il prelato tedesco, arcivescovo di Monaco e Frisinga dal 1961 al 1976, creato Cardinale nel 1958 da Giovanni XIII. E' unita una busta viaggiata. € 80



171. Julius August Döpfner

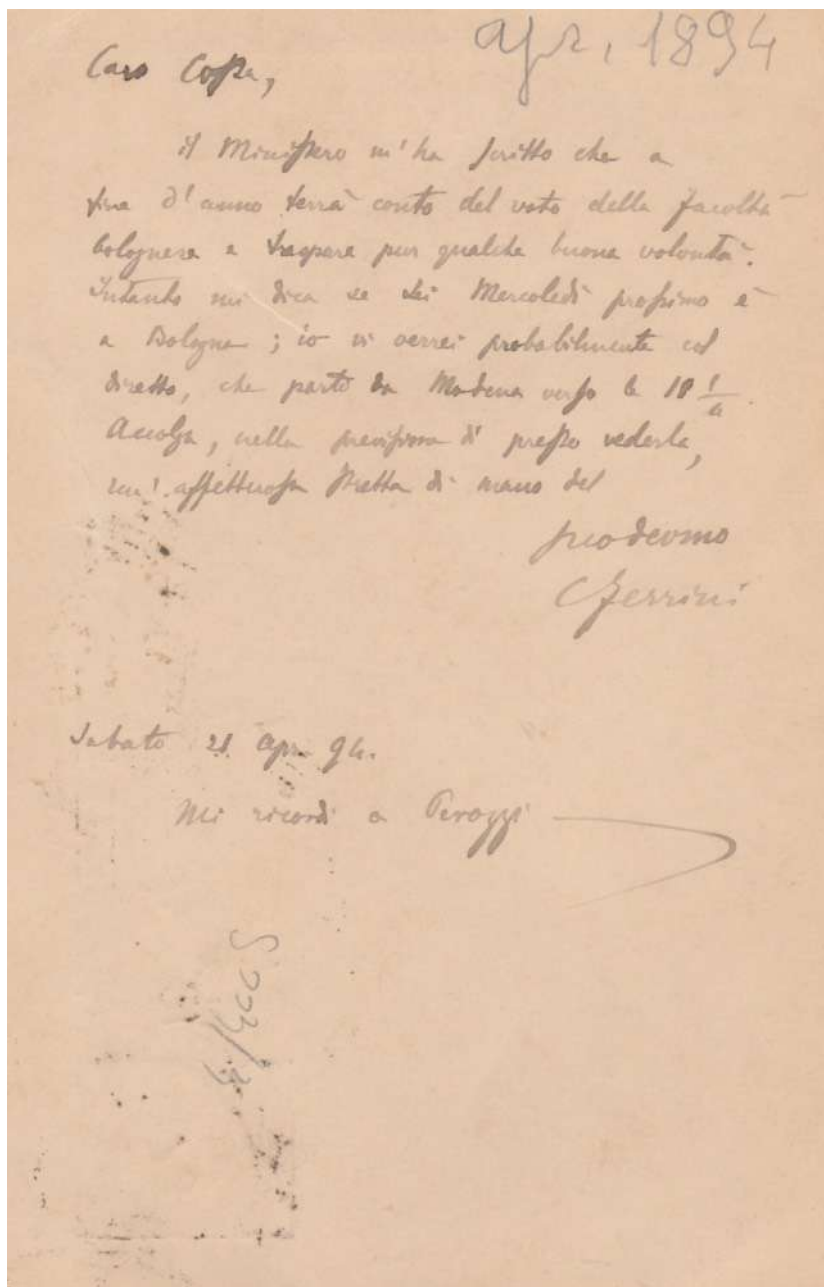
172. Beato Contardo Ferrini (Milano 1859 - Suna 1902)

Giuseppe Triani

Illustre giurista, membro del Terzo Ordine Franciscano, docente di diritto romano all'università di Pavia, fu proclamato Beato della Chiesa cattolica da Pio XII nel 1947.

Bella lettera autografa firmata, su cart. post. datata 25 7bre 1894, diretta ad un collega nella quale lo informa sull'esito di alcune adunanze accademiche a Bologna. "Ho scritto a Triani esponendo largamente tutte le valide ragioni che militano a tuo favore..".

€ 200



172. Beato Contardo Ferrini

173. Josef Frings (Neuss 1887 - Colonia 1978)

Cardinale - Arcivescovo metropolita di Colonia

Firma autografa su ritratto fotografico (cm 12,5x9) raffigurante il prelato tedesco, Arcivescovo metropolita di Colonia dal 1942 al 1969, creato Cardinale nel 1946 da Pio XII. E' unita una busta viaggiata.
€ 100



173. Josef Frings

174. Lorenz Jaeger (Halle 1892 - Paderborn 1975)

Cardinale - Arcivescovo di Paderborn

Firma autografa vergata al verso di cartolina fotografica raffigurante il prelado tedesco, Arcivescovo di Paderborn dal 1965 al 1975, creato Cardinale nel 1965 da Paolo VI. E' unita una busta viaggiata. € 80

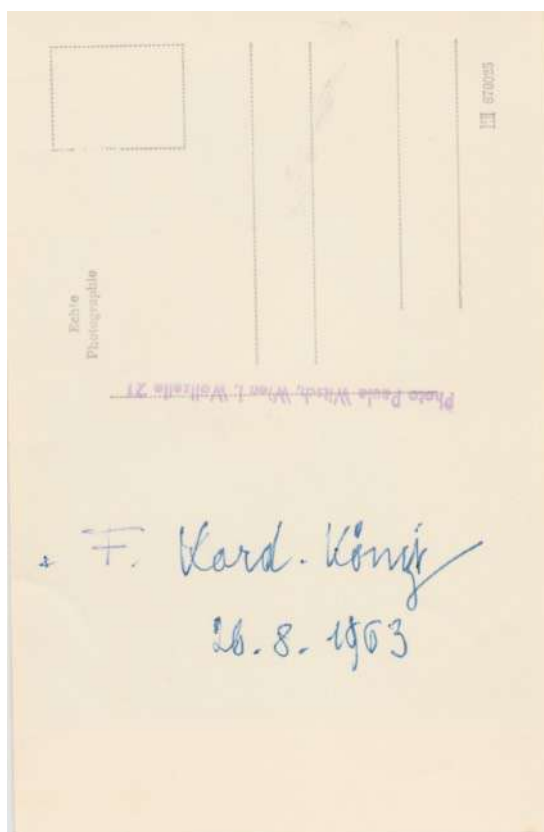


174. Lorenz Jaeger

175. Franz König (Rabenstein 1905 - Vienna 2004)

Cardinale - Arcivescovo metropolitano di Vienna

Firma e data autografe vergate al verso di cartolina fotografica raffigurante il prelado austriaco, Arcivescovo metropolitano di Vienna dal 1956 al 1985, creato Cardinale nel 1958 da Giovanni XXIII. Sono uniti un ritaglio di giornale ed una busta viaggiata. € 70



175. Franz König

176. Servo di Dio Fra Nazareno da Pula (Pula 1911 - Cagliari 1992)

San Pio da Pietralcina

Nacque a Pula il 21 gennaio 1911, a 25 anni si recò in Etiopia, appena proclamata Africa Orientale Italiana, ma nel 1940 allo scoppio della seconda guerra mondiale venne arruolato nei reparti di artiglieria. Successivamente fu fatto prigioniero dagli inglesi e portato in Kenya, fino al 1946. Tornato in Sardegna, entrò nei frati minori cappuccini sotto la guida spirituale di San Pio da Pietralcina. Fu questuante, assistette i più poveri ed i malati. Fu proclamato Servo di Dio nel 2004. Lettera autografa firmata, su cart. post. dat. *Assisi 31 ag. 1954* diretta a Luigi Santucci. "*Fu un corso morto per la tua assenza...*". € 200

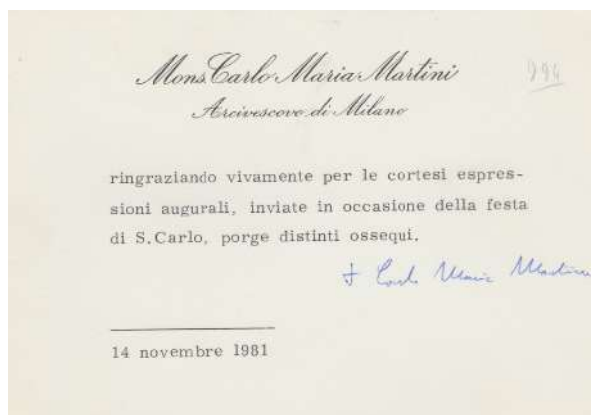


176. Servo di Dio Fra Nazareno da Pula

177. Carlo Maria Martini (Torino 1927 - Gallarate 2012)

Cardinale - Arcivescovo di Milano

Lettera datt. firmata, datata *14 novembre 1981* dell'illustre ecclesiastico e teologo, Arcivescovo di Milano dal 1979 al 2002, creato Cardinale nel 1983 da Giovanni Paolo II. "*Ringraziando vivamente per le cortesi espressioni augurali, inviate in occasione della festa di S. Carlo...*". 1 p. in-16 obl. € 90

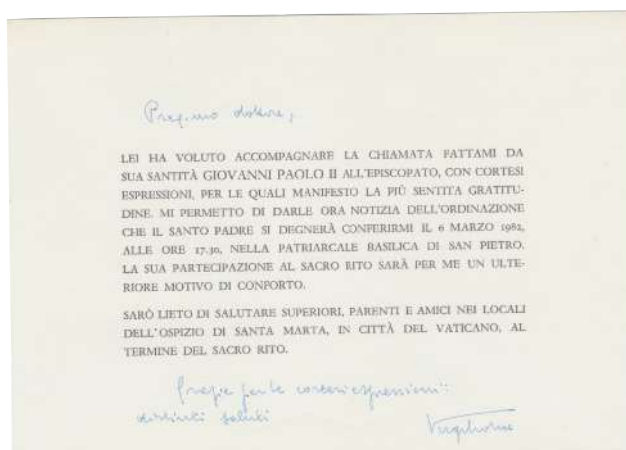
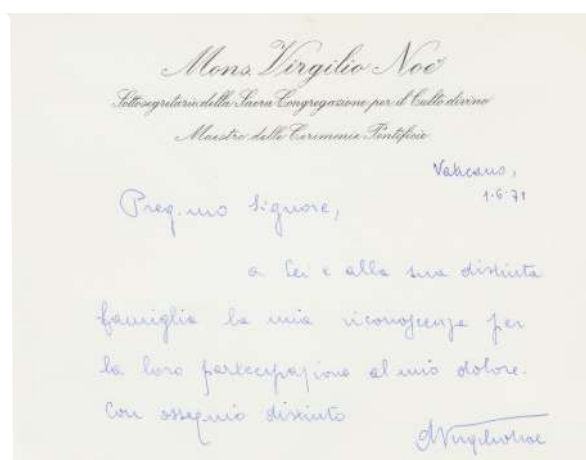


177. Carlo Maria Martini

178. Virgilio Noè (Zelata 1922 - Roma 2011)

Cardinale - Arcivescovo di Vercaria

Lettera autografa firmata, datata *Vaticano 1.6.1971* del prelado, creato cardinale nel 1991 da Giovanni Paolo II. "*La mia riconoscenza per la loro partecipazione al mio dolore...*". 1 p. in-16 obl., carta int. E' unita altra lettera a stampa (con righe autografi firmati), 1 p. in-16 obl. € 70



178. Virgilio Noè

179. Silvio Oddi (Morfasso 1910 - Cortemaggiore 2001)

Il messaggio di Fatima in Russia

Lettera datt. firmata, s.d., del prelato, creato cardinale nel 1969 da Paolo VI. *"Sono venuto a conoscenza del progetto 'Luci sull'Est' e mi rallegro di questo sforzo di diffusione del messaggio di Fatima in Russia..."*. 1 p. in-8, carta int. € 80



179. Silvio Oddi

180. Adeodato Piazza (Vigo di Cadore 1884 - Roma 1957)

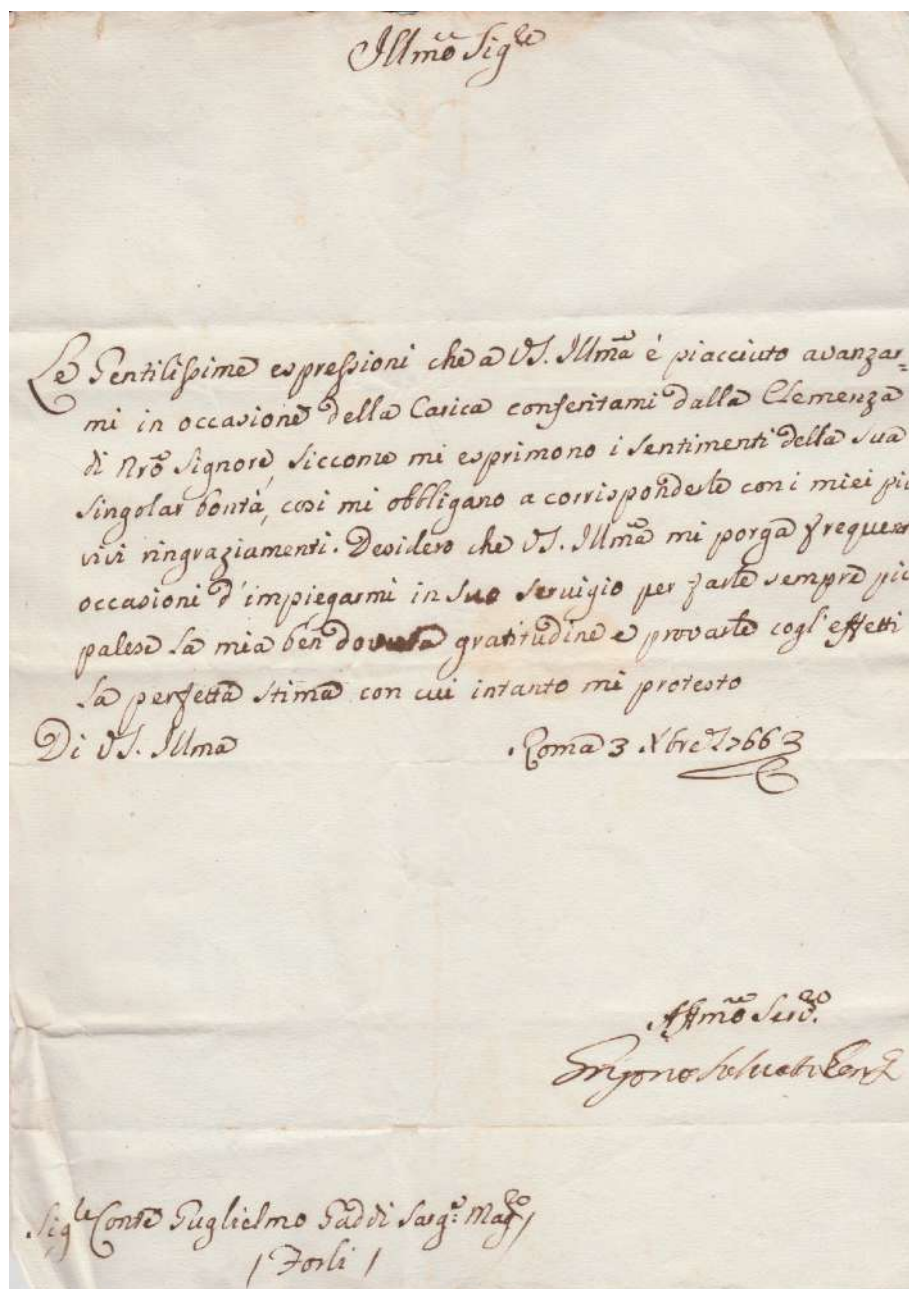
Cardinale - Patriarca di Venezia

Lettera autografa firmata, datata 17.X.1936, due biglietti autografi e una busta viaggiata con ind. aut. del prelado, Arcivescovo di Benevento dal 1930 al 1935, Patriarca di Venezia dal 1935 al 1948, creato Cardinale nel 1937 da Pio XI, diretta a Mons. Domenico Visintin, con il quale si congratula per lo "sviluppo confortante e promettente della sua provvidenziale istituzione 'Scuola Apostolica del Sacro Cuore' alla quale augura il largo favore dei fedeli...". 2 pp. in-16 obl. Sono uniti 2 biglietti autografi e una busta viaggiata con ind. aut. € 100



180. Adeodato Piazza

181. Gregorio Anton Maria Salviati (Firenze 1722 - Roma 1794) *Cardinale - Commissario generale delle Armi*
 Lettera firmata, datata Roma 3 Xbre 1766 dell'illustre ecclesiastico, Inquisitore Generale di Malta (1754-1759), Uditore Generale della Camera Apostolica (1775-1777), creato Cardinale nel 1777 da Pio VI, nella quale ringrazia il corrispondente per le "gentilissime espressioni" ricevute "in occasione della carica conferitami dalla Clemenza di Nro. Signore". 1 p. in-4. Lievi piegature agli angoli. Salviati era stato nominato Commissario generale delle Armi dello Stato Pontificio nell'ottobre del 1766. € 100

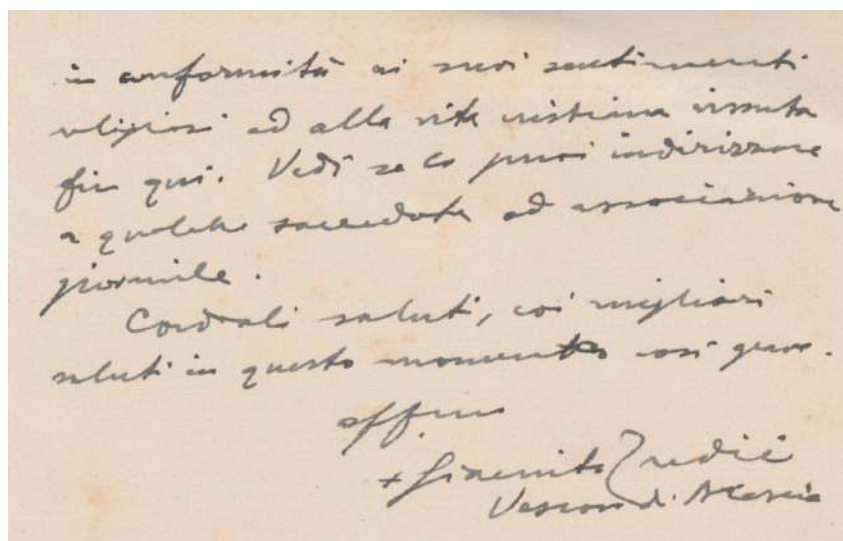


181. Gregorio Anton Maria Salviati

182. Giacinto Tredici (Milano 1880 - Brescia 1964)

Vescovo di Brescia

Lettera autografa firmata, dat. *Brescia 14.10.1946* dell'illustre prelado, vescovo di Brescia dal 1933 alla morte, diretta a un Monsignore. "*Mi permetto di presentarti il rag. Vittorio Martinelli, di buona famiglia di qui. Egli viene per servizio militare a Varese, desidererebbe trovare un ambiente, dove trovarsi bene...*". 2 pp. in-8 obl., su carta int. € 50



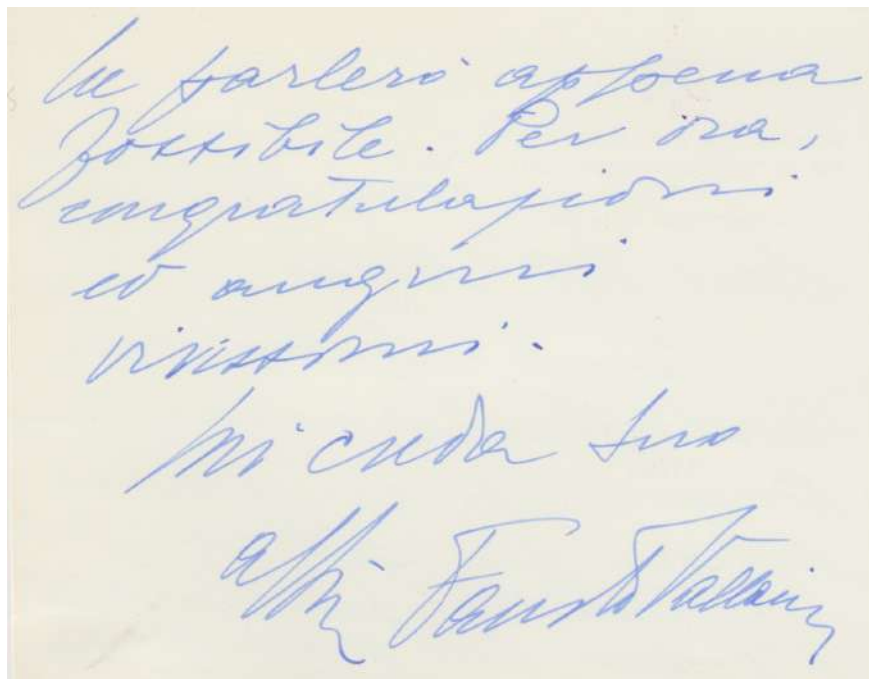
in conformità ai suoi sentimenti
religiosi ed alla vita cristiana imputa
fin qui. Vedi se lo puoi indirizzare
a qualche sacerdote ed associazione
giovenile.
Cordiali saluti, coi migliori
saluti in questo momento con grat.
aff.
+ Giacinto Tredici
Vescovo di Brescia

182. Giacinto Tredici

183. Angelo Fausto Vaillanc (Buissony 1916 - Alba 1986)

Vescovo di Alba

Lettera autografa firmata, dat. *Roma 22.XII.1968* del prelado, vescovo di Alba dal 1975 al 1986, direttore della sala stampa della Santa Sede, indirizzata a Mario Merlo, nella quale lo ringrazia per "*l'invio del suo bel Mondo curioso...*". 2 pp. in-8 obl. € 40



Ne parlerò appena
possibile. Per ora,
congratulations
et augures
vivaces.
Mi cuido suo
all. Fausto Vaillanc

183. Angelo Fausto Vaillanc

Gentile Cliente, Desideriamo informarLa che Lim Antiqua conserva i Suoi dati personali per finalità commerciali (invio di cataloghi) e amministrative (fatturazione). Se desidera essere cancellato dal nostro indirizzario basta una comunicazione scritta all'indirizzo Lim Antiqua - Via delle Ville I, 1008 - I-55100 Lucca (o email limantiqua@limantiqua.it). In caso contrario continueremo a mantenere i Suoi dati personali. Grazie.

INFORMATIVA ai sensi dell'Art. 13 Decreto Legislativo 196/2003 (Legge sulla Privacy)

Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 196/2003, Le forniamo le seguenti informazioni: 1. La nostra società intende continuare ad utilizzare i suoi dati personali comuni indispensabili (nome, ragione sociale, via, località, provincia, CAP, telefono e fax, codice fiscale e partita IVA ecc.).

I dati che Le sono stati e le potranno essere richiesti verranno trattati per finalità di gestione amministrativa (gestione contabile, gestione pagamenti) e commerciale (spedizione cataloghi, emissione offerte, gestione ordini); 2. Il conferimento dei dati è facoltativo ma necessario per dare esecuzione al contratto; 3. I dati verranno trattati anche con l'ausilio di strumenti informatici; 4. Il trattamento verrà realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal D.L. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni (nazionali ed europee) e verrà svolto dai nostri impiegati incaricati di tale funzione; 5. I Suoi dati potranno essere comunicati a terzi per l'espletamento di pratiche amministrative, commerciali e legali, nel rispetto delle prescrizioni del D.L. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni nazionali ed europee; 6. I dati non saranno oggetto di alcuna diffusione; 7. Il titolare del trattamento è LIM Antiqua sas con sede in Via delle Ville I, 1008 - I-55100 Lucca. Le ricordiamo infine che in qualunque momento potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003 (ad esempio diritto di accesso, cancellazione, aggiornamento, integrazione dei dati) contattando il titolare del trattamento dei dati presso LIM Antiqua sas, con sede in Via delle Ville I, 1008 - I-55100 Lucca, o scrivendo all'indirizzo limantiqua@limantiqua.it.